



Relazione Annuale

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Anno 2017



Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Maurizio Sasso (Coordinatore)

Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI (membro esterno)

Dott. Mario BOLOGNANI (membro esterno)

Dott. Guido FIEGNA (membro esterno)

Sig.ra Raffaella D'Amore (rappresentante degli studenti)

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott.ssa Angela Del Grosso

Ufficio di Supporto-Ufficio Qualità e Valutazione

Dott.ssa Francesca Lombardi

<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2017".

La Relazione è stata inserita nel sito istituzionale predisposto dall'ANVUR entro il 31/10/2017 ad eccezione del Capitolo 1.3 "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)" per il quale è stata rispettata la scadenza del 30 aprile 2017 e della Sezione 2 "Valutazione della Performance" per la quale è stata rispettata la scadenza ANVUR del 30 giugno 2017.

Un apprezzamento a tutte le altre Aree Amministrative e Tecniche, ai delegati del Rettore ed alle Commissioni Permanenti che hanno fornito collaborazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo per la stesura di questo documento.

INDICE

	pag
SEZIONE 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	4
Premessa	4
1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	6
1.1.A Attrattività dell'offerta formativa	16
1.1.B Sostenibilità dell'offerta formativa	28
1.1.C Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	32
1.2 Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio	37
1.2.A Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	37
1.2.B Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	48
1.2.C Piano di Audizione	52
1.3 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)	59
1.3.a Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	59
1.3.b Modalità di rilevazione	61
1.3.c Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	63
1.3.d Utilizzazione dei risultati	67
1.3.e Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	69
1.3.f Ulteriori osservazioni	71
1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale	73
SEZIONE 2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	77
2.1 Riscontri sulla gestione del ciclo di performance	77
2.2 Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla Performance	82
2.3 Descrizione o rappresentazione grafica (allegati) dell'organizzazione di Ateneo	85
2.4 Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del piano di lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance	85
SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	86
Premessa	86
3.1 Raccomandazioni e suggerimenti	87
SEZIONE 4 ALLEGATI	90
All. 1.2.C.1 Schema di Piano di Audizione	91
All. 1.2.C.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS	99
All.1.3.b.1 Questionario per studenti frequentanti (scheda 1 ANVUR)	109
All.1.3.b.2 Questionario per studenti non frequentanti (scheda 3 ANVUR)	111
All. 1.3.c.1 Esiti indagine Laureandi AlmaLaurea	113
All. 2.3.1 Organigramma o funzionigramma	118
All. 2.3.2 Strutture di didattica e ricerca	133
All. 2.3.3 Centri di responsabilità/costo	137
All. A Mobilità Internazionale	138
All. B Stage e tirocini	148
All. C Incassi e pagamenti per attività di ricerca dei Dipartimenti	152
All. D1 Composizione Organi di AQ	153
All. D2 Strutture di Supporto	155
All. D3 Organizzazione e funzionamento degli Organi di AQ	155
All. D4 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	155

SEZIONE 1

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEIO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2017 (AVA17) con la stessa organizzazione di quella precedente (AVA16) per i seguenti motivi:

- non vi è stata una sostanziale modifica tra le Linee Guida 2017 (LG17) rispetto a quelle dell'anno precedente. Inoltre, come già evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, il NdV intende garantire una continuità tra i suoi elaborati e l'ANVUR stessa ha recentemente ribadito che il contesto della Relazione non debba essere troppo rigido e strutturato;
- non vi è stata ancora, da parte dell'ANVUR, un feedback sugli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti che avrebbe permesso di recepire eventuali criticità e di uniformare le relazioni, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei diversi Atenei. Tuttavia il NdV ha recepito, già dallo scorso anno, nell'elaborazione della Sezione 2 relativa al Ciclo delle Performance, già sottomessa all'ANVUR lo scorso giugno, l'analisi puntuale svolta dall'Agenzia sia sulle relazioni elaborate dai 65 NdV degli Atenei italiani (www.anvur.org/attachments/article/1031/Analisi%20Relazioni%20Nuclei%20.pdf) che a seguito di specifici incontri ai quali hanno partecipato membri del NdV;
- la Relazione AVA rappresenta sia un documento di consultazione da parte delle CEV sia da parte degli attori impegnati nell'Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo e si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, quali l'utilizzo di indicatori, al fine di permettere sia confronti diacronici che il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali Rapporti di Riesame (RR), ora sostituiti dalle "Schede di monitoraggio Annuale dei CdS" (SMACdS) e le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds). Infatti a tal proposito già dall'AVA15 (sez.3 raccomandazioni e suggerimenti) il NdV dichiarava "... Pur condividendo l'ottica di ottimizzazione del processo perseguita dall'ANVUR il NdV

richiama l'attenzione sugli effetti che questo continuo cambiamento ha creato sia sui NdV che non riescono a pianificare preventivamente la relazione AVA che sugli altri attori del sistema di qualità le cui attività, in fase di organizzazione interna, sono spesso indirizzate dal Nucleo in funzione di Linee Guida probabilmente non più attuali l'anno successivo ...”;

- La procedura di revisione del sistema AVA, operativo dal 2013, come è noto, ha subito sostanziali modifiche finalizzate “ ... a raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema ed un alleggerimento degli adempimenti perseguendo, nel contempo, una maggiore aderenza degli standard europei ESG 2015”. Questo processo che ha portato al cosiddetto sistema AVA 2.0, ha comportato che la revisione dei requisiti e degli indicatori di qualità è solo recentemente (Luglio 2017) ha raggiunto la piena maturità con la fine della fase consultazione pubblica e la pubblicazione dei nuovi indicatori di risultato;

Il NdV ha cercato, nonostante il limitato lasso di tempo tra la maturazione del Sistema AVA 2.0 e la stesura di questa relazione AVA17, di redigerla in coerenza con il nuovo sistema di AQ. Gli elementi che differenziano maggiormente la Relazione AVA17 dalla precedente edizione sono da ricondursi prioritariamente a:

- adeguamento alle nuove Linee guida per l'Accreditamento Periodico i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i CdS (R3) e per i Dipartimenti (R4.B);
- adeguamento, ove necessario, alle nuove LG17;
- riorganizzazione delle schede utilizzate nel Piano di Audizione per tener conto sia dei nuovi indicatori ANVUR17 che dei nuovi requisiti di qualità dei CdS (R3). Queste schede sono state utilizzate per realizzare su base documentale i Piani di Audizione dei 14 CdS che non erano stati oggetto dell'audizione dei 3 Dipartimenti (Dip) e di 6 Corsi di Studio (CdS) effettuata dal NdV durante lo scorso anno (cfr. 1.2.C Piani di Audizione, AVA16);
- utilizzo degli ultimi Indicatori di risultato predisposti dall'ANVUR (ANVUR17) e resi noti ufficialmente nel luglio 2017. Si sottolinea che l'utilizzo degli Indicatori proposti dall'ANVUR è una prassi consolidata del NdV avviata già nell'AVA15 (sez 3.1 Piano di Audizione) e successivamente adottata nella elaborazione della relazione dell'anno 2016 (AVA16, sez. 1.2.C Piano di Audizione). In tal modo il Nucleo, concorre al radicamento dell'utilizzo degli indicatori di risultato ANVUR

all'interno dell'Ateneo per l'analisi tempestiva di eventuale criticità, in coerenza con le indicazioni più generali dell'ANVUR, che ha previsto ad esempio la semplificazione del RR dei CdS con " ... un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR attraverso la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS". Va però evidenziato che questa scelta, che permette un confronto sia territoriale, con il campione nazionale e di Area geografica (Sud e Isole), che temporale, con i dati degli ultimi tre AA, rende, rispetto alle precedenti valutazioni (cfr AVA15 e AVA16) l'analisi meno aggiornata, infatti, in precedenza si faceva spesso riferimento a dati estratti dalla banca dati di Ateneo (Datawarehouse della segreteria studenti) molto spesso aggiornata addirittura all'AA in corso durante la stesura della relazione annuale del NdV. Inoltre, nell'ambito degli stessi indicatori ANVUR per effetto della modifica della loro struttura e/o della variazione dell'intervallo temporale di estrazione dei dati, sono state rilevate lievi differenze tra lo stesso valore riportato con riferimento ai dati ANVUR16 e ANVUR17.

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI ATENEO

L'Ateneo ha dedicato - fin dalla sua costituzione - particolare impegno per la *diffusione della cultura della qualità* in conseguenza di aspetti "storici" e legati alle sue dimensioni condizionate dal bacino di riferimento. Infatti, a partire dalle prime attività di verifica da parte del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU, 2003), si è attivato un intenso processo finalizzato ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione all'iniziale obiettivo istitutivo. Le attività di valutazione hanno riguardato le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane fino al dettaglio di "schede di autovalutazione" dei CdS con diffuso utilizzo di dati spesso ricavati da database nazionali ("Progetto di portale sui dati delle Università" del CNSVU).

Questa cultura, consolidata nelle due successive visite del CNSVU, è diventata strutturale nell'Ateneo che per dimensioni, caratteristiche ed anzianità deve necessariamente perseguire una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) per garantirne la sua sostenibilità. Con tale finalità, numerose sono le risorse umane impegnate direttamente nel processo di AQ che coinvolge tutte le strutture sia centrali che periferiche. Senza considerare gli addetti al "Ciclo delle Performance", nei vari organi preposti (NdV, PQ, CPds, GR) sono impegnati circa 40 studenti, 15 unità di PTA e 80 docenti. Questi ultimi

rappresentano oltre il 40% dei docenti di ruolo dell'Ateneo evidenziando la criticità particolarmente avvertita dagli Atenei di piccole dimensioni e già rilevata sia a livello nazionale che dal NdV nelle sue precedenti Relazioni, che l'AQ *“ sottrae risorse umane e strumentali alle attività tradizionali dell'Ateneo (didattica, ricerca e gestione) ”*. Tra l'altro sempre più spesso risulta arduo reperire risorse per i diversi organi dell'AQ che abbiano i necessari requisiti di esperienza in valutazione universitaria e che non siano incompatibili perché ricoprono altre cariche nei numerosi organi nell'Ateneo analizzato.

Com'è noto, l'ANVUR, consapevole che *“ ... Gli interventi si sono tuttavia stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore ”*, ha avviato un'apprezzabile attività di razionalizzazione, semplificazione ed integrazione dei processi e dei relativi adempimenti dell'AQ, già recepita dall'Ateneo in alcuni documenti di programmazione, come ad esempio nel Piano Integrato 2017-2019, con specifico riferimento alle performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Già dalla Relazione AVA14 il NdV evidenziava quale punto di forza la *“ Qualità dei Gruppi del Riesame dei singoli CdS ”*, *“ lo sviluppo e la diffusione capillare di database e strumenti di supporto (Datawarehouse, Valmon, Almalaurea, ...) per l'analisi delle informazioni e dei dati ”* e le *“ elevate competenze del personale degli uffici “ Supporto alla Offerta Formativa ” e “ Analisi Statistiche ” ”*.

Nel 2015 si è perfezionato il processo di riorganizzazione dell'esperienza maturata sin dall'istituzione dell'Ateneo nel sistema AQ definito dall'ANVUR, sia in relazione alla piena operatività degli attori coinvolti (NdV, PQ, CPds, GR) che all'elaborazione dei documenti richiesti in accordo alle recenti *“ Linee Guida ”*.

Con riferimento alle strutture più periferiche, ogni Corso di Studio si è dotato di un gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame (GR), costituito da docenti (professori e ricercatori), unità di personale tecnico-amministrativo e, in alcuni casi, anche da studenti che ha maturato una significativa esperienza per l'elaborazione annuale del *“ Rapporto di Riesame ”*, RR, giunto oggi alla sua quarta edizione.

Dal 2014, attraverso il diretto coinvolgimento dei Direttori dei Dipartimenti, del Delegato di Ateneo alla Ricerca, il PQ ha coordinato la fase di start-up della SUA-RD dipartimentale elaborando anche in questo caso specifiche indicazioni operative (*“ Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale ”* e *“ per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD ”*).

Il Presidio di Qualità nella sua nuova composizione dal 2016 ha revisionato, anche alla luce del nuovo sistema AVA (AVA2) e delle raccomandazioni del NdV, la progettazione dei processi della qualità dell'Ateneo che ha portato all'approvazione di documenti di natura programmatica (*"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio"*, ed il *"Sistema della Qualità"*) ed è stata ampliata ed aggiornata la dotazione di strumenti a supporto degli attori della qualità (*Regolamento di funzionamento del Presidio*, *Linee guida: "per la compilazione della relazione annuale delle CCPP-ddss"*, *"per la compilazione della Scheda SUA CdS"*, *"di ateneo per la consultazione delle parti sociali"*, *"per la compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS"*; *Scadenziario SUA-CdS*; *Raccomandazioni: "per funzionamento della CP-ds"*, *"per la compilazione scheda- insegnamento"*, *"sulla rilevazione della qualità della didattica lato docente/lato studente"*, *"Scheda di Monitoraggio - Ateneo e Dipartimenti"*; *Syllabus-schema tipo*; *Check list: "dei documenti in vista dell'analisi documentale delle CEV"*, *"dei regolamenti da aggiornare o emanare"*)

Alla diffusione della cultura della qualità contribuisce l'intensa attività di analisi, valutazione e definizione di processi condivisi realizzata sotto la supervisione del PQ che ha organizzato numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, con i rappresentanti dei CdS, con le CPds e con il NdV.

La scelta dell'Ateneo di una composizione del PQ rappresentativa dei tre Dipartimenti e delle CPds dipartimentali rappresentativa dei CdS afferenti, permette una diffusione capillare delle informazioni e delle procedure.

Con riferimento alla *trasparenza delle politiche e degli obiettivi*, gli strumenti di programmazione politica ed organizzativa dell'Ateneo del Sannio sono il:

- Piano Strategico 2016-2018;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017;
- Piano Integrato 2017-2019.

Al fine di assicurare uno svolgimento sempre più efficace ed efficiente delle sue attività istituzionali ed un progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli utenti ed, in particolare, agli studenti, l'Ateneo ha definito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 30/1/2013, n. 47, e dal Documento approvato dall'ANVUR il 9/1/2013, il proprio *"Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento di Ateneo"*, approvando già nel maggio 2013 il *"Sistema di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio"* (successivamente modificato con il *"Regolamento sul Processo di assicurazione di Qualità"*

dell'Ateneo”) e quindi nel 2016 i documenti programmatici: “*La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio*” ed il “*Sistema della Qualità*” che, come cita lo stesso PQ nella sua relazione semestrale (www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/relazione_pq_primosem.pdf) “... Il primo documento esplicita la visione della qualità nella quale si riconosce l'Università degli Studi del Sannio (qualità come risultato, come processo e come relazione) alla quale concorre tutta la sua comunità personale docente, tecnico amministrativo e studenti. Tale visione trova il suo naturale completamento nel Sistema della Qualità che esplicita il contributo dei diversi attori (ancora una volta, docenti, personale tecnico amministrativo e studenti) ai processi di assicurazione della qualità”.

Sempre con riferimento al contesto regolamentare in cui si esplica l'attività di AQ dell'Ateneo, dal 2014 il PQ ha svolto un'intensissima ed efficacissima attività di coordinamento con una serie di “*Linee Guida*” elaborate attraverso un processo trasparente di diretto coinvolgimento dei diversi attori, spesso a valle di contatti con il NdV e “*traghetando*” il sistema di AQ di Ateneo al nuovo Sistema AVA 2.0. Questi strumenti delineano chiaramente gli obiettivi da perseguire ed hanno il prioritario obiettivo, attraverso la definizione ex_ante di processi, obiettivi, indicatori ed intervalli temporali, di pervenire a documenti condivisi e confrontabili. Per garantire la piena fruibilità di tutti i documenti, nel 2016 in fase di revisione del sito web di Ateneo si è completamente riorganizzata la pagina del PQ che, sotto forma di “*bacheca dinamica*”, fornisce un'ampia fonte documentale sugli strumenti adottati dal sistema di AQ di Ateneo, sugli attori coinvolti, sui riferimenti normativi e sui documenti prodotti dai vari attori (RR, Relazioni CPds, verbali PQ, Opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica) www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità.

In particolare sono operativi i seguenti strumenti:

- Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPP-ddss;
- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA CdS;
- Linee Guida di ateneo per la consultazione delle parti sociali;
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS;
- Scadenzario SUA-CdS;
- Suggerimenti revisione quadri SUA-CdS;
- Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds;

- Raccomandazioni sulla rilevazione della qualità della didattica lato docente/lato studente;
- Raccomandazioni per la compilazione scheda- insegnamento;
- Syllabus-schema tipo;
- Raccomandazioni Scheda di Monitoraggio - Ateneo e Dipartimenti;
- Check list dei regolamenti da aggiornare o emanare;
- Check list adempimenti AVA 2 (analisi documentale CEV);
- Identificazione degli iscritti di lungo corso (suddivisi per anno di immatricolazione, dipartimento e cds);
- Schema di definizione offerta formativa: attori, fasi, processi e documentazione;
- Giornate di formazione su AVA 2.0 organizzate in collaborazione con la Fondazione CRUI (15-16 Novembre 2017).

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio di Qualità nei loro siti istituzionali (www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione, www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita) divulgano sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle loro elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca.

Con riferimento alla *distribuzione dei ruoli e responsabilità* nel sistema di AQ si precisa il NdV è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell'Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore (prof. Maurizio Sasso) ed uno in rappresentanza degli studenti. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all'Ateneo, che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di OIV. Alle sedute del NdV è invitato anche il rappresentante del PTA. Il mandato dei componenti del NdV ha avuto inizio il 1/10/2013 ed è stato prorogato al 31/12/2017. Nel 2017 il NdV ha perfezionato la sua composizione con la nomina sia del rappresentante degli studenti che di quello del PTA.

Lo Statuto dell'Ateneo fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali interlocutori nel processo di AQ sia interni all'Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ.

Il Presidio di Qualità di Ateneo è coordinato dalla prof.ssa Olimpia Meglio ed è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e dal 2016 è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti ancora da nominare. Il mandato dei componenti del PQ ha avuto inizio il 16 novembre 2016 e si concluderà il 31 ottobre 2019. Le sue attività sono desumibili in linea generale dal “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo” (www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz.PQ_emanatoDR321_0.pdf) e nello specifico per i singoli adempimenti in una serie di “Linee Guida”, “Raccomandazioni” e “Check list”. Da queste ultime è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell’AQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo (GR, CPds, Consigli dei singoli CdS ed i Dipartimenti stessi).

Si sottolinea che, come evidenziato nella Relazione AVA16 del NdV, già nel 2015 il Presidio di Qualità proponeva un nuovo regolamento sul Processo di Qualità di Ateneo ed il NdV raccomandava “... di analizzare tempestivamente la nuova proposta di regolamento del PQ”. Nella nuova composizione il PQ ha proposto i due nuovi documenti programmatici: “La Politica della qualità dell’Università degli Studi del Sannio” ed il “Sistema della Qualità”, approvati dagli Organi di Governo.

Dall’aprile 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una Commissione Paritetica docenti-studenti costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e i ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell’Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle “Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds” e dalle “Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPP-ddss”, elaborate dal PQ a valle di una serie di incontri con le CPds, che recepiscono le novità introdotte da “AVA 2.0” che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV nella Relazione AVA16, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire quegli elementi di indipendenza dell’analisi previsti dall’ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all’Ateneo del Sannio, come evidenziato dal NdV nella Relazione AVA16 in seguito alle Audizioni del 2016, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte. Permangono invece alcune criticità in relazione alla visibilità ed al coordinamento delle

attività delle CPds con i Consigli sia di CdS che di Dipartimento. Inoltre si sottolinea, in accordo col PQ il rafforzato ruolo delle CPds nell'analisi dell'opinione degli studenti frequentanti e non, promuovendo in Dipartimento e in Ateneo la discussione su azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti sui singoli insegnamenti e sui docenti. Infine, come ripetutamente evidenziato dal Nucleo, si ritiene basilare il ruolo delle CPds dipartimentali nell'analisi delle criticità relative al razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali tra i CdS e per garantire la rappresentatività degli studenti, rieletti in questi consessi solo a metà del 2016.

In passato tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità, Gruppi del Riesame GR, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi anche da studenti, che hanno maturato una significativa esperienza finalizzata all'elaborazione annuale del "Rapporto di Riesame". L'esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell'Ateneo e le indicazioni del PQ esplicitate nelle specifiche linee guida hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR ("Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS" e per "la stesura del rapporto annuale di riesame"). L'attuale revisione del sistema AVA, con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica "Scheda di monitoraggio annuale del CdS" (SMACdS), spesso elaborata direttamente dal CdS, ha di fatto ridimensionato il ruolo ed i compiti dei GR. Il PQ ha svolto un'intensa e profonda analisi dei nuovi Indicatori ANVUR (ANVUR17), non solo per fornire un supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ ma anche per proporre agli Organi di Governo modifiche dei regolamenti didattici che permettano l'allineamento delle scadenze previste con quelle utilizzate dall'ANVUR (immatricolazioni, anno accademico e sessioni di laurea). Inoltre in continuità con il passato il PQ ha fornito uno strumento di supporto alla compilazione delle neo introdotta SMACdS ("Nota Integrativa del PQ al Monitoraggio Indicatori" www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Integrazione%20Monitoraggio%20Indicatori%20del%2019_07.pdf e "Linee Guida per la Compilazione della Scheda di Monitoraggio" www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee%20Guida%20Compilazione%20scheda%20di%20monitoraggio%202017.pdf).

Con riferimento alla formazione per l'AQ, docenti e PTA impegnati nell'AQ partecipano con assiduità ad incontri e seminari promossi dall'ANVUR e dalla Fondazione CRUI. In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si è intensificata l'attività di

informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato ad una serie di incontri quali: *“Incontro ANVUR sul tema Performance”* con Nuclei di Valutazione delle Università statali italiane, Gennaio 2016, *“Presentazione pubblica ANVUR sulla Didattica universitaria in Italia”*, marzo 2016, Roma, *“Verso una nuova AVA: la proposta ANVUR”* aprile 2016, *“Giornata di presentazione del secondo Rapporto ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca”*, maggio 2016, *“Nuovi requisiti e procedure per l’accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*, giugno 2017. Su indicazione del PQ, in collaborazione con la Fondazione CRUI, si terranno presso l’Ateneo del Sannio due seminari il 15 ed il 16 novembre 2017 su *“Le procedure di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio”* con riferimento ai requisiti di Ateneo e dei CdS. Tali seminari saranno destinati a tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ di Ateneo.

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nelle CPds e nei GdR, ha acquisito una formazione “in campo” partecipando assiduamente ai lavori per l’elaborazione dei “deliverable” relativi ai vari adempimenti. Ciò nonostante, come raccomandato anche in sede di Piano di Audizione, occorre istituzionalizzare l’attività di informazione e formazione degli studenti sul sistema di AQ, anche attraverso la fruizione di specifici corsi già esistenti (MIP e Fondazione CRUI), per partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi. Tuttavia si evidenzia l’instabilità della presenza dei rappresentanti degli studenti, legata alla conclusione dei loro cicli di studio, che spesso vanifica le competenze acquisite sull’AQ nei vari organi.

Sull’*adeguatezza della operatività complessiva* si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che *“... nell’Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l’intera filiera della valutazione”* quali *“l’eccessiva complessità”* e la *“forte pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessita di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione”*. Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA possa positivamente contribuire al superamento di queste criticità e si auspica che in fase di attuazione si confermino gli obiettivi di razionalizzazione e semplificazione del Sistema AVA, altrimenti non più sostenibile dagli Atenei di piccole dimensioni.

Con riferimento al supporto amministrativo e tecnico ai molteplici e complessi adempimenti previsti dall’AQ è doveroso evidenziare l’elevata professionalità dell’Unità Organizzativa *“Supporto alla Offerta Formativa”* e dell’Ufficio *“Analisi Statistiche”*. Dal 2014

anche PTA dell'Ufficio di "Staff Tecnico" svolge analoghe funzioni per il PQ affiancandosi alla tradizionale attività di supporto al NdV aggravate dai molteplici adempimenti di OIV. Ciò nonostante il PtA ha maturato un'elevatissima professionalità ed autonomia sia con riferimento alle procedure riconducibili al processo AVA che a quelle del Ciclo delle Performance. Dal 2017 il predetto Ufficio di Staff Tecnico ha assunto la denominazione di "Ufficio Qualità e Valutazione" che evidenzia l'interesse dell'ateneo verso queste tematiche pur rimanendo in carenza di organico. Se la condivisione trasversale di queste competenze accresce la possibilità di trasferimento di conoscenze occorre ancora una volta evidenziare che essa rende ancora più critico l'onere su queste unità di PTA, in particolare quella del succitato "Ufficio Qualità e Valutazione". Questa criticità di organico, evidenziata anche dal confronto nazionale sulla base dei dati raccolti dall'ANVUR sulla composizione degli uffici di supporto ai NdV degli Atenei italiani, è stata più volte sottolineata dal Nucleo che ha raccomandato gli organi di governo di ateneo di provvedere ad un sollecito potenziamento degli uffici oggi non più procrastinabile.

Si evidenzia inoltre l'esigenza di dotarsi di una banca dati pluritematica informatizzata con accesso "privilegiato" che consenta ai vari "fruitori" dei dati (parliamo di NdV, PQ, CPds, GR, Supporti Amministrativo-Didattici dipartimentali, Ufficio Analisi Statistiche e comunque Uffici a supporto degli attori di AQ) di poter attingere alle informazioni attraverso strumenti comuni omogenei per contenuto e per formato e che, soprattutto, garantiscano la stessa metodologia di estrazione. Difatti ad oggi restano ancora precluse diverse tipologie di consultazioni ad accesso remoto riguardanti sia le carriere degli studenti che i prodotti della ricerca.

In definitiva si può assicurare che l'Ateneo del Sannio è fortemente impegnato sull'AQ, sia a livello centrale che decentrato, con circa 80 docenti, 15 unità di PTA e 40 studenti che hanno garantito, nonostante le condizioni di disagio, l'operatività del sistema grazie ad una serie di fattori, quali:

- la fase di start-up di tutto il sistema AQ ha dato l'opportunità di definire con un efficace coordinamento del PQ procedure e indicatori, spostando "ex ante" la definizione di processi condivisi da tutti gli attori dell'AQ;
- incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi;
- esperienza e la professionalità dei docenti e del PTA;
- la forte rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CdS nelle CPds;

- forte presenza della componente studentesca negli organi dell'AQ;
- la proficua interazione tra il PQ ed il NdV che ha membri esterni di elevata competenza.

La *frequenza e la qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Corsi di studio e Direttori di Dipartimento e ancora Nucleo di Valutazione e Organi di Governo* è documentata dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ (www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita) oltre che dalla partecipazione diretta del NdV agli incontri promossi dal Presidio. L'importanza dell'approccio concertativo è stata più volte sottolineata anche dal Nucleo di Valutazione che, nell'evidenziare comunque la specificità dei ruoli, ha sempre operato, in accordo con il PQ, per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi.

Già a valle della Relazione AVA 2014, il NdV ha incontrato i membri del PQ per condividere un insieme di regole finalizzate *“alla semplificazione delle procedure”* e ad una scelta univoca degli *“indicatori adottati per misurare l'attrattività, l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo”* in relazione al contesto anch'esso individuato temporalmente e geograficamente. Queste indicazioni hanno permesso *“l'analisi dei processi finalizzata all'individuazione di punti di forza/debolezza”*. Inoltre con specifico riferimento al ruolo delle CPds le indicazioni del NdV erano finalizzate ad orientarne l'attività *“all'analisi e verifica delle risorse strumentali (aule, laboratori, sale studio,...) ed umane (docenti, PTA) dei dipartimenti e quindi all'analisi dei RdR”*.

Il sistema di qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti si contano circa 40 studenti coinvolti a diverso titolo nella varie strutture centrali e periferiche (NdV, GR, CPds). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali e delle Relazioni annuali delle CPds (www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita).

Tuttavia occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno. Questa criticità è risultata particolarmente onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della *“... rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ...”*

come dettato dalla Legge 240/2010, nonché l'impellenza di dare seguito all'art. 56 del "Regolamento generale di Ateneo" che cita " ... le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali sono indette dal Rettore, con proprio Decreto, e le relative votazioni si svolgono, di norma, tra il 1° aprile ed il 31 luglio antecedenti il termine di scadenza del mandato dei rappresentanti in carica. 2. Le elezioni sono indette almeno quaranta giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle relative votazioni ... ".

Con riferimento all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV evidenziava le criticità rilevate dal PQ che " ... hanno fatto emergere la necessità di intensificare le relazioni con le Commissioni ed intervenire prontamente sulle criticità rilevate nelle sedi collegiali e/o nelle sedi monocratiche informando le CDP degli interventi posti in essere e dei relativi risultati". Inoltre il NdV condivideva pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva " ... ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio ..."

Il nuovo PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, "Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti", con l'obiettivo di "... favorire l'interazione fra le CP-ds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli". Inoltre il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale.

Queste indicazioni del PQ sono pienamente condivise dal NdV.

1.1.A Attrattività dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2017/18 consta di 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a

ciclo unico CLMCU) (<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>) il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale 987/2016, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e a seguito della validazione ex-post delle informazioni, sulla sostenibilità della docenza dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico, effettuata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 30 marzo 2017.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13
- CL in Scienze Geologiche - Classe L-34
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
- CLM Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche - Classe LM-9 - con le Università di Napoli Federico II, di Foggia, di Bari e con la società consortile BIOGEM (Biologia e genetica molecolare) con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (10 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche - Classe LM-74

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 - con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8
- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;

- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) e con la Gdansk School of Banking (Polonia) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;

Inoltre il DEMM partecipa in convenzione al CLM in Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale interAteneo con rilascio congiunto del titolo e con sede amministrativa Università di Napoli Parthenope.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo. Di seguito si elencano le istituzioni con cui sono stati stipulati accordi bilaterali per lo scambio di studenti. Gli accordi contrassegnati con un asterisco (*) sono in fase di perfezionamento:

- Universidad Nacional Autonoma de Mexico, MESSICO
- University of Coimbra (doppio titolo CL Biologia), PORTOGALLO
- Gdansk School of Banking (doppio titolo CLMEconomica e Management), POLONIA
- Università di Medellin, COLOMBIA
- Università di Hanoy, VIETNAM
- Università di Hanoy (doppio titolo CLM Economia e Management), VIETNAM

- Napa (National Academy of Public Administration), VIETNAM
- Università di Hanoy (doppio titolo CL Economia aziendale ed Economia dei Servizi), VIETNAM
- SpiruHaret, ROMANIA
- Bundesinstiut Fur Bau-Stadt-und Raumforschung - Istituto Federale per la Ricerca sugli Edifici, gli Affari Urbani e lo Sviluppo Territoriale, GERMANIA
- University of AbdelmaleckAssadi, MAROCCO
- UniversitiMalaysiaSarawak, MALESIA
- Ho Chi Minh City Open University, VIETNAM
- Università di Siviglia, SPAGNA
- Odessa Regional Institut For Public Administration of The National Academy, UCRAINA
- Texas Tech University, USA
- Universita' del Nicaragua, NICARAGUA
- International IslamicUniversity, MALAYSIA (*)
- Stefan Cel Mare Universiy, ROMANIA (*)
- Institut d'Investigacio Biomedica de Bellvitge (IDIBELL), SPAGNA(*)
- Accademia degli Studi Economici della Moldavia, MOLDAVIA (*)
- National Kapodistrian University of Athens, GRECIA (*)
- Fundacao Cultural de Curitiba, BRASILE (*)
- Università di Yahounde, CAMERUN (*)
- Università di Doula, CAMERUN (*)
- Università di Castilla La Mancha (doppio titolo in Giurisprudenza), SPAGNA

Con riferimento agli *elementi distintivi dell'offerta formativa* va sottolineato che coerentemente agli obiettivi programmatici del Ministero di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, dall'AA 2015/16 il numero di CdS attivi presso l'Università degli Studi del Sannio (pari a 21), già ridotti a partire dall'AA 2010/2011 in osservanza a quanto disposto dal DM 270/2004, è stata ulteriormente ridotto con la disattivazione da parte del DEMM del CLM in Economia e Governance per il quale era attivo un programma di mobilità internazionale con Università di Siviglia, Spagna, con rilascio di doppio titolo, assestandosi sul numero di 20.

Questa riorganizzazione ha riguardato quattro CdS interAteneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Sannio per il rilascio di titoli congiunti: un CL con l'Università del Molise e tre CLM di cui due con l'Università di Napoli Federico II e uno con le Università di Napoli Federico II, di Foggia, di Bari e con la società consortile BIOGEM. Inoltre dall'AA 2014/15 l'Università del Sannio ha aderito al CLM in Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale interAteneo con rilascio congiunto del titolo e con sede amministrativa Università di Napoli Parthenope.

Tutti i CdS interAteneo rilasciano il titolo accademico congiuntamente agli altri atenei in convenzione.

Inoltre un quarto dell'offerta formativa dall'AA 2015/16 prevede programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo: quattro CdS (2 CL, 2 CLM) hanno stipulato accordi internazionali con le università straniere di Hanoi University, Gdansk School of Banking e Universidade de Coimbra). E' ancora attivo l'accordo di mobilità internazionale con Universidad de Sevilla precedentemente utilizzato per il CLM disattivato.

L'offerta formativa - Post Lauream - nell'AA 2016/17 ha contemplato l'attivazione presso il DEMM del Master Universitario di Secondo livello in E-commerce management (InterAteneo - con sede Amministrativa presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) che registrava al 31/12/2016 15 iscritti.

Al 31/12/2016 risultano attivi i cicli XXX°, XXXI° e XXXII° dei seguenti tre Dottorati di ricerca: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST), per i quali è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento anche per il XXXIII° ciclo.

Con riferimento agli indicatori ANVUR17 riportati nella scheda di Ateneo, avendo sostituito gli "iscritti al primo anno (immatricolazioni, trasferimenti, passaggi e abbreviazioni di carriera)" (AVA16) con gli "Avvii di carriera al primo anno" e gli "immatricolati" (AVA16) con gli "immatricolati puri", si evidenzia che nel periodo 2013/14 - 2015/16 ***l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avvii di carriera*** registra un decremento che si è contenuto nell'ultima annualità: nell'AA 2014/15 gli avvii di carriera sono stati 1.386 (-12% rispetto all'AA precedente) riducendosi del 2% (1.364) l'anno accademico successivo (2015/16).

Da fonti interne si ricava che nell'AA 2016/2017 il decremento è ritornato ad essere più sostenuto (-6%). Si conferma che, mentre l'andamento degli immatricolati negli ultimi 5

anni presenta oscillazioni intorno alle 100 unità per anno, il numero di iscritti (in corso e non) evidenzia riduzioni costanti, presenti peraltro nella maggior parte degli Atenei del Mezzogiorno, motivate in larga misura dalle particolari condizioni dell'Ateneo, con bacini prevalentemente di province dell'area e con un contesto socio-economico sfavorito.

Come evidenziato negli anni scorsi (AVA15 e AVA16), l'attrattività dell'Ateneo è ulteriormente condizionata dalle criticità del sistema di assicurazione del diritto allo studio da parte della Regione Campania, sia in relazione alla celerità di erogazione delle borse di studio che per il numero di idonei che ne usufruiscono. Dal 2014 sono state introdotte modifiche sostanziali. Le azioni poste in essere dall'Università del Sannio per garantire il diritto allo studio sono state condizionate nell'anno 2016 da un importante passaggio nella organizzazione degli interventi promossi dalla Regione Campania nell'ottica del contenimento della spesa pubblica. Dal 24 maggio 2016 è andata in vigore la Legge Regionale 12/2016 che prevede la costituzione di una nuova Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (ADISURC). L'Adisurc si avvale di due centri di responsabilità amministrativa (CRA), con sede a Napoli e a Fisciano (Sa), rispettivamente. In conformità a tale normativa, la Adisu di Benevento ha cessato di esistere e la nuova Adisurc (centro amministrativo con sede a Fisciano) è stata deputata a gestire servizi e benefici degli studenti iscritti all'Ateneo sannita.

Questo importante cambiamento ha comportato, per la sua attuazione, una fase di transizione che solo recentemente (30/05/2017) ha visto il suo compimento con la nomina del Consiglio di Amministrazione della Adisurc, di cui il Prof. Domenico Apicella è stato designato Presidente.

Nonostante i mutamenti sostanziali avvenuti con la transizione alla nuova gestione dell'Azienda per il diritto allo studio, l'Ateneo del Sannio ha mantenuto il trend positivo osservato durante lo scorso anno nel riconoscimento delle borse di studio. Già al mese di dicembre 2016 sono risultati 224 studenti beneficiari (le somme erogate, per motivi contabili, sono riferite a gennaio 2017), questo grazie al sistema di tesoreria diretta della Azienda per il diritto allo studio, che dalla entrata in vigore della normativa specifica (LR 16/2014), riduce i tempi delle procedure per la erogazione dei benefici. Come già sottolineato lo scorso anno, il dato parziale relativo al mese di dicembre diviene importante perché ad esso sono riferiti i dati statistici e le comparazioni nazionali. Di seguito è riportata la tabella in cui sono riassunti i dati forniti dalla Adisurc (uffici di Benevento) per gli ultimi quattro anni accademici.

AA	concesse	idonei	%
2013/14	303	473	64
2014/15	301	557	54
2015/16	339	339	100
2016/17	224*	337*	66*

* dati provvisori

Nell'anno accademico 2015/16 è stato raggiunto l'obiettivo di riconoscere i benefici a tutti gli studenti che sulla base del merito e delle condizioni economiche sono risultati idonei. I dati riferiti all'anno accademico in corso sono provvisori, ci saranno ancora assestamenti nelle graduatorie, essendo l'Adisurc in credito di somme residue da parte della Regione Campania. Negli anni accademici precedenti, 2013/14 e 2014/15, la percentuale di borse concesse sul totale di studenti idonei si attestava mediamente sul 59%. Il trend positivo osservato negli ultimi due anni accademici è da imputare alla recente normativa che abilita l'Azienda per il diritto allo studio ad introitare direttamente le somme relative alla tassa regionale. Appena sarà a regime la nuova gestione dell'azienda per il diritto allo studio si prevede un potenziamento dei servizi erogati per gli studenti.

L'Università del Sannio concede annualmente agli studenti meritevoli che ne facciano domanda, la possibilità di svolgere incarichi di collaborazione part-time per attività lavorative presso gli uffici amministrativi, biblioteche e altre strutture di Ateneo. Quest'anno sono stati concessi 129 incarichi di collaborazione (bando a.a. 2015/16), su un numero totale di 295 idonei. Questo significa che in base alle risorse disponibili hanno avuto assegnazione del contratto il 74% di studenti che ne hanno fatto richiesta.

Va però sottolineato che i dati sopra riportati, direttamente acquisiti dal NdV, risultano ancora difforni da quelli dell'Ufficio di Statistica del MIUR e pertanto evidenziano la necessità di migliorare il trasferimento delle informazioni al Ministero anche per evitare ricadute negative sull'immagine dell'Adisurc e dell'Ateneo.

Altri fattori condizionanti la fruibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici, per utenza caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe, ed i ritardi che l'Ateneo e gli enti regionali hanno accumulato nella disponibilità di posti letto già realizzati per supportare la residenzialità dei "fuori sede".

Nell'analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.2.C Piano di Audizione") l'indicatore utilizzato nelle precedenti relazioni AVA "Iscritti al Primo anno degli ultimi tre AA" è stato sostituito dall'indicatore ANVUR17 "Avvii di carriera al primo anno".

Con riferimento al *bacino di provenienza*, i dati forniti dall'ANVUR (Scheda indicatori di Ateneo, ANVUR17) evidenziano che nel periodo 2013/14 - 2015/16 permane il carattere "provinciale" della popolazione studentesca dell'Ateneo. Infatti, l'Indicatore ANVUR17- iA3 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni", che ha sostituito il precedente indicatore "percentuale di iscritti al primo anno da regioni diverse dalla Campania" (AVA16), pur se aumentato da 3,4% al 7,3%, rimane comunque basso ed inferiore al campione nazionale e di Area.

Nell'AA 2015/16 gli iscritti al primo anno provenivano dalle seguenti provincie campane: 52% da Benevento, da 34% Avellino e 8% tra Caserta, Napoli e Salerno. Come già riportato nelle precedenti relazioni, questo dato conferma il trend regionale: nell'AA 2011/12 solo il 4% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania che ha registrato un flusso migratorio netto in uscita di 4.810 immatricolati.

Lo studio dell'ISTAT "Studenti e Bacini Universitari (2016)" che ha analizzato la situazione relativa all'AA 2014/15, conferma il carattere "locale" dell'Ateneo del Sannio che, tra le università pubbliche campane, è quella che ha la percentuale minore sia di immatricolati che provengono da altra regione, 3,8%, che da un luogo di residenza ad una distanza maggiore di 250 km da Benevento, 0,6%. Lo stesso studio, più in generale dimostra che questi valori, ad eccezione dell'università "Orientale" di Napoli, sono bassi per tutti gli atenei pubblici campani che hanno una percentuale di immatricolati "fuori regione" tra il 4,3 - 6,0% ed ad una distanza maggiore di 250 km tra 1 - 1,5%. Inoltre, nell'AA 2014/15 il flusso di studenti in uscita dalla Regione Campania è stato pari a 31.500 unità.

Gli assolutamente inadeguati interventi regionali, che dovrebbero garantire il diritto ad un supporto economico a tutti gli studenti "idonei", amplifica le criticità, soprattutto se si confronta la situazione locale con quella della quasi totalità degli Atenei del Centro-Nord ed alcune regioni meridionali confinanti che garantiscono la borsa di studio a tutti gli studenti idonei.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell'Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto

vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

L'Ateneo rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente "deboli" altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio culturale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l'iniziale "gap" culturale. Si tratta di svantaggi culturali iniziali che sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio.

Nell'ultimo "Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014" (http://www-old.unisannio.it/amministrazione/pdf/ragioneria/Bilancio_Sociale_2014.pdf) è stata stimata la domanda diretta ed indotta complessiva attivata dalla presenza dell'Università degli Studi del Sannio concludendo che la presenza dell'Università "... determina un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta pari all'1,21% del valore aggiunto provinciale nel caso prudente di applicazione di un moltiplicatore basso, e del 2,41% applicando un moltiplicatore relativamente alto." Quest'ultimo risulta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia (rispettivamente 1,4% e 1,3%) per i quali i ricercatori avevano concluso che l'Ateneo "svolge un ruolo economico importante e stabilizzante - in fasi di ciclo basso - per l'intera economia provinciale, ma soprattutto costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città". L'impatto in termini di occupati totali risulta essere ancor più accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto.

Con riferimento al ruolo dell'Ateneo rispetto al contesto geografico di pertinenza nell'articolo "R. Realfonzo, G. Perone, *Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica*, 10/2/2016, www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/" è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostra che chi ha acquisito un titolo universitario ha una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani ("studiare conviene") e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio

pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69).

Sempre lo studio dell'ISTAT "Studenti e Bacini Universitari (2016)" rimarca il ruolo di "ascensore sociale" dell'ateneo del Sannio per i suoi studenti. Infatti, insieme all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%).

Con riferimento *all'attrattività*, dai dati forniti dall'ANVUR attraverso la "Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR17, avendo sostituito "gli iscritti alle LM dell'Ateneo che hanno conseguito il titolo di primo livello in altro Ateneo" (AVA16) con l'Indicatore ANVUR17- iA4 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" si evidenzia che il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ed è in costante decrescita (7,3% AA 2013/14, 14,3% AA 2014/15, 6,6% AA 2015/16).

L'indicatore ANVUR sull'attrattività è stato preso in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.2.C Piano di Audizione").

In analogia a quanto elaborato nel rapporto dell'ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016" (figura 7 della sintesi) sono stati analizzati i dati relativi alla regolarità dei percorsi di studi adottando un'analisi per coorti in entrata. I dati mostrano un significativo miglioramento, sia con riferimento all'andamento dei laureati nei tempi previsti che con riferimento alla dinamica degli abbandoni precoci. Considerando l'esito all'inizio dell'AA 2014/15 della coorte di immatricolati 2003/04 risulta una percentuale di laureati pari al 34,6% (Italia 57,8%), di abbandoni pari al 55,9% (Italia 38,7%) e di studenti ancora iscritti pari all'1,8% (Italia 3,5%). Al 2014/15 per la coorte 2011/12 risulta una percentuale di laureati pari al 21,9% (Italia 26,9%), di abbandoni pari al 48,2% (Italia 24,7%) e di studenti ancora iscritti pari al 27,7% (Italia 48,5). Il confronto con i valori nazionali manifesta ancora una criticità dell'Ateneo del Sannio in particolare con riferimento alle quote di abbandoni sempre molto superiori ai valori nazionali.

Con riferimento alle *Prosecuzioni* dai dati forniti dall'ANVUR (Scheda indicatori di Ateneo ANVUR17), avendo sostituito la "prosecuzione stabile al II anno" (AVA16) con l'Indicatore ANVUR17 iA14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe

di Laurea" si evidenzia che il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma, per l'AA 2015/16, è in ripresa rispetto all'AA precedente (72,7% AA 2013/14, 74,4% AA 2014/15, 74,6% AA 2015/16). Questa tendenza è confermata anche dai seguenti Indicatori ANVUR17: iA21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" (86,1% AA 2015/16) e iA21bis "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo" (76,8% AA 2015/16).

L'indicatore sulla "prosecuzione degli studi con almeno 40 CFU" (AVA16) sostituito dall'Indicatore ANVUR17 iA16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" manifesta invece criticità rispetto alla media nazionale e di Area e risulta in decrescita (26,0% AA 2013/14, 27,5% AA 2014/15, 25,9% AA 2015/16).

Con riferimento agli **Abbandoni**, avendo sostituito i valori ricavati dal Datawarehouse di ateneo (Allegato 1.1.A.2, AVA16) con l'Indicatore di ateneo ANVUR17 iA24 "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni" si evidenzia che il valore (33,1%), sebbene superiore rispetto alla media nazionale (28,64%), risulta molto vicino alla media di Area (32,92%) ed in miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti (41,3% AA 2013/14, 35,4% AA 2014/15, 33,1% AA 2015/16).

Si ribadisce che gli elevati abbandoni dopo la prima iscrizione appaiono in larga misura giustificati dal mancato riconoscimento, fino allo scorso anno, di interventi di supporto al diritto allo studio. Per attenuare tale disagio, generati da inadeguati interventi regionali, l'Ateneo ha definito, a partire dall'AA 2014/15, un nuovo sistema di contribuzione studentesca (D.R. n. 1182 del 23/12/2013) che, oltre ad applicare l'esenzione dalla contribuzione a tutti gli idonei, prevede un'effettiva progressività della contribuzione in relazione alla variazione nella condizione economica, mediante un modello teorico di contribuzione "continuo", ossia senza salti nell'importo delle tasse tra diverse classi di reddito, e la valorizzazione del merito, incentivando la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio. E' opportuno evidenziare che tali interventi, per iniziativa dell'Ateneo, condizionano fortemente le disponibilità dei bilanci e, attualmente, non vengono minimamente considerati nei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Gli Indicatori ANVUR17 sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iA13, iA14, iA15, iA15bis, iA16, iA16bis) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di

singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi "1.2.C Piano di Audizione").

Con riferimento alla *durata degli studi*, avendo sostituito gli indicatori sull'esito alla fine del percorso di studio AVA16 (*Sezione II: Esito dopo N e N+ 1 anni dall'immatricolazione, Coorte di riferimento in funzione della durata*) con l'Indicatore di ateneo ANVUR17 iA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" si evidenzia che il valore, sebbene inferiore rispetto alla media nazionale, risulta superiore alla media di Area e decisamente in miglioramento rispetto agli anni accademici precedenti (29,8% AA 2013/14, 31,7% AA 2014/15, 35,7% AA 2015/16).

Il ritardo medio di tutti i laureati (vedi "Alma Laurea 4. PROFILO DEI LAUREATI - Ritardo medio alla laurea") nel 2016 è stato in media pari a 1,9 anni e superiore al corrispondente campione nazionale (1.1) di circa il 73%.

Dal confronto con i dati riportati dal rapporto dell'ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016", si evince che nell'Ateneo del Sannio i laureati regolari stabili risultano pari al 14,8% delle coorti degli iscritti ai primi anni, valore inferiore al campione per il Sud (22,8%) e analogamente i laureati stabili dopo N+1 anni sono pari al 27,1% delle coorti, valore inferiore al campione per il Sud (36,6%).

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, *Economia e Politica*, 10/2/2016, www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/" è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di appartenenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

Come indicato nelle precedenti Relazioni questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per i singoli CdS. Peraltro, da molti anni, quasi tutti i corsi di studio dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia, "Ingegneria", "Scienze") dal quale risulta che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con

aliquote non marginali di studenti non idonei per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero *ex ante* di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Gli indicatori ANVUR sull'esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi "1.2.C Piano di Audizione").

1.1.B Sostenibilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2017/18 si compone di 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU) e tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2016/17) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 1059 del 23/12/2013 e ss.mm.ii.

Attualmente sono in servizio nell'Ateneo 197 docenti (43 PO, 77 PA e 77 RU, di cui 10 a tempo determinato), di età media pari a 51 anni, in numero inferiore rispetto all'anno precedente (195). Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari all'accREDITamento dei CdS concorrono inoltre quest'anno 7 docenti di ruolo presso altri atenei convenzionati.

Gli ultimi indicatori ANVUR17 di ateneo riportano il rapporto tra gli studenti iscritti e i docenti sia per l'area scientifico-tecnologica (iA27B) che per quella umanistico-sociale (iA27C): nell'AA 2015/16 questo valore risulta rispettivamente pari a 14,4 e 25,7 in entrambi i casi inferiore sia al campione di area che a quello nazionale. Se questi dati risultano positivi in termini di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano altresì il trend in decrescita degli immatricolati dell'ateneo del Sannio.

Dal confronto con i dati riportati dal rapporto dell'ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016", si evince che nell'Ateneo del Sannio il numero medio di ore di insegnamento dei docenti è superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104). Invece il rapporto studenti/docenti nel 2014 è stato pari a 18 e quindi inferiore al campione nazionale (33).

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2017/18, pari al 16% (17% per l'AA 2016/17), è adeguata e comunque inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%).

Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita (*ex indicatore DID*, DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica), malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni previste dal DM 987/2016, il Nucleo di Valutazione ritiene comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Infatti, quest'indicatore è comunque considerato per la sostenibilità della didattica sia dall'ANVUR (LG Relazione AVA 2017) che dal PQ stesso.

Nell'AA 2016/17 sono state erogate circa 1.697 ore in più rispetto al numero di ore potenzialmente erogabili (numero di ore di didattica effettivamente erogata 28.938, numero di ore di didattica potenzialmente erogabile 27.241,5). Anche per quest'anno si assiste ad un lieve miglioramento infatti dalle proiezioni per l'AA 2017/18 risulta che il DID effettivo (28.455) si è ridotto di 483 ore rispetto all'AA precedente.

Per soddisfare l'ex requisito di qualità AQ7, molte delle indicazioni espresse dal Nucleo nelle precedenti relazioni sono state poste in essere: assunzione di nuovi docenti, passaggi di ruolo di una parte dei numerosi docenti interni "abilitati" e maggiore utilizzo, come docenti di riferimento, dei docenti dei corsi interAteneo. A tali interventi si è accompagnata la riorganizzazione dell'offerta formativa che già a partire dall'AA 2015/16 ha visto la disattivazione di un CLM oltre che tra l'altro ha rivolto una particolare attenzione all'erogazione di corsi mutuati ed a scelta.

Occorre comunque ancora incentivare tali azioni come anche l'utilizzo di docenti stranieri dei programmi di mobilità internazionale al momento non valutati nel DID. Occorre inoltre sottolineare che il valore del fattore Kr utilizzato per i calcoli precedenti del DID potenziale risulta fermo a 1,1 relativo alla precedente VQR (2004/10) non essendo ancora stato reso noto il valore più attuale relativo alla VQR 2011/14 che potrebbe portare il valore Kr pari al massimo 1,2 e ciò permetterebbe all'Ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile.

In continuità con le precedenti Relazioni AVA, si è ritenuto di effettuare un'analisi disaggregata per Dipartimenti sulla sostenibilità dell'offerta formativa in generale e più in particolare sull'indicatore DID pur essendo riferito a rigore all'intero Ateneo.

Al DEMM afferiscono nell'AA 2017/18 tre CL, un CLMCU e due CLM. Inoltre il DEMM partecipa in convenzione al CLM in Economia della Cooperazione e del Commercio

Internazionale interAteneo con rilascio congiunto del titolo e con sede amministrativa l'Università di Napoli Parthenope. Tutti i CdS assolvono il requisito di docenza.

Attualmente sono in servizio (giugno 2017) al DEMM 79 docenti (20 PO, 27 PA, 32 RU di cui 5 a tempo determinato) in numero superiore rispetto allo scorso (76), che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2017/18 (54). Inoltre la percentuale rispetto ai docenti dei professori (59%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (57%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2017/18, pari al 18%,(AA 2016/17 era 21%) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2016/17 per il DEMM il DID potenziale è risultato pari a 9.910, e quindi inferiore alle ore effettive (11.113) per 1.203 ore (11% della didattica effettiva). La criticità risulta in miglioramento rispetto all'AA precedente (2015/16) ed anche le proiezioni per il prossimo AA 2017/18 dimostrano un trend positivo (la didattica effettiva supera supererà quella potenziale di soli 285 ore (2,7% della didattica effettiva). A tale proposito si sottolinea che in occasione dell'audizione (AVA16 "1.2.C Piano di Audizione") del Dipartimento DEMM svolta nell'Aprile 2016 il NdV raccomandava di *"intervenire con decisione per rimuovere tempestivamente la criticità relativa al parametro di assicurazione della qualità "AQ7 sostenibilità della didattica"*. Evidentemente, benché il parametro non si configuri più come requisito di AQ, il Dipartimento in fase di programmazione ha preso in carico le raccomandazioni del Nucleo correggendone l'indicatore.

Al *DING* afferiscono nell'AA 2017/18 quattro CL e quattro CLM che assolvono il requisito di docenza.

Attualmente sono in servizio (giugno 2017) al DING 64 docenti (14 PO, 31 PA e 19 RU, di cui 2 a tempo determinato), in numero inferiore rispetto allo scorso anno (67) ma che consentono comunque di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2016/17 (60). Inoltre la percentuale rispetto ai docenti dei professori (70%) è adeguata e superiore rispetto lo scorso anno (69%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2017/18, pari al 14%,(AA 2016/17 era 15%) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2016/17 per il DING il DID è risultato pari a 10.210 e quindi inferiore alle ore effettive (10.668) per 458 ore (4,3% della didattica effettiva). La criticità risulta in miglioramento rispetto all'AA precedente (2015/16) ed anche le proiezioni per il prossimo AA 2017/18 dimostrano un trend positivo (la didattica effettiva supera supererà quella potenziale di soli 125 (1,2% della didattica effettiva). A tale proposito si sottolinea che in occasione dell'audizione (AVA16 "1.2.C Piano di Audizione") del Dipartimento DING svolta nell'Aprile 2016 il NdV ha raccomandato di "assicurarsi che si realizzino le condizioni per rimuovere la criticità relativa al parametro di assicurazione della qualità AQ7 sostenibilità della didattica" benché il parametro non si configuri più come requisito di AQ.

Al DST afferiscono nell'AA 2017/18 tre CL e tre CLM che assolvono il requisito di docenza.

Attualmente sono in servizio (giugno 2016) al DST 54 docenti (9 PO, 19 PA e 26 RU, di cui 3 a tempo determinato), in numero superiore rispetto allo scorso anno (52) e che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla succitata norma per l'AA 2016/17 (45). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (52%) è inferiore ma comunque adeguata rispetto allo scorso anno (54%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2017/18, pari al 15%,(AA 2016/17 era 13%) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2016/17 per il DST il DID è risultato pari a 7.121 e quindi inferiore alle ore effettive (7.157) per 36 ore (0,5 % della didattica effettiva). La piccola criticità risulta identica rispetto all'AA precedente (2015/16) e le proiezioni per il prossimo AA 2017/18 dimostrano un piccolo peggioramento (la didattica effettiva supera supererà quella potenziale di soli 118 ore quella potenziale (1,6% della didattica effettiva).

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono al momento criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento. A tal riferimento va inoltre ricordato il "rilassamento" di tali norme conseguente all'applicazione fino all'AA 2017/18 del DM 194 (27 Marzo 2015) che amplia ai docenti a contratto la platea di potenziali docenti di riferimento. Inoltre, l'Ateneo offre numerosi CdS interAteneo che permettono di attingere dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento. Occorre evidenziare che il modesto turn

over condizionato dalle età dei docenti in servizio (età media 51 anni) non consente con le attuali regole sui punti organico di reclutare nuovo personale docente, anche al fine programmare nuove offerte formative in relazione alle esigenze territoriali, ciò malgrado, dal 2015 e fino al 2017, si sono concluse a buon fine un numero considerevole di procedure che hanno interessato i passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo.

Con riferimento al Dipartimento di Ingegneria va evidenziato che, in seguito ai risultati della VQR 2011/14, è stato selezionato dal MIUR quale concorrente alla procedura che permetterà di selezionare 180 "Dipartimenti di Eccellenza" in Italia. Il progetto presentato dal DING prevede a tal fine il reclutamento di 1 Professore Associato e 2 Ricercatori di tipo B esterni.

Con riferimento alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti, relativamente all'AA 2015/16, rispetto al quesito D8 "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*" rimandando al paragrafo 1.2.B Adeguatezza dotazione infrastrutturale anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali. Nell'ultima rilevazione gli studenti dell'Ateneo hanno espresso un giudizio medio "molto soddisfacente" (8,14), decisamente superiore rispetto alla rilevazione precedente (7,01).

Con riferimento al *rapporto studenti-docenti* nell'ultima rilevazione gli studenti frequentanti esprimono il massimo apprezzamento, "*Molto soddisfacente*", sui docenti (quesiti D5: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* D6: *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* D7: *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* D10: *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un incremento del grado di soddisfazione.

1.1.C Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Con riferimento agli argomenti oggetto di approfondimento in questo paragrafo l'analisi documentale e le audizioni di sei CDS avvenute nello scorso anno hanno permesso di pervenire ad una serie di commenti alle "domande valutative" sulla "*Coerenza tra la*

domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti” che si riportano di seguito.

Tali commenti sono stati sintetizzati a livello di Ateneo mentre si rimanda alla precedente Relazione AVA16 (AVA16: 1.2.C Piano di Audizione), con particolare riferimento all'indicatore AQ5, per un'analisi specifica che si ritiene ancora attuale ed ampiamente rappresentativa della corrente offerta formativa dei tre Dipartimenti dell'Ateneo. Ulteriori elementi potranno essere desunti dal Piano di Audizione in itinere sui rimanenti 16 CdS allo stato attuale definito sia in termini procedurali, in accordo alla nuova AVA 2.0, che con riferimento all'analisi documentale sugli Indicatori generali. Infatti, alla luce delle modifiche del sistema AVA, la scheda di Audizione prevista per il nuovo Piano di Audizione contempla anche l'indicatore R3.A il cui obiettivo è: *“Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti”* (cfr. 1.2.C Piano di Audizione)

La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

La metodologia descritta nei documenti risulta adeguata. In alcuni casi viene posta attenzione alla completezza, la trasparenza degli obiettivi di apprendimento di ciascun insegnamento.

Dal 2014 al 2015 l'Ateneo ha partecipato al progetto “Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano”, <http://orsuc.altervista.org/> (P.O. FESR Campania 2007-2013 - O.O.2.1) che ha sviluppato analisi molto dettagliate dalle quali è possibile desumere, con riferimento all'offerta universitaria regionale ed al contesto socio-economico, utili indicazioni sulla coerenza tra domande di formazione e gli obiettivi di formativi.

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le ESG facendo riferimento ai Descrittori di Dublino, con attenzione sia verso la “conoscenza” che verso il “saper fare”. In alcuni casi si è fatto riferimento anche ad altri standard europei vigenti in alcuni ambiti culturali.

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Pur in presenza di una chiara identificazione dei potenziali portatori di interesse, il carattere “provinciale” dell’Ateneo, già richiamato per altri fattori come ad esempio il bacino di provenienza degli studenti, evidentemente condiziona anche gli attori economici limitrofi all’Ateneo. Infatti nel territorio in esame esiste un tessuto imprenditoriale molto debole con un numero ridotto di Aziende spesso a carattere familiare, di modeste dimensioni e di scarsa visibilità nazionale ed internazionale. Anche le PA hanno un carattere “locale”.

Dalla documentazione analizzata si evince che con queste aziende e con gli Enti sin dalla sua istituzione l’Ateneo ed i singoli CdS hanno comunque intrecciato una rete fittissima di rapporti di collaborazione e di scambi e che attraverso l’adesione a specifici consorzi o scambi internazionali dei docenti si operi per accrescere la rappresentatività internazionale. Tuttavia, si evidenzia la mancata istituzione di tavoli tecnici permanenti di indirizzo (Università-portatori di interesse), con riunioni a scadenze almeno annuali, presenti spesso presso altre Università.

Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni.

Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati. Infatti l’Ateneo del Sannio aderisce al Consorzio AlmaLaurea ed è prassi consolidata in tutti gli attori dell’AQ di Ateneo di utilizzare i risultati delle relative analisi ed interviste in fase di predisposizione dei documenti, quali il Rapporto di Riesame, per individuare criticità e promuovere azioni. Le linee guida predisposte dal PQ per la compilazione delle SUA CdS del RR e delle Relazioni delle CPds (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>) descrivono accuratamente gli intervalli temporali da considerare e le sezioni dove inserire i dati spesso estratti dall’Ufficio statistico e resi disponibili sulla piattaforma “Datawarehouse”. Più recentemente sia il NdV che il PQ hanno invitato tutti gli organi coinvolti nel processo di AQ di ateneo ad un utilizzo massiccio dei nuovi indicatori ANVUR17, con particolare riferimento alla stesura della “Scheda di monitoraggio annuale dei CdS”. In particolare, con riferimento all’analisi degli sbocchi occupazionali sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- “tasso di occupazione ad 1 anno dal titolo”, estratto dall’ultima rilevazione Alma Laurea dovrebbe essere sostituito dall’indicatore ANVUR17 iC26 “Percentuale di

Laureati occupati a un anno dal titolo". Al momento della stesura della Relazione AVA17 questo indicatore non è ancora disponibile e pertanto, come nella precedente annualità, si è fatto riferimento alla *rilevazione sulla Condizione occupazionale Alma Laurea 2016*;

- "soddisfazione dei laureati", estratto dall'ultima rilevazione Alma Laurea dovrebbe essere sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC25 "Proporzione dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS". Al momento della stesura della Relazione AVA17 questo indicatore non è ancora disponibile e pertanto, come nella precedente annualità, si è fatto riferimento alla *rilevazione sul Profilo dei Laureati Alma Laurea 2016*;

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo

Solitamente non sono disponibili relazioni analitiche di esperti o organizzazioni esterne all'Ateneo sui profili professionali dei laureati.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Molte informazioni di monitoraggio sulla "qualità" dei laureati e sull'efficacia dei percorsi formativi viene desunto da AlmaLaurea da specifici quesiti sull'efficacia degli studi ai fini lavorativi poste ai diretti interessati che in generale esprimono giudizi molto positivi. Giudizi sulla preparazione degli studenti e dei laureati ai fini professionali vengono espressi dai soggetti ospitanti gli studenti per i tirocini formativi curriculari e post-laurea. Inoltre numerosi studenti svolgono la tesi su aspetti pratici presso Aziende ed enti che manifestano grande apprezzamento su le loro conoscenze professionali. Dal 2014, per permettere analisi di maggior dettaglio sui tirocini svolti dagli studenti presso enti ed aziende, il PQ ha predisposto un nuovo modello da fornire alle aziende ed agli enti ospitanti, che sostituiva il precedente estremamente semplificato, che prevede una maggiore articolazione dei giudizi. Nel modello riportato (cfr AVA16 Allegato 1.1.C.1) si chiede al Tutor aziendale di giudicare le competenze del tirocinante e le conoscenze possedute prima e dopo il periodo di svolgimento dello stage e quindi di fornire suggerimenti per l'individuazione di aspetti positivi e negativi per il tirocinante.

Nonostante la disponibilità del nuovo modello si sottolinea, come già fatto lo scorso

anno, che ancora non esiste una raccolta organica che permetta analizzare sistematicamente le schede elaborate durante i tirocini. A tale proposito sia l'Amministrazione Centrale che il PQ propongono in alternativa di fruire del servizio AlmaLaurea che permetterebbe di informatizzare il processo di registrazione dei tirocini, sia curricolari che extracurricolari, con alleggerimento del carico degli uffici dell'Ateneo. Questa procedura permetterebbe inoltre la certificazione dell'attività di stage con un attestato per lo studente uniforme a livello nazionale ed il confronto con le elaborazioni delle altre Università.

Il NdV come precedentemente sottolineato, con riferimento all'interlocuzione con i portatori di interesse, si riserva di fornire un'analisi puntuale, ed eventualmente delle raccomandazioni sui rimanenti 16 CdS, solo a valle del Piano di Audizione attualmente in itinere e che si completerà entro il corrente AA. Ciò nonostante, dall'analisi documentale sin qui condotta, si evince che, probabilmente anche in conseguenza delle raccomandazioni in tal senso espresse dal NdV durante le audizioni 2016, il processo di interazione con i portatori di interesse ha subito nell'ultimo anno un miglioramento. Inoltre va sottolineato che il PQ ha recentemente realizzato le "Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali" che forniscono ai Dipartimento ed ai singoli CdS informazioni specifiche per la definizione delle Parti Sociali, per la costituzione di opportuni Comitati di Indirizzo, nonché operative sulle modalità di consultazione e di rappresentazione dei risultati. Tali guide forniscono elementi di dettaglio relativi ai modelli di verbale per la consultazione delle Parti Sociali e di questionari da sottoporre (https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/LINEE%20GUIDA%20DI%20ATENEO_consultazione_parti_sociali.pdf).

Fonti:

Delegata per le questioni inerenti al Diritto allo Studio

UO "Supporto alla Offerta Formativa"

Ufficio "Analisi Statistiche"

Datawarehouse <https://dw.unisannio.cineca.it/microstrategy/asp/>

Commissione per le Relazioni Internazionali

Anagrafe Nazionale degli Studenti

VALMON (opinione studenti) <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

Indicatori ANVUR

ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016"

R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica, 10/2/2016, www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

altre fonti riportate nel testo

ISTAT Studenti e Bacini Universitari (2016)

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

1.2.A Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Presso la Segreteria Studenti sono in servizio 11 unità di PTA; al momento l'UO è priva di responsabile mentre a decorrere dallo scorso maggio è stato conferito un incarico di livello dirigenziale per la durata di tre anni per l'Area Studenti. Il numero di potenziali utenti è pari a 5.500 iscritti. Non è stata effettuata un'indagine di "customer satisfaction" degli studenti sui servizi amministrativi in genere e su quelli di Segreteria in particolare, come ad esempio le indagini di "Good Practice" del Politecnico di Milano. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria e dei relativi tempi, il rapporto tra utenti ed addetti al servizio appare adeguato.

Va inoltre sottolineato che l'Ateneo ha individuato, già a partire dalla "Programmazione Triennale 2013-15", un'azione di miglioramento dei servizi agli studenti attraverso la "Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto, iniziato con 4 CLM (Scienze e Tecnologie Geologiche, Ingegneria Informatica, Economia e Governance, Economia e Management) e con il CLMCU in Giurisprudenza per un totale di copertura con verbalizzazione elettronica del 10% degli studenti iscritti a corsi attivati ai sensi del D.M.270/04, è proseguito, nel 2014 con una copertura di circa il 40% estendendo la verbalizzazione elettronica a tutti gli esami di profitto dei CLM, tenuti da docenti di ruolo. Nel corso del 2015, sono stati incrementalmente inseriti anche i corsi di laurea, attivati ai sensi del D.M. 270/04, mancanti e al termine dell'anno 2016, il processo di verbalizzazione elettronica dell'Ateneo ha raggiunto circa 80% degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio in offerta formativa (sui 4174 studenti iscritti ai predetti corsi di studio che sostengono esami, 3552 di essi hanno esami registrati in verbalizzazione on line per oltre 8000 eventi). I dati stabilizzati sono aggiornati al 31/12/2016 ed estratti dal precedente sistema di gestione delle carriere studenti (GISS).

Per il prossimo biennio l'Università del Sannio "... consapevole dell'importanza della dematerializzazione sia per la razionalizzazione del lavoro degli uffici che per la qualità dei servizi agli studenti, intende continuare sulla strada intrapresa ultimando il percorso di dematerializzazione dei verbali d'esame ..."¹

¹ Cit. "Piano Strategico Provvisorio dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2016-2018"

Il processo di dematerializzazione ridurrà significativamente il lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti ed accelererà significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente-Dipartimento-Segreteria. Si ritiene pertanto che la verbalizzazione elettronica incrementerà il grado di soddisfazione degli studenti sull'adeguatezza dei servizi di segreteria e porterà ad una riduzione dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

L'opinione degli studenti frequentanti in relazione alla qualità dei servizi offerti, fino alla rilevazione dell'AA 2013/14, ha permesso di verificare il grado di soddisfazione percepita da un'ampia platea di utenti sulla *qualità dei servizi* essenziali tradizionalmente gestiti dal PTA, in servizio presso gli uffici di supporto amministrativo-didattico dei Dipartimenti, dedicato al supporto alla didattica dei CdS afferenti. La platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato giudizi "soddisfacenti" (7,03 - AA 2013/14) in relazione al quesito D2.- *L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) e degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*" in miglioramento rispetto all'insoddisfazione manifestata nell'AA precedente (6,9 - AA 2012/13). Per l'AA 2014/15 non era stato possibile confrontare i giudizi degli studenti relativamente ai servizi in questione rispetto all'AA precedente in quanto i questionari sottoposti a valutazione da parte degli studenti frequentanti e non (scheda n.1-3 ANVUR), non contemplavano, tra l'altro, quesiti sulla *qualità dei servizi* offerti.

Nell'ultima rilevazione dell'AA 2015/16 è stato nuovamente inserito un quesito sulla qualità dei servizi, "D12 *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*", rispetto al quale l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha nuovamente manifestato una valutazione insoddisfacente (6,60).

Ulteriori informazioni possono essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente secondo il modello previsto dall'ANVUR (Scheda 7). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da "decisamente insoddisfacente" a "molto soddisfacente") secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti hanno manifestato molta soddisfazione (8,3 - AA 2015/16 era 8,5) per il quesito 6 (*Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*).

L'Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza *nell'orientamento, in ingresso, in itinere ed in uscita*, che ha fortemente contribuito al consolidamento del radicamento nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi alle attività di orientamento, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, è a carico di una specifica Unità organizzativa (Orientamento e Placement) costituita da due unità di PTA e dalla "Commissione Permanente per l'Orientamento" (quattro componenti) che interagisce direttamente con i delegati presenti nei singoli Dipartimenti e spesso collabora con la Commissione Comunicazione. Non meno rilevante è l'attività di orientamento svolta presso i Dipartimenti ad opera del PTA in servizio presso gli Uffici di Supporto amministrativo-didattico che fornisce costantemente informazioni di dettaglio sull'offerta formativa dei CdS afferenti a partire dalle iscrizioni alle prove di accesso fino alla conclusione del percorso accademico.

Va inoltre sottolineato che l'orientamento ha assunto un ruolo strategico per l'Ateneo che, in continuità con il passato, anche nel "Piano Strategico 2016-18" ha previsto le seguenti specifiche azioni:

- Rafforzare il sistema delle iniziative di orientamento in entrata a livello di ateneo e a livello di strutture didattiche per favorire la scelta consapevole del percorso di studi, comunicando gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e le aperture internazionali dei corsi di studio;
- Reformulare le iniziative di orientamento in itinere e di tutorato, per ridurre i tassi di abbandono e incrementare il numero degli studenti regolari, realizzando un servizio visibile, continuativo, attivo e propositivo.

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso:

- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso prioritariamente per orientare gli studenti ad una scelta consapevole ed anche in alcuni casi (DING, DST) per attribuire debiti formativi. In passato i test venivano elaborati direttamente dai Dipartimenti. Successivamente, prima Ingegneria e poi il DEMM, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, e quindi il DST hanno aderito allo standard nazionale del "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA);
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso

l'Ateneo e le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi corsi di studio e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali. A tal fine è attiva la terza edizione del progetto CORUS (Corsi di Orientamento Università Scuola) con sei istituti di istruzione superiore della provincia di Benevento convenzionati che prevede anche incontri tra i docenti della scuola e dell'università;

- Organizzazione di Manifestazioni: Open Day, i Dipartimenti e le strutture centrali hanno accolto gli studenti delle scuole superiori per l'informazione e la divulgazione delle attività didattiche e di ricerca;
- Partecipazione alle Fiere dedicate del settore: "Educational Tour", "Orientasud" e "Salone dello Studente" (stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche);
- Cicli di seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori (anch'essi riconducibili al progetto CORUS). Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;
- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle provincie di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata per l'intera offerta formativa ed occasionalmente per singoli CdS.
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro svolte presso diverse scuole di Benevento e provincia e presso i Dipartimenti. Gli alunni delle scuole, dopo una breve formazione, sono stati coinvolti in attività pratiche e di laboratorio con l'obiettivo di fornire loro alcuni esempi lavorativi associati ai percorsi formativi universitari.

Orientamento in itinere:

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Iscrizione a contratto. Tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CL dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto, oltre che dai Tutor riportati nella SUA-CdS, da studenti di laurea magistrale meritevoli in part-time per orientare, consigliare e supportare gruppi di matricole. Gli studenti part-time sono stati formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CL e dai docenti della Commissione Orientamento;
- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dell'Ateneo, inizialmente svolto centralmente. Per l'AA 2017/18 l'evento è stato organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti e sui servizi offerti agli studenti.

Orientamento in uscita:

- Best Student Award: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano (in attesa di bando esecutivo);
- Workshop "Giovani & Lavoro: consigli pratici per avviare un brillante percorso professionale" (Consorzio Elis, società consortile no-profit che raggruppa alcune delle maggiori aziende italiane ed internazionali): il workshop, rivolto a laureati e laureandi dell'Università del Sannio, ha permesso ai partecipanti di capire come muoversi con agilità tra tutte le attività connesse all'ingresso nel mondo del lavoro, per presentarsi e relazionarsi con efficacia. Al termine dell'incontro, tutti i

partecipanti hanno avuto la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi e lasciare il proprio curriculum;

- Divulgazione di informazioni e organizzazione di sportelli: La Rete Eures del Centro per l'Impiego di Benevento con un proprio sportello presso i tre Dipartimenti ha incontrato ripetutamente gli studenti per informarli e sensibilizzarli sulle opportunità del mercato del lavoro e suggerire le tecniche per costruire il proprio progetto professionale;
- "Al lavoro Campania": Career Day AlmaLaurea con il patrocinio dell'Ateneo del Sannio durante il quale i candidati hanno incontrato i responsabili delle risorse umane delle oltre 50 aziende partecipanti;
- Borsa del Placement: incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per un confronto su obiettivi formativi e profili professionali dei CdS e per raccogliere opinioni e disponibilità delle aziende su tirocini/stage/tesi, assunzioni, organizzazione di giornate di incontro tra esponenti delle aziende e studenti/neo-laureati;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati.

In attuazione del piano di comunicazione elaborato dalla "Commissione Comunicazione" sono state svolte le seguenti attività:

- *Creare una nuova immagine, unitaria ed omogenea dell'Ateneo*: il 15 gennaio 2017 il nuovo portale Web di Ateneo è andato in linea sostituendo il precedente. Il nuovo portale è stato pensato per offrire ai diversi stakeholder (studenti, aziende, enti, docenti, personale tecnico amministrativo, associazioni, ecc.) percorsi differenziati e personalizzati per l'accesso immediato alle informazioni di proprio interesse. I contenuti possono essere facilmente condivisi attraverso diversi canali social e prevede l'erogazione di contenuti sia in Italiano che in Inglese. L'accesso agli avvisi, emessi dai diversi uffici dell'Ateneo o dai Dipartimenti, è semplificato dalla pubblicazione simultanea, oltre che nella bacheca dell'ufficio competente, in tutte le aree del portale per le quali vi è una corrispondenza semantica con il contenuto dell'avviso stesso

o che riguardi un profilo di utenza dichiarato come target nella pubblicazione dell'avviso. Alle Bacheche, agli Eventi e alle News e comunicati stampa sono associati dei feed RSS, attraverso i quali è possibile ricevere notifiche anche sui propri dispositivi personali mediante specifici lettori RSS. Il portale oltre a mostrare un "look" rinnovato e più moderno consente una fruizione efficace anche su dispositivi di piccole dimensioni come tablet e smartphone. Ad oggi sono 320 gli utenti, tra docenti e personale TA, più di 1500 studenti che hanno realizzato l'accesso alla propria area riservata. Inoltre, sono più di 6000 i contenuti caricati, oltre quelli specifici degli utenti (curriculum, contatti, insegnamenti, pubblicazioni, ecc.). Infine, il portale ha ricevuto in media circa 6000 visite al giorno (per un totale di più di 1 milione di contatti), e la pagina maggiormente visitata (Servizi degli studenti) ha ricevuto ad oggi più di 95.000 visite.

Inoltre, sono state definite le nuove brochure per la pubblicizzazione dei corsi di laurea seguendo i concetti di immagine coordinata e definiti i contenuti per la comunicazione promozionale mediante gadget, testate tradizionali, il portale Web di Ateneo, testate on-line e canali social. Infine, sono state definite varianti del logo di Ateneo, con il supporto grafico di un consulente.

- *Riavvicinare Unisannio al proprio contesto territoriale di riferimento*: è stato fornito supporto alle attività di orientamento alla "Commissione Permanente per l'Orientamento" Nel nuovo portale di Ateneo (sezioni "In Evidenza" e "News e Comunicati Stampa"), si è dato maggiore impulso alle attività dell'Ufficio Stampa, pubblicando periodicamente articoli riguardanti notizie di rilievo relative alle attività svolte dall'Università del Sannio sul territorio sannita. Promuovere un nuovo spirito di coinvolgimento e appartenenza tra studenti, docenti e personale: si è continuato a rafforzare il canale social per la divulgazione di notizie e di eventi, sfruttando ove possibile i diversi sistemi di social networking e gli studenti sono stati coinvolti in attività a supporto di alcune delle azioni, quali le attività di guida durante l'Open Day. È stato ideato e proposto un concorso (UniClip) rivolto a studenti dell'Università del Sannio per la creazione di un nuovo video di ateneo. Il concorso e le relative procedure di premiazione sono ancora in fase di verifica amministrativa.

- *Rafforzare la comunicazione interna definendo opportune procedure per le attività di comunicazione:* è stata rilasciata una prima versione del manuale di comunicazione. Sono stati realizzati incontri ed azioni di coordinamento con tutti i delegati che svolgono attività con implicazioni sulla comunicazione, per garantire la piena coerenza di tutte le attività di comunicazione svolte a tutti i livelli. E' stata migliorata la comunicazione interna attraverso il portale di Ateneo.

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un significativo impulso al processo di *internazionalizzazione*: anche nel "Piano Strategico 2016-18", in continuità con il passato, è prevista uno specifico obiettivo di promozione del processo di internazionalizzazione.

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) costituita da due unità di PTA e dalla "Commissione per le Relazioni Internazionali" composta da sei componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti dove ricoprono specifiche deleghe all'internazionalizzazione. Specifiche deleghe sono attribuite per i progetti Erasmus plus e Mundus di Ateneo.

Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, un centro di servizio per la didattica e la ricerca finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. Presso il Claus gli studenti stranieri e dell'Ateneo possono frequentare gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese e tedesco, corsi di lingua e cultura Italiana per studenti europei ed extraeuropei e corsi di preparazione per il conseguimento delle di certificazioni internazionali (KET, PET, First Certificate, DELF - A2, B1, B2, DELE - A2).

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (European Student Network) Maleventum", www.esnmaleventum.it, associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso il nostro Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, ed eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono la socializzazione tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti),

divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus (www.esnmaeventum.it).

La mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, è notevolmente aumentata negli tre ultimi anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Nell'AA 2015/16 per l'Università del Sannio risultano essere attivi più di 80 accordi bilaterali Erasmus (minori rispetto all'anno precedente) che prevedono mobilità di studenti distribuiti nei tre Dipartimenti.

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: Erasmus per attività di studio e doppi titoli ed Erasmus Traineeship (ex Placement) per tirocini anche presso Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Nell'AA 2015/16 gli studenti Erasmus in uscita sono stati 43 in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il programma Erasmus Traineeship si è riscontrato un notevole incremento degli studenti che usufruiscono di borsa per le attività di tirocinio con una permanenza media di tre mesi: 16 nell'AA 2012/13, 27 nell'AA 2013/14, 44 nell'AA 2014/15 e 53 nell'AA 2015/16. Anche il numero di docenti che si sono recati presso istituzioni europee, nell'ambito del programma Erasmus, 43 nell'AA 2015/16 è in leggero aumento rispetto al passato (31 nell'AA 2014/15).

Il numero di studenti stranieri in entrata risulta invece diminuito da 59 nell'AA 2013/14 a 41 nell'AA 2014/15 e quindi a 40 nell'AA 2015/16.

Inoltre, gli studenti possono partecipare a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST) per numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 in "incoming" e 3 in "outgoing";
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Banking e Management, DEMM) per un numero massimo di studenti ammessi ogni anno par a 3 in "incoming" e 3 in "outgoing".

La durata della permanenza degli studenti in ciascuna Università Partner è di uno/due semestri (30/60 CFU/ECTS). Il supporto finanziario della mobilità degli studenti partecipanti ai suddetti corsi deriva dal Programma Erasmus e da borse di studio integrative dell'Ateneo.

Inoltre, grazie a recenti accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei corsi in Scienze statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

Nell'AA 2015/16 hanno conseguito la Doppia laurea magistrale in Biologia (DST_Coimbra) 3 studenti e la laurea in Economia dei Servizi 7 studenti vietnamiti, nell'ambito del programma per il rilascio del doppio titolo di studio.

Per l'AA 2017/18, è previsto l'arrivo di 12 studenti provenienti dall'Università di Hanoi per partecipare ai diversi programmi di collaborazione attivi.

Con riferimento alle procedure Erasmus, come evidenziato anche nelle relazioni precedenti (AVA15 e AVA16), le rappresentanze studentesche evidenziano in primo luogo la rilevante criticità dovuta al ritardo dei bandi e delle graduatorie che spesso non permette agli studenti selezionati di contattare in tempo le Università ospitanti. Gli studenti inoltre lamentano problemi nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero e si raccomanda quindi di rendere noti gli insegnamenti già selezionati per CdS e per sede ospitante per accelerare sia la scelta che la fase di approvazione da parte dei docenti. A tal fine si ricorda ai docenti in fase di valutazione dei programmi da equiparare di limitare la prassi di richiesta di integrazioni che scoraggiano gli studenti negando di fatto il principio di scambio culturale su cui si fonda il programma ERASMUS ed inoltre penalizzano l'Ateneo sui parametri di internazionalità.

Sono in fase di attivazione moduli integrativi tenuti in lingua inglese da parte di docenti stranieri al fine di aumentare l'offerta formativa sia agli studenti italiani che provenienti da altri partner europei ed extraeuropei

Sono inoltre attivi due consistenti progetti di mobilità internazionale con l'Asia nell'ambito di Erasmus Mundus Action 2: LEADER (Links in Europe and Asia for engineering, eDucation, Enterprise and Research, Leader Università del Sannio, venti partners, 165 mobilità da Asia ad EU per studenti, dottorandi, post doc, docenti e PTA, durata di quattro anni, budget 3.05 M€) egLink (Green Link for Inovation and Knowledge exchange, durata di quattro anni, 161 mobilità da Asia ad EU, budget 2,9 M€). Un terzo progetto FUSION ha previsto 100 mobilità (per studenti, dottorandi, post doc, docenti e PTA) da Asia ad EU e viceversa con un budget pari a circa 2,1 M€. I predetti progetti hanno permesso a 35 studenti asiatici di studiare presso l'Ateneo Sannita a 12 Docenti di svolgere seminari e lezioni a studenti e dottorandi ed infine a 9 PhD e Post PhD stranieri di

collaborare a progetti di ricerca presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria e del DEMM. Dall'Ateneo Sannita hanno speso periodi di studio presso i più importanti Atenei asiatici 9 studenti del Dipartimento di Ingegneria e del DEMM.

Gli ultimi indicatori ANVUR sull'Internazionalizzazione (ANVUR17 iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" e iC11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero") anche se in crescita dal 2013 al 2015, evidenziano delle criticità essendo inferiori sia al campione nazionale che a quello di area (Sud e Isole). Questo aspetto era stato già evidenziato dal NdV nella relazione AVA16, con riferimento agli "iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero" inferiori al dato nazionale (IND12B semplice 0,4, pond. 38,7), e con riferimento all'analogo indicatore ANVUR (all'acquisizione di 1 CFU anziché 6) relativo all'annualità 2015, che vedeva l'Ateneo del Sannio così piazzato nel ranking nazionale: AA 2013/14 69 su 90 e AA 2012/13 50 su 78.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR17 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizione realizzato su base documentale (vedi "1.2.C Piano di Audizione").

Come evidenziato nelle scorse Relazioni (AVA14, AVA15, AVA16) appare cruciale aumentare il numero di posti letto a disposizione degli studenti, drasticamente ridotti per la indisponibilità di quelli gestiti dal "Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari di Benevento", sia per incrementare la mobilità internazionale che per ampliare il bacino di provenienza della platea studentesca (dal 12/13 al 15/16 la percentuale di iscritti al primo anno da regioni diverse dalla Campania è passata dal 3% al 6%). In particolare gravi ritardi ha subito la fruibilità dei 50 posti letto del Plesso "ex-IPAI" già completato. L'assegnazione e la gestione degli alloggi all'ADISU (oggi ADIRSUC) è bloccata dagli esiti dalla riorganizzazione del diritto allo studio in Campania a seguito della LR 12 del 18/05/2016 ("Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario") che ha comportato prima la riorganizzazione da sette a due ADISU, con l'accorpamento di quella di Benevento con Salerno, e quindi nel 2017 un'ulteriore riorganizzazione in un'unica ADISU Regionale. Quest'ultima circostanza ha ulteriormente ritardato il processo e solo nell'ottobre 2017 è stato firmato l'accordo tra l'Università del

Sannio e l'ADIRSUC alla quale viene affidata la gestione degli alloggi dell'"Ex IPAI" che sarà operativa a partire dal gennaio 2018.

1.2.B Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."* L'Ateneo dispone di 56 aule didattiche così suddivise: DEMM 26, di cui 12 nel plesso di Via Calandra, con 3 aule condivise con il DING (2) e con il DST (1), DST 15, DING 15 ove, per l'AA 16/17 sono stati erogati 20 CdS, di cui 10 CL, 9 CLM ed un CLMCU (DEMM: 3 CL, 2 CLM, 1 CLMCU; DST: 3 CL, 3 CLM; DING: 4 CL, 4 CLM). Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare il numero minimo di aule necessarie per l'Ateneo pari a 26,5 e per i singoli Dipartimenti: DEMM 9, DST 7,5 e DING 10 e verificare che tutti i Dipartimenti hanno una disponibilità maggiore di aule rispetto al requisito richiesto.

Inoltre, il Doc 19/05 fornisce, in nota al paragrafo 3.3, la seguente indicazione: *"... per quanto riguarda le aule, si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula."* L'Ateneo dispone di 4.947 posti a sedere, numero invariato rispetto all'anno precedente, così suddivisi: DEMM 2.698, di cui 1.275 nel plesso di Via Calandra, DST 1.215, DING 1.034.

Il NdV al fine di garantire un'esatta corrispondenza dei dati utilizzati per l'analisi dei CdS, desunti anch'essi dagli Indicatori ANVUR17 (**Scheda del Corso di Studi**) ha effettuato le proprie valutazioni partendo dai singoli valori dei CdS e aggregandoli sotto i Dipartimenti di afferenza. Di conseguenza il numero di studenti iscritti regolari ai corsi per l'AA 2015/16 è stato pari a 3.294² (Indicatori ANVUR17 - **totale Schede dei Corsi di Studio**) di cui 1.461 studenti al DEMM, 1.065 studenti al DST e 768 studenti al DING.

² NB: Il valore indicato risultante dalla somma dei valori delle singole schede dei CdS differisce dal valore riportato nella scheda di Ateneo (3.305)

Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare la fruibilità per studente iscritto sempre superiore al limite proposto di 25 ore-posto per studente: DEMM 92, DST 57, DING 67.

L'Ateneo dispone di 19 laboratori informatici (DEMM 7, DST 6, DING 6) per un totale di 409 postazioni (DEMM 212, DST 118, DING 79). Il rapporto tra studenti iscritti regolari e postazioni a disposizione appare congruo (DEMM 7, DST 9, DING 10). Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

La dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² suddivisi nei due poli "Battistine" e "ex Enel" (Inarcassa è stata dismessa a seguito della disdetta della locazione il 31/08/2017);
- DING: 29 laboratori per un totale di 1.113 m² suddivisi nei quattro poli "Bosco Lucarelli", "Convitto Giannone", "San Vittorino" (17 per 842 m²) e "ex INPS" (4 per 128 m²), inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento è stato attrezzato un laboratorio presso la scuola Superiore "Galileo Galilei".

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è:

- DEMM: 7 aree di 1.027 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 3 aree per un totale di 200 m² suddivisi nei due poli "Battistine" e "ex Enel";
- DING: La dotazione di spazi per lo studio individuale nel DING è di 5 aree per un totale di 285 m² suddivisi nei due poli "Convitto Giannone" e "San Vittorino".

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa lo scorso anno dal Nucleo di "... *ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*", i questionari sull'opinione degli Studenti frequentanti e non sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed

attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.3 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)*).

Per tali quesiti si evidenzia che la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6,50) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12 *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*?, D14 *I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?*).

Per i quesiti D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?) e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?) è possibile fare un confronto rispettivamente con i giudizi D13 e D12 che fino all'AA 2013/14 venivano raccolti su supporto cartaceo, per i soli studenti frequentanti. Si evince che continua a sussistere un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo anche se la recente rilevazione evidenzia un lieve miglioramento che conferma l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Ulteriori informazioni possono essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da "decisamente insoddisfacente" a "molto soddisfacente") secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti manifestano soddisfazione (7,9, AA2015/16 - 7,5) per il quesito 4 (*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) ed insoddisfazione (6,9, AA 2015/16 - 6,5) per il quesito 5 (*I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*), anche se in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Il grado di soddisfazione espresso dai docenti afferenti ai tre Dipartimenti per il quesito 4 per l'AA 2016/17 è pressoché analogo (D4: DING 7,5, DEMM 8,0, DST 8,5) così

come lo è il grado di insoddisfazione espresso per il quesito 5 (*D5: DING 6,5, DEMM 7,6, DST 6,5*).

Come già richiamato nelle precedenti relazioni, va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico - scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Anche quest'anno va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità. In questo anno sono stati perseguiti gli obiettivi già stabiliti con la "Programmazione Triennale 2016-2018", anche se con alcune difficoltà soprattutto dovute alla complessità e durata delle procedure amministrative.

E' in fase di conclusione la gara per l'assegnazione del progetto esecutivo e dei lavori, nell'ambito di un finanziamento della Regione Campania, di un nuovo edificio che renderà disponibili circa 1500 mq di aule e studi da destinare al dipartimento DST, collocati nell'area di fronte agli edifici del plesso denominato ex-ENEL dove sono stati completati i lavori per la realizzazione di 24 laboratori e diversi studi per le attività di ricerca. E' stato completato il trasferimento di una parte del personale docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento DST presso gli edifici ex-ENEL consentendo all'Ateneo di non rinnovare la locazione dei locali del palazzo INARCASSA, e di cominciare il trasferimento anche dal plesso denominato ex-Battistine, che attualmente è ancora sede del DST. Il trasferimento completo del personale e delle attività del DST anche dal plesso ex-Battistine potrà essere completato solo che sarà stato costruito il nuovo edificio finanziato dalla Regione Campania. La completa ricollocazione del DST consentirà agli studenti ed al personale di fruire di spazi moderni ed attrezzati per le attività di ricerca e didattica.

L'Ateneo sta ancora portando avanti le azioni necessarie ad ottenere l'uso dell'intero Convitto Giannone; questa acquisizione modificherebbe in modo sostanziale la situazione del DING, che attualmente presenta carenze di spazi dedicati alle aule e che si appoggia anche ad altri plessi dell'Ateneo, occupando ad esempio alcune aule del DEMM. Inoltre si prevede di spostare la mensa, attualmente collocata nel plesso di Via Calandra, presso il Convitto Giannone, iniziando proprio così l'azione di concentrazione nel centro storico. Le

azioni di acquisizione erano già stata iniziate nel 2016 ma alcune difficoltà di carattere amministrativo non hanno consentito ancora l'accordo con gli Enti coinvolti.

Con riferimento al Dipartimento di Ingegneria va evidenziato che, in seguito ai risultati della VQR 2011/14, è stato selezionato dal MIUR quale concorrente alla procedura che permetterà di selezionare 180 "Dipartimenti di Eccellenza" in Italia. Il progetto presentato dal DING prevede di utilizzare il finanziamento per le infrastrutture di ricerca, di € 250.000 annui per 5 anni, sia per gli interventi finalizzati al recupero del Convitto Giannone che per un nuovo laboratorio per l'area dell'ingegneria civile.

Sono ormai in fase di attivazione le residenze studentesche realizzate nell'edificio denominato ex-IPAI, che consentiranno all'Ateneo di disporre di posti letto per gli studenti.

Infine in questo anno è stato messo a punto un progetto per la ridefinizione delle biblioteche di Dipartimento, già individuato a grandi linee dalla Commissione nominata dal Rettore proprio per rivedere la fruizione degli spazi. Il progetto prevede l'unificazione delle biblioteche di Dipartimento in una biblioteca di Ateneo che potrebbe mantenere le sale lettura aperte anche in orari serali e consentirebbe anche una maggiore comunicazione fra studenti di diversi Dipartimenti e indirizzi di corso di studio. Per risolvere il problema dell'elevato numero di volumi da ospitare si utilizzerebbe una zona per il solo archivio di volumi che vengono consultati meno frequentemente, in modo da avere più spazio per le sale lettura.

1.2.C Piano di Audizione

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) rappresenta una novità riportata per la prima volta dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" (AVA15).

Poiché è stato più volte ribadito dall'ANVUR che la Relazione AVA rappresenta uno delle fonti documentale principali utilizzate dalle CEV nelle visite periodiche il PdA sembrerebbe allineato al metodo utilizzato dalle CEV in un'ottica di ottimizzazione. D'altra parte dall'esperienza sia del NdV dell'Università del Sannio, che ha effettuato alcuni PdA nel 2016 che di altri Nuclei di altri atenei, che il PdA rappresenti una sorta di pre-verifica delle visite delle CEV.

Il NdV del Sannio alla fine del primo anno dalla sua istituzione nella nuova composizione aveva già stabilito di incontrare i "portatori di interesse" coinvolti nelle sorti

dell'Ateneo ed i CdS in un'ottica di individuazione di criticità e di indirizzo a possibili azioni miglioramento sfruttando la notevole esperienza di alcuni componenti del NdV impegnati da anni in attività di monitoraggio di strutture universitarie centrali e decentralizzate.

Nell'AVA15 il NdV, per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza", ha effettuato un'analisi documentale dettagliata di tutti i ventuno CdS cercando di uniformarsi al format delle richieste contenute nella parte 2 di AVA15 utilizzando, per verificare valori di soglia sull'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo e dei singoli (CdS), sia gli indicatori precedentemente adottati dal NdV (AVA14), che quelli introdotti dall'ANVUR in forma sperimentale, anche al fine di valutarne l'efficacia.

Dopo un'istruttoria finalizzata a trovare un equilibrio tra l'esigenza di raccordarsi con i Dipartimenti ed i CdS per discutere, in una logica costruttiva, criticità e punti di forza e la prassi di anticipare con tale evento le visite delle CEV in fase di accreditamento, nel 2016 il

NdV ha organizzato e realizzato i PdA attenendosi ai seguenti principi:

- *Trasparenza*: a tal fine, già in fase istruttoria, sono state organizzate specifiche riunioni con i Direttori di Dipartimento le Associazioni e le Rappresentanze studentesche. In tali riunioni sono state fornite ai partecipanti sia le informazioni generali relative alle istituzioni dei PdA (AVA15) che sui requisiti di Qualità analizzati dalle CEV con particolare riferimento ad AQ5. Sono stati poi forniti gli "Schemi dei Piani di Audizione" con i successivi aggiornamenti. Le stesse informazioni sono state inviate agli ulteriori attori individuati nel processo di AQ dei Dipartimenti e dei CdS (PQ, CPds, GR, PTA). Il NdV ha invitato i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS a rendere nota l'iniziativa e raccogliere eventuali ulteriori richieste di partecipazione alle audizioni pubbliche anche nell'ambito di portatori di interesse dei Corsi di Studio selezionati. Infine il NdV aveva evidenziato ex ante alcuni argomenti di particolare interesse (cfr "Possibili domande").
- *Efficacia*: come precedentemente sottolineato il NdV anche in virtù dell'esperienza di alcuni suoi componenti già membri del CNSVU aveva individuato l'esigenza di incontrare Dipartimenti e CdS al fine di valutare e discutere punti di forza e di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di "indicatori generali sentinella" già individuati ed utilizzati dal NdV sin dall'AVA14. D'altra parte, sia le linee guida 2015 che i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani

hanno delineato la funzione dei PdA come approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all'analisi del requisito AQ5;

- *Collaborazione*: Il NdV dell'Università degli studi del Sannio alla luce delle LG2015 ha direttamente organizzato sotto la sua piena responsabilità i PdA curando direttamente sia l'invito dei partecipanti che la stesura dei relativi verbali. Ciò nonostante ha condiviso l'organizzazione ed i principi ispiratori dei PdA con il PQ che è stato informato, ha partecipato alle riunioni del NdV e ai PdA stessi. Il PQ d'altra parte nelle sue riunioni ha analizzato sia ex ante che ex post l'attività del NdV relativa al PdA contribuendo ulteriormente alla collaborazione tra gli attori e alla divulgazione delle informazioni.

Sulla base dei succitati principi i PdA sono stati organizzati nel modo seguente:

- sono stati analizzati due CdS per ognuno dei tre Dipartimenti presenti (CL in Economia Aziendale, CLMCU in Giurisprudenza, CL in Biotecnologie, CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche, CL in Ingegneria Energetica, CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni). L'audizione ha inizialmente riguardato il Dipartimento di afferenza per analizzare gli aspetti relativi alla dotazione di risorse umane, strumentali (aule e laboratori), nonché i criteri di assegnazioni dei fondi ed assegni di ricerca nella sede dipartimentale. Sono state a tal fine svolte durante l'audizione anche visite alle aule ed ai laboratori del Dipartimento da parte di un membro del Nucleo. È infatti opinione del NdV che nei Dipartimenti avvenga il processo decisionale relativo all'assegnazione delle risorse ai CdS;
- per ognuno dei soggetti analizzati (Dipartimento e CdS), l'analisi è avvenuta attraverso due stadi: "Analisi Documentale" ed "Audizione". Nella prima fase sono state definite le fonti analizzate, le variabili adottate e gli obiettivi. È stata quindi compilata, da parte dell'Ufficio di Staff Tecnico e del "Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV", una parte descrittiva resa nota *ex ante* a tutti i partecipanti. Con riferimento ai CdS, questa struttura, è stata individuata sia con riferimento agli "indicatori generali sentinella" che agli indicatori AQ5A, AQ5B, AQ5C, AQ5D, AQ5E relativi al sistema di AQ progettato dall'ANVUR. In questa fase sono stati riportati gli obiettivi desunti dalle raccomandazioni delle CEV. La sezione "Audizione" oltre a contenere gli obiettivi riporta un campo "Osservazioni e Raccomandazioni" compilato dal NdV a valle dell'audizione;

- come precedentemente evidenziato, il NdV e i tutti gli invitati alle audizioni hanno condiviso gli stessi schemi di Audizione e le stesse fonti documentali, ivi compresi gli “indicatori ANVUR” già utilizzati nella relazione AVA14 e forniti a tutti gli interessati nella loro ultima stesura nei giorni immediatamente precedenti i PdA.

Nella Relazione AVA16 (cfr 1.2.C) sono riportati gli esiti del PdA 2016.

Rispetto al precedente Piano di Audizione, si sottolineano le seguenti differenze:

- come è noto il processo di definizione degli indicatori ANVUR ha raggiunto la piena maturazione nel Luglio 2017 con la definizione di un set di indicatori di seguito denominati Indicatori ANVUR17 che sono stati oggetto di analisi e di commento da parte dei CdS in fase di compilazione della “Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS” (SMACdS) che ha sostituito il Rapporto del Riesame annuale;
- è stato profondamente ristrutturato il sistema AVA in un’ottica di razionalizzazione e semplificazione pervenendo al cosiddetto sistema AVA 2.0. Questo ha comportato una notevole riduzione e semplificazione dei requisiti di accreditamento ed una sostanziale modifica delle metodologie adottate dalle CEV in fase di visita delle Sedi.

Ciò premesso, si evidenzia che:

- il NdV ha ripetutamente espresso nelle sue riunioni la volontà di continuare l’esperienza positiva dei PdA svolti nella precedente annualità sui tre dipartimenti e su sei CdS;
- l’organizzazione dei PdA ha subito un rallentamento sia per adattarla al nuovo set di indicatori ANVUR (ANVUR17), tra l’altro adottati dal NdV sin dalla loro prima stesura (cfr AVA15), che per uniformarla alle nuove tecniche ed ai nuovi requisiti di accreditamento;
- come riportato dalle recenti note dell’ANVUR sulle modifiche al decreto 150/2009, esiste la necessità e l’opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema AQ utilizzando gli esiti delle analisi di Customer Satisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario.

Pertanto, in questa fase, l'analisi di tutti i CdS non oggetto della precedente audizione è avvenuta con la stessa metodologia della precedente audizione su base documentale, rimandando entro la fine dell'AA 2016/17 l'audizione dei CdS mancanti. Come fatto già nella precedente audizione i tre membri esterni hanno curato l'istruttoria documentale dei seguenti CdS:

Guido FIEGNA

- CL in Scienze Biologiche
- CL in Scienze Geologiche
- CL Interateneo in Ingegneria Civile
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile
- CLM in Biologia

Mario BOLOGNANI

- CL in Ingegneria Informatica
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica
- CLM in Ingegneria Informatica

Anna Laura TROMBETTI

- CL in Economia Bancaria e Finanziaria
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali
- CLM in Economia e Management
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali
- CLM Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche

E' possibile quindi trarre dagli allegati 1.2.C.1 lo "Schema di Piano di Audizione" del CdS, che il NdV intende adottare, e 1.2.C.2 che evidenzia "punti di forza e di debolezza" che, dall'analisi documentale effettuata dal NdV, sono stati riscontrati sui 16 CdS non ancora incontrati nel precedente PdA. Questa analisi ha riguardato la sola parte dello Schema di Audizioni relativa all'"Indicatore Generale" con riferimento agli Indicatori ANVUR17 relativi all'estrazione del luglio 2017.

Infatti, allo scopo di allinearsi al set di Indicatori universalmente adottati, il NdV ha deciso di far uso anche per i suoi indicatori "sentinella" di alcuni Indicatori ANVUR17. Questa scelta, che permette un confronto sia territoriale, con il campione nazionale e di Area geografica (Sud e Isole), che temporale, con i dati degli ultimi tre AA, rende, rispetto alle precedenti valutazioni (cfr AVA15 e AVA16) l'analisi meno aggiornata, infatti, in precedenza si faceva spesso riferimento a dati estratti dalla banca dati di Ateneo (Datawarehouse della segreteria studenti) molto spesso aggiornata addirittura all'AA in corso durante la stesura della relazione annuale del NdV.

Allo scopo di permettere un confronto con le precedenti rilevazioni del NdV, relative agli indicatori sentinella, si precisa quanto segue:

- l'indicatore "Iscritti al Primo anno degli ultimi tre AA" è sostituito dall'indicatore ANVUR17 "Avvii di carriera al primo anno";
- l'indicatore "abbandoni espliciti nell'AA" è sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni";
- l'indicatore "tasso di occupazione ad 1 anno dal titolo", estratto dall'ultima rilevazione Alma Laurea dovrebbe essere sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC26 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo". Al momento della stesura della Relazione AVA17 questo indicatore non è ancora disponibile e pertanto, come nella precedente annualità, si è fatto riferimento alla *rilevazione sulla Condizione occupazionale Alma Laurea 2016*;
- l'indicatore "ritardi medi alla laurea" è sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso";
- l'indicatore "soddisfazione dei laureati", estratto dall'ultima rilevazione Alma Laurea dovrebbe essere sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC25 "Proporzione dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS". Al momento della stesura della Relazione AVA17 questo indicatore non è ancora disponibile e pertanto, come nella precedente annualità, si è fatto riferimento alla *rilevazione sul Profilo dei Laureati Alma Laurea 2016*;
- l'indicatore "media dei CFU annui conseguiti" è sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno";
- l'Indicatore ANVUR16 sul "passaggio tra il primo e il secondo anno" è sostituito dall'indicatore ANVUR17 iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS";

- Gli indicatori sull'Internazionalizzazione ANVUR16 sono sostituiti dagli indicatori ANVUR17 iC10 *“Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”* e iC11 *“Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”*;
- l'indicatore *“attrattività da altro Ateneo”* per le LM è sostituito dall'indicatore ANVUR17 Indicatore iC4 *“Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (solo per iscrizione ai CdLM)”*;
- è considerato l'ulteriore Indicatore ANVUR 17 iC03 *“Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni”* sull'attrattività da altre Regioni;
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA16 pag 15-17 *“Attrattività dell'offerta formativa”*);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA16 pag 15-17 *“Attrattività dell'offerta formativa”*);
- l'indicatore ANVUR16 sull'*“esito alla fine del percorso di studio”* è stato soppresso in quanto ridondante con l'indicatore ANVUR17 iC02 *“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”*.

1.3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI (L. 370/99 ARTT. 1, 2, 3)

1.3.a Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

Più recentemente l'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione di Qualità (AQ), e pertanto oggetto di analisi finalizzate ad individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Commissioni del Riesame (CR), e Paritetiche (CPds), nonché il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Relazioni, Rapporti del Riesame) e attraverso i Piani di Audizione, utilizza diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta a cinque fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'AA 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, CNVSU (Doc 09/02: *"Proposta di un insieme*

minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti") per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;

- dall'AA 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora operativa con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>). L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Facoltà (ora Dipartimenti), Ateneo e tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'AA 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. Dall'AA 2013/14, in conformità con le Linee Guida dall'ANVUR (*"Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014"*), la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Atenei, è passata al Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;
- nell'AA 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è quindi transitata al supporto informatico ed ha raggiunto la piena operatività il rilievo on-line delle opinioni degli studenti sia frequentanti che non in fase di prenotazione dell'esame di profitto.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi all'atto di prenotazione della seduta di laurea questionari conformi al modello del CNVSU;

- dal 2008, anno di adesione al Consorzio AlmaLaurea, i laureandi compilano il questionario statistico di fine corso. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al “*Profilo dei Laureati*” e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.3.b. Modalità di rilevazione

L’Università del Sannio già dalla scorsa rilevazione ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell’opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari predisposti dall’ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- singolo insegnamento non strutturato in moduli erogato da un unico docente;
- singolo insegnamento non strutturato in moduli ma articolato in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogati dallo stesso docente o da docenti differenti;
- singolo insegnamento mutuato tra più corsi di studio erogato dallo stesso docente;
- singolo modulo di insegnamento strutturato.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti “*a scelta*” perché non univocamente definiti, prima dell’esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell’anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione obbligatoria è stata attivata dai 2/3 delle lezioni e comunque prima di procedere alla prenotazione dell’esame di profitto. La finestra di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica, per tutti i Corsi di Studio, ha avuto inizio il 1° ottobre 2015 e si è chiusa il 30 settembre 2016. La rilevazione per i quesiti aggiuntivi (D12-D16), a seguito delle determinazioni assunte dal PQ, è stata effettuata a decorrere dal 18/03/2016.

La piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti è stata fornita dalla Società KION, azienda del Consorzio CINECA.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell’opinione degli studenti sono quelli predisposti dall’ANVUR:

- Scheda n.1: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50% (**All. 1.3.b.1**);
- Scheda n.3: Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (**Allegato 1.3.b.2**);
- dall'AA 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa lo scorso anno dal Nucleo di "... *ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*", ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

I questionari sono articolati in tre sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente;
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi;
3. la terza sezione, costituita da un insieme di domande (D1-16), è formulata con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi i quesiti: D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il "*questionario per i frequentanti*" prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il "*questionario per i non frequentanti*" non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula, ma introduce altre indagini sulla motivazione principale della mancata o ridotta frequenza.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce "*non rispondo*" per ciascuna domanda.

Come suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- decisamente no - 2 punti;
- più no che si - 5 punti;

- più si che no - 7 punti;
- decisamente si - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- “*decisamente insoddisfacenti*” i giudizi valutati sotto il 6;
- “*insoddisfacenti*” i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- “*soddisfacenti*” i giudizi tra il 7 e l'8;
- “*molto soddisfacenti*” i giudizi superiori a 8.

Infine si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- allo scopo di informare e fornire un ausilio nella fase di transizione al nuovo sistema di rilevazione il Presidio di Qualità già dall'AA 2014/15 aveva elaborato le “Linee guida sulla valutazione della didattica da parte degli studenti” scaricabili dal suo sito istituzionale (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità>);
- svolge una costante attività di monitoraggio del funzionamento del sistema di rilevazione e trattamento dei dati così come evidenziato nei verbali delle sue riunioni, anch'essi consultabili al sito del PQ.

1.3.c Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

L'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione degli insegnamenti/moduli valutati pari a 432 (AA precedente:502) rispetto a quelli attivati 522 (AA precedente:581)alto, pari al 82,8% (AA precedente:86,4%).

Questo valore anche se inferiore alla precedente rilevazione può considerarsi molto positivo per le seguenti motivazioni supportate dalle elaborazioni effettuate dal PQ e riportate nel suo verbale n. 46 del 20/12/2016:

- il passaggio dalla consolidata pratica di somministrazione di questionari cartacei a lettura ottica a quello on-line evidenziava già lo scorso AA una serie di criticità, in gran parte riconducibili alla necessità di interagire con il software di gestione delle carriere degli studenti, implementato e modificabile da soggetti terzi all'Ateneo (KION). Queste criticità, quantificate in circa il 10% della rilevazione, avevano in parte alterato il valore del numero di questionari dei moduli valutati e quindi del grado di copertura riguardante lo scorso AA. Quest'anno invece, a monte del processo di valutazione, il

Personale Tecnico Amministrativo preposto ha effettuato una bonifica riducendo di fatto il numero di questionari avviati al processo di valutazione;

- non sono state sottoposte a valutazione tutte le attività formative cosiddette “a scelta” per i motivi precedentemente esposti;
- la bonifica ha riguardato, come si evince dal succitato verbale del PQ, anche altri 787 (0,5% del totale) questionari compilati in pre-finestra (1/10/2015 - 2/11/2015) rimossi dal tracciato per rispettare il vincolo che l’inizio della rilevazione corrisponda ai 2/3 delle lezioni.

Il PQ evidenzia che nell’AA 2015/16, oggetto di quest’analisi, i moduli di tipo “Base, Caratterizzante e Affini” non valutati sono stati solo 32 (6,13% dell’Offerta formativa) mentre quelli a “a scelta” 58 (11,1% dell’Offerta).

Il numero di questionari compilati è pari a 13.321 in numero decisamente inferiore rispetto ai 17.868 dell’AA precedente. Ciò è prioritariamente dovuto al fatto che nell’ultima rilevazione, avendo contattato direttamente la Società Kion, si è potuto *ex ante* effettuare delle verifiche sui moduli di insegnamento sottoposti alla valutazione e che quindi hanno generato i relativi questionari. Inoltre è stata effettuata la bonifica precedentemente richiamata che ha interessato 1.681 questionari riducendo quindi il numero complessivo di questionari soggetti a valutazione da 13.321 a 11.640.

Degli 11.640 questionari, 2.726 (AA precedente:4.962) sono stati compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti e che pertanto non hanno risposto ai quesiti da D5 a D9.

Va premesso che rispetto alla precedente valutazione esistono le seguenti variazioni:

- nel nuovo questionario sono presenti le seguenti cinque nuove domande relative all’adeguatezza delle Aule/ Attrezzature/Servizi:
 - D12: *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?;*
 - D13: *Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile?);*
 - D14: *I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?;*

- D15: *I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?;*
- D16: *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?;*
- i quesiti da D1 a D11 sono ovviamente confrontabili con la rilevazione dello scorso AA 2014/15. Invece, anche se con diversa numerazione, è possibile confrontare due dei nuovi quesiti con quelli che fino all'AA 2013/14 venivano proposti su supporto cartaceo (attuale=precedente: D15=D13, D16=D12). Evidentemente per i quesiti D12, D13 e D14 non è possibile alcun confronto.

Gli studenti frequentanti e non, come lo scorso anno, per i succitati quesiti D1-D11 non manifestano in nessun caso giudizi *“decisamente insoddisfacenti”* e *“insoddisfacenti”*. Inoltre, l'intera platea per tutti i quesiti confrontabili con la scorsa rilevazione esprime maggiore apprezzamento rispetto alla precedente annualità.

La qualità percepita in modo soddisfacente è evidentemente relativa a tutti i quesiti sopracitati, ma in particolare il massimo apprezzamento, *“Molto soddisfacente”*, è espresso sulla gran parte dei quesiti (D4-D11) relativi alla docenza e all'interesse suscitato dall'insegnamento (D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?, D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, D8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?, D9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, D11 - E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

In particolare si evidenzia, anche per quest'anno accademico, 2015/16, un aumento del grado di soddisfazione percepita per il quesito concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute (D1), valutato criticamente (*“insoddisfacente”*) dagli studenti fino all'AA 2013/14, evidentemente in conseguenza delle azioni correttive proposte dalle Commissioni Paritetiche ed avviate dai Corsi di Studio in fase di Riesame.

Dal confronto con lo scorso anno accademico emerge inoltre che passano da un livello di qualità percepita *“soddisfacente”* (7-8) a quello di massimo apprezzamento (*“molto soddisfacente”*, >8) i quesiti: D6, D8, D9, D10 e D11 (D6: Il docente stimola/motiva

l'interesse verso la disciplina?, 8,38; D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?, 8,14; D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, 8,56; D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, 8,58; D11: E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?, 8,37).

Al fine di evidenziare gli esiti delle azioni correttive proposte dalle Commissioni Paritetiche ed avviate dai Corsi di Studio in fase di Riesame, in un arco temporale più ampio, sono stati confrontati gli andamenti dal 2013/14 a quello oggetto della presente analisi (2015/16). In particolare si evidenzia, anche per quest'anno accademico un aumento del grado di soddisfazione percepita per il quesito concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute (D1), valutato criticamente ("*insoddisfacente*") dagli studenti fino all'AA 2013/14. Inoltre, si assiste ad un'inversione di tendenza della qualità percepita per uno degli aspetti tradizionalmente un po' più critici relativi al quesito D2 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?, 7,45 AA 2013/14, 7,18 AA 2014/15, 7,75 AA 2015/16), nonché per il quesito relativo all'adeguatezza del materiale didattico (D3, 7,51 AA 2013/14, 7,50 AA 2014/15, 7,95 AA 2015/16).

Si evidenzia che, in continuità con il passato, gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è sempre superiore al 61% (AA precedente: 50%).

Come precedentemente segnalato, per l'AA 2015/16 la piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti è stata integrata con ulteriori cinque quesiti (D12-D16) relativi a finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Per tali quesiti si evidenzia che la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6,50) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12-D14).

Per i quesiti D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?) e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?) è possibile fare un confronto rispettivamente con i giudizi D13 e D12 che fino all'AA 2013/14 venivano raccolti su supporto cartaceo, per i soli studenti frequentanti. Si evince che

continua a sussistere un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo anche se la recente rilevazione evidenzia un lieve miglioramento che conferma l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, con riferimento ovviamente ai quesiti comuni, permette di evincere che:

- per i frequentanti la qualità percepita è sempre superiore sia rispetto a colleghi che non frequentano che a quelli della stessa platea dello scorso anno accademico;
- evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione (6-7) sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13) nonché sui laboratori per attività didattiche (D14);
- anche per i non frequentanti è possibile osservare, rispetto allo scorso anno, un aumento del grado di soddisfazione percepita pressoché per tutti i quesiti, ovviamente a meno di quelli di nuova introduzione (D12-D14) per i quali non esiste un campione precedente. In particolare, il miglioramento ha permesso la transizione dalla soglia di "insoddisfazione" a quella di "soddisfazione" per i quesiti D1, D2 e D3 e di massima soddisfazione per il quesito D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, 6,36 AA 2014/15, 8,08 AA 2015/16). Pertanto, se per lo scorso anno l'insoddisfazione generalizzata della platea dei non frequentanti determinava un abbassamento del grado di soddisfazione medio di tutta la platea studentesca, diversamente, per l'AA 2015/16 la valutazione dei non frequentanti ha evidentemente contribuito ad innalzare il giudizio medio complessivo rispetto allo scorso anno accademico.

Infine, il grado di copertura della rilevazione dell'opinione dei laureandi (questionario AlmaLaurea) ha raggiunto per l'anno 2015 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'86,9% degli interessati (**All. 1.3.c.1**) fornendo una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ ed alle quali si rimanda per un'analisi puntuale.

1.3.d Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sul sito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Dipartimenti, Ateneo;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina relativa al Nucleo di Valutazione (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione>) è attivo il link al sito VALMON, alla voce "Sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti", ed inoltre è possibile scaricare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'AA 2001/02 ("Relazioni"), nonché le relazioni AVA dal 2014;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina relativa al Presidio di Qualità (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>) è attivo il link al sito VALMON, ed è possibile scaricare sia i rapporti del Riesame che le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- dall'AA 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali, oggi alla terza edizione;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore ed i membri del Nucleo di Valutazione tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie;
- com'è noto il Rapporto del Riesame (RdR) è oggetto di una profonda modifica attualmente in itinere. Fino alla scorsa annualità ogni singolo Corso di Studio aveva individuato un gruppo del riesame, in alcuni casi con una rappresentanza studentesca, che aveva analizzato molti aspetti desumibili dall'opinione degli studenti frequentanti con particolare riferimento al quadro "A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE, b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI". Sono inoltre state individuate in autonomia azioni correttive (quadro "A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE, c - AZIONI CORRETTIVE");
- il Nucleo di Valutazione ha iniziato lo scorso anno il Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e sei Corsi di Studio. In quell'occasione sono

stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse. Quest'anno saranno completate le audizioni di tutti i corsi di studio offerti dall'ateneo reiterando l'analisi puntuale delle opinioni degli studenti frequentanti e non e il confronto con tutti i portatori di interesse sulle criticità emerse dalla rilevazione.

1.3.e Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'AA 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio di Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line. Nell'AA 2015/16, oggetto della presente analisi, anche in conformità alla raccomandazione espressa lo scorso anno dal Nucleo, il questionario è stato integrato con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche). Inoltre, quest'anno, a monte del processo di valutazione, il Personale Tecnico Amministrativo preposto ha effettuato una bonifica riducendo di fatto il numero di questionari avviati al processo di valutazione.

Nonostante la profonda trasformazione sia avvenuta nell'AA 2014/15, il sistema è stato recentemente ulteriormente modificato per contemplare nuovi quesiti e per rimuovere alcune criticità di interazione con il SW di gestione riducendo il numero effettivo di questionari avviati a valutazione. Risulta soddisfacente la copertura degli insegnamenti analizzati (82,8%) anche se inferiore alla precedente annualità ed il numero di questionari compilati, anch'esso inferiore allo scorso anno (-25%). La platea degli studenti non frequentanti ha compilato il 23,4% del totale dei questionari.

Anche se la supervisione del Presidio di Qualità sia risultata efficace e continua e il Personale Tecnico-Amministrativo coinvolto abbia profuso con professionalità notevole impegno nel processo, esso non ha ancora concluso, anche per effetto di alcune ulteriori modifiche, il transitorio di avviamento come evidenziato dalle variazioni dei parametri di efficienza dello stesso. A tal proposito va evidenziato che nell'Ateneo è in fase finale di attuazione il processo di migrazione ad un nuovo software di gestione della segreteria

studenti che, contemplando al suo interno la subroutine di rilevazione dell'opinione degli studenti, eviterà le criticità di interfaccia tra software diversi limitando notevolmente il numero di questionari "bonificati" non sottoposti al processo di valutazione.

Gli Studenti hanno espresso su undici dei sedici quesiti sull'Ateneo giudizi "soddisfacenti" o "molto soddisfacenti", confermando il massimo apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, e sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Inoltre, l'intera platea studentesca per tutti i quesiti confrontabili con la scorsa rilevazione esprime maggiore apprezzamento rispetto alla precedente annualità. Lusinghiero è stato l'apprezzamento manifestato dagli allievi del DING.

I nuovi quesiti introdotti hanno permesso di evidenziare che gli studenti hanno manifestato un'insoddisfazione generalizzata sia in un'area tipicamente di sofferenza sull'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, che con riferimento alla qualità dei servizi erogati dalle Segreterie Didattiche e dalle Biblioteche. Analoga "insoddisfazione" viene espressa per l'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori per le attività didattiche (D13 e D14) che in qualche caso contemplano, oltre al giudizio sui supporti strumentali, anche quello sull'adeguatezza e disponibilità del personale in servizio (anche in questo caso si rende opportuno rimandare ad un'analisi disaggregata per Dipartimento ove risulterà che la media di Ateneo è data da giudizi che oscillano tra l'"insoddisfazione" di taluni Dipartimenti e giudizi "decisamente insoddisfacenti" di altri). A differenza dello scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza sono tutti relativi a questi ambiti (Aule/Attrezzature/Servizi). In particolare sia sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) che sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi "decisamente insoddisfacenti" ed "insoddisfacenti" gli studenti degli altri due dipartimenti (D13: DEMM 6,67, DING 6,82, DST 5,59; D14: DEMM 6,97, DING 6,42, DST 5,63). Gli studenti delle aree scientifiche, DST e DING, come in passato, percepiscono come insoddisfacenti sia le aule, D16, che le attrezzature D15 (D15: DEMM 7,17, DING 6,70, DST 6,10; D16: DEMM 7,15, DING 6,68, DST 6,10). Infine, per i soli studenti del Dipartimento di Ingegneria risulta soddisfacente il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento (D12: DEMM 6,66, DING 7,05, DST 6,14).

Come per la scorsa rilevazione, la qualità percepita dai non frequentanti è sempre inferiore a quella dei colleghi che frequentano, ma anch'essi manifestano rispetto allo scorso

anno un aumento del grado di soddisfazione percepita che ha permesso la transizione dalla soglia di “insoddisfazione” a quella di “soddisfazione” (D1, D2 e D3) e di massima soddisfazione sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10).

Evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13), nonché sui laboratori per attività didattiche (D14). A differenza dello scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza evidenziati dagli studenti che non frequentano le lezioni sono tutti relativi a questi ambiti (Attrezzature/Servizi). In particolare, sull’adeguatezza dei servizi della segreteria studenti dipartimentale (D12), delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) ed infine sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi “decisamente insoddisfacenti” ed “insoddisfacenti” gli studenti degli altri due dipartimenti (D12: DEMM 6,47, DING 6,08, DST 5,73; D13: DEMM 6,62, DING 6,32, DST 5,11; D14: DEMM 6,05, DING 6,74, DST 5,09).

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati sul sito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> ad accesso pubblico. Inoltre esistono sul sito istituzionale dell’Ateneo link sia al suddetto sito che alle relazioni sull’opinione degli studenti sin dall’AA 2001/02. Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (Nucleo, Presidio, Commissioni Paritetiche, Corsi di Studio) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame, Relazioni NdV e CPDs), tra l’altro tutte liberamente scaricabili da sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti frequentanti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e talvolta anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma Valmon già in uso da svariati anni ha inoltre il vantaggio di far uso di un'interfaccia grafica "*user-friendly*" in grado di evidenziare in forma tabellare e grafica i risultati dell'analisi sia relativi a più annualità che a diversi stati di aggregazione (singolo corso di studio, dipartimento, ateneo) per ogni tipo di analisi e confronto.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione sottolinea che anche per l’anno accademico 2015/16 i risultati sono buoni e particolarmente positivo è il giudizio sui docenti.

1.3.f Ulteriori osservazioni

Nell'anno accademico 2014/15, relativo alla relazione AVA 2016, si è concluso il processo di trasferimento di competenze sull’iter di verifica dell’opinione degli studenti frequentanti e non dal Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità dell’Ateneo del Sannio.

Il sistema, basato sul rilevamento on-line dell'opinione degli studenti, obbligatorio in fase di prenotazione dell'esame, ha raggiunto la piena operatività e dall'AA 2014/15 ha contemplato anche le domande sull'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e di alcuni servizi. Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del sistema di qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca, e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il consolidato vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, dettato dall'esigenza di far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di eliminare i questionari compilati in pre-finestra (quest'anno 787).

Infine, si raccomanda di porre attenzione alla fase di avviamento del nuovo software unitario di gestione della carriera degli studenti e di rilevazione della loro opinione che dovrebbe incrementare il grado di copertura degli insegnamenti e il numero di questionari soggetti a verifica.

1.4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Nonostante la compilazione di questa parte anche per il 2017 sia facoltativa in continuità con le precedenti relazioni (AVA15 e AVA16), il Nucleo ritiene di fornire alcune riflessioni sulla qualità della ricerca e della terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti.

I risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), presentata nel febbraio 2017, rappresentano i riferimenti più attuali, poiché l'ANVUR non ha ancora prodotto nessuna analisi delle schede di autovalutazione (SUA-RD) prodotte dai Dipartimenti. Inoltre, anche se quest'ultima valutazione ha fatto uso di criteri diversi dalla precedente è possibile trarre alcune conclusioni dal confronto con i risultati della VQR 2004-2010.

L'Università del Sannio è attiva in dodici delle sedici Aree scientifiche considerate dall'ANVUR: DEMM (Area 11a "Scienze storiche filosofiche e pedagogiche", "Area 12 "Scienze Giuridiche", Area 13 "Scienze Economiche e Statistiche, Area 14 "Scienze Politiche e Sociali"), DST (Area 01 "Scienze Matematiche e Informatiche", Area 02 "Scienze Fisiche", Area 03 "Scienze Chimiche", Area 04 "Scienze della Terra", Area 05 "Scienze Biologiche, Area 05 "Scienze Agrarie e veterinarie"), DING (Area 08b "Ingegneria Civile", Area 09 "Ingegneria Industriale e dell'Informazione").

Le aree 8b, 12, e 9 presentano dei buoni risultati sia in termini di graduatoria complessiva di Area del totale delle Università (rispettivamente 2°, 12° e 18°) che nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza (rispettivamente 2°, 9° e 16°).

Dagli indicatori sulla qualità media della ricerca delle Area attive nel Dipartimento, l'ANVUR permette poi di valutare i Dipartimenti stessi, classificati per segmento dimensionale (piccolo, medio, grande): il DING con le sue Aree 8a "Ingegneria civile" e 9 "Ingegneria dell'Informazione" si colloca in posizioni di rilievo (2° e 40°, era 5° e 15° nella VQR 2004-2010) sia nella graduatoria complessiva di Area dei Dipartimenti, che nella graduatoria del relativo segmento dimensionale di appartenenza (2° e 37°, era 3° e 2° nella VQR 2004-2010). L'Area 12 delle Scienze giuridiche, riconducibile al DEMM, raggiunge nel proprio segmento dimensionale la 17° posizione (era alla 8° posizione nella VQR 2004-2010).

Come evidenziato nella AVA16 nel febbraio 2014 l'ANVUR e la CRUI hanno reso disponibili ulteriori analisi, basate sempre sulla VQR, ma che consentivano di definire indicatori della qualità dei dipartimenti per settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, il metodo di "correzione" proposto classifica la votazione sui Dipartimenti in percentile

rispetto alla distribuzione dei risultati dei Dipartimenti analizzati: la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DING era pari al 5%, la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DST era pari al 50% e la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DEMM era pari al 75%. Quest'analisi non è stata aggiornata con i dati della VQR 2011-2014, che invece è stata utilizzata dall'ANVUR per calcolare un "Indicatore standardizzato di performance dipartimentale" in base al quale il Dipartimento di Ingegneria è stato selezionato per partecipare alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza.

Nel 2016, un "ricercatore medio" dell'Ateneo sannita è stato in grado di attrarre fondi pari a poco più di 13.800 €, di cui circa 10.700 € derivanti da fondi pubblici e circa 3.100 € derivanti da fondi privati, in crescita rispetto al 2014 (2014: 10.711 € pro capite, 2013: 19.275 € pro capite). Disaggregando per Dipartimenti si evidenziano profonde differenze; DING 31.000 € pro capite (2014: 26.035 € pro capite, 2013: 44.403 € pro capite), DST 8.800 (2014: € 4.115 pro capite, 2013:13.231,27 € pro capite) e DEMM 3.200 € (2014: 2.029,59 € pro capite, 2013: 2.337,57 € pro capite).

Con riferimento alla Terza Missione, è operativa l'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico", che è deputata a "promuovere l'interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l'identificazione e il monitoraggio delle competenze che l'Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire.

Dalla "Relazione sulle attività svolte dall'Università' del Sannio nell'anno 2016" si evincono al 31/12/2016 i seguenti dati: 18 Spin-Off accreditate (erano 12 nella scorsa rilevazione), 11 Brevetti validati (erano 8 nella scorsa rilevazione) e 5 progetti competitivi (erano 27 nella scorsa rilevazione).

Con specifico riferimento alla predisposizione della SUA-Rd e Terza Missione, come evidenziato nelle precedenti relazioni (AVA15 e AVA16), il Presidio di Qualità, con il supporto dell'Ufficio Ricerca e dell'Ufficio Statistico, ha svolto un ruolo di interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca istituiti dai dipartimenti, in un'ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti per le strutture dipartimentali su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;

- divulgazione dei riferimenti;
- realizzazione di proprie Linee Guida;
- linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD2014)

www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida4.pdf ;

- Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD
www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida_SUA-RD_Terza.pdf;

- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;

- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l'aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni tra le politiche dipartimentali e le strategie dell'Ateneo, nonché tra criticità e azioni correttive.

Nel 2015 il PQ ha così concluso: *"... il presidio all'unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l'opportunità, specie per gli uffici dell'amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement, attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità la predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD."*

Successivamente il PQ ha informato gli interessati che l'attività ha subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che ha così deliberato (18 maggio 2016) *"... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017 ..."*.

Il NdV esprime pertanto grande apprezzamento per il lavoro condotto da tutti gli attori coinvolti nell'elaborazione delle Schede SUA-RD e Terza Missione ed in particolare per il coordinamento svolto dal PQ sempre in un'ottica di individuare percorsi condivisi che non ostacolino il diffondersi della cultura della qualità anche in questo settore in cui l'Ateneo del Sannio vanta eccellenze di evidenza nazionale. Quest'attività che ha soprattutto permesso ai Dipartimenti un'analisi critica della loro "Politica per l'assicurazione di qualità" e del "Riesame della Ricerca Dipartimentale" si auspica che benefici in futuro della rimozione delle criticità evidenziate dal PQ, di un maggior supporto

di strumenti informatici, ma soprattutto di una definizione più specifica degli adempimenti e delle scadenze definite dall'ANVUR per il contesto nazionale.

Fonti:

- ANVUR, *Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)*
- Poggi G. (2014) "Il confronto basato sul Dipartimento Virtuale Associato e sul "Voto standardizzato", 24 febbraio 2014, <http://www.anvur.org/attachments/article/609/Dipartimento%20virtuale%20associato%20e%20voto%20standardizzato%20FINALE.pdf>.
- *Relazione Delegato alla Ricerca*

SEZIONE 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1. RISCONTRI SULLA GESTIONE DEL CICLO DI PERFORMANCE

a. *In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR.*

I documenti di riferimento per l'analisi della situazione del Ciclo della Performance (CdP), registrati sul portale di Ateneo sono (http://www.unisannio.it/Amm_trasparente/):

- Piano strategico 2016-2018 (approvato il 31 maggio 2016);
- Piano della performance 2015-2017 (approvato il 16 settembre 2015);
- Piano integrato 2016-2018 (approvato il 15 giugno 2016);
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP, approvato il 30 maggio 2014, emendato dal CdA il 27 luglio 2015);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, che include il Programma per la Trasparenza e l'integrità del 28 luglio 2015;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, che include il Programma per la Trasparenza e l'integrità del 26 giugno 2016;
- Bilancio Unico Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 (approvato il 29 dicembre 2015).

Dalle date di approvazione dei documenti fondamentali della programmazione di Ateneo emerge una prima difficoltà del CdP, cioè il ritardo nell'approvazione dei documenti fondamentali del ciclo, che riduce l'utilità degli stessi strumenti per un'efficace gestione dell'Ateneo. Considerando che nel corso del 2016 gli obiettivi gestionali non sono mai stati assegnati formalmente ai diretti responsabili, si può affermare che per il 2016 il CdP è stato relegato ad un adempimento prevalentemente formale, con scarsa incidenza sui reali processi di gestione.

Nel 2016 il vertice dell'Ateneo ha cercato di migliorare i processi gestionali. E' stato inoltre nominato un nuovo DG, con una formazione manageriale, seppure esterna all'ambito universitario, anche per rimuovere tali criticità. Il nuovo DG si è insediato soltanto il 2/08/2016, troppo tardi, quindi, per avere un impatto significativo sul ciclo della performance 2016.

Una ulteriore osservazione riguarda la natura del piano strategico dell'ateneo, realizzato sotto la responsabilità del Prorettore, prof. Massimo Squillante. Il documento delinea un programma molto dettagliato di linee strategiche, integrate con obiettivi operativi, che in buona parte si sovrappone al Piano integrato di Ateneo. Questo documento, inoltre, è attuato con un processo parallelo e poco integrato con il processo di pianificazione operativa che di fatto dovrebbero essere compiti propri della Direzione Generale.

E' interessante notare che il Piano integrato include anche un capitolo sulle politiche per la qualità che però non ha obiettivi gestionali associati.

Occorre considerare infine che Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato il 30 maggio 2014, e emendato dal CdA il 27 luglio 2015, mantiene la sua validità essendo basato su criteri e modelli allo stato dell'arte (p.e. ServQual per la valutazione dei Servizi), ma non è ancora applicato in molte sue parti e deve comunque essere aggiornato alla luce delle "Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" approvato da ANVUR in aprile 2016 e delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane", approvato da ANVUR in luglio 2015.

Dal punto di vista formale il livello di integrazione dei documenti è sostanzialmente corretto. Infatti, gli obiettivi strategici trovano la loro specificazione attraverso la definizione di un sistema di obiettivi gestionali-indicatori-baseline-target, collegati alla programmazione economico-finanziaria, inquadrati nella classificazione COFOG in Missioni e Programmi. L'integrazione con il bilancio ha avuto luogo soltanto per capitoli di spesa, non essendo ancora disponibile la contabilità analitica che consentirebbe l'integrazione corretta a livello di ciascuna azione programmatica. Infine, ogni obiettivo riporta l'indicazione dei responsabili per l'attuazione.

Anche il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (contenente il Piano per la Trasparenza e l'Integrità) è correttamente integrato nel sistema obiettivi strategici-obiettivi gestionali.

La parte del piano che riguarda gli obiettivi individuali rimanda a quanto è previsto nel SMVP senza ulteriori precisazioni.

Il Piano dunque rivela un processo di integrazione soddisfacente, pur nei limiti già evidenziati. L'esame degli obiettivi operativi mette però in luce la mancata copertura di tutti gli ambiti gestionali con particolare riferimento alla pianificazione delle attività dei Dipartimenti e dei processi di servizio continui.

Peraltro, a parere del NdV, debbono essere evidenziati i limiti dell'approccio ANVUR in quest'ambito con riferimento all'insufficiente determinazione del significato di performance organizzativa. La performance organizzativa dovrebbe implicare la copertura di tutte le attività dell'Ateneo: progetti a termine e una tantum e processi di servizio continui. Nei progetti a termine, almeno per quelli più significativi e con maggiore impegno di risorse, sarebbe utile prevedere cronoprogrammi dettagliati con la definizione delle risorse umane (almeno con l'indicazione dell'impegno di unità FTE) e finanziarie richieste (che si possono ottenere in prima approssimazione con il costo medio per risorsa FTE). Per i processi di servizio è opportuno l'impiego di modelli di valutazione a più dimensioni con indicatori di qualità e, possibilmente, con carte di servizio associate. Anche gli obiettivi di mantenimento e non solo quelli di miglioramento andrebbero

indicati esplicitamente. In qualche caso, processi meno prioritari potrebbero avere anche obiettivi di riduzione dei livelli di performance.

b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili)

La mappatura dei processi prevista della Deliberazione del 28-10-2015 dell'ANAC è stata distribuita in due annualità (2016 e 2017), come prevede la delibera citata per le Amministrazioni di ridotte dimensioni organizzative. Nel 2016 è stata completata la mappatura dei macroprocessi attivi e delle relative aree di rischio corruzione, riportata nel Piano di Prevenzione della Corruzione (approvato il 26/06/2016). Tuttavia questa non include ancora i processi dipartimentali. Nel 2017 è in corso la raccolta di informazioni riguardanti l'analisi, la ponderazione e il trattamento del rischio.

Come detto, alla data del 30 giugno 2017, manca ancora la mappatura di buona parte dei processi dipartimentali mentre risulta dettagliata quella relativa agli Uffici dell'Amministrazione Centrale, anche se in fase di aggiornamento.

La mappatura, oltre all'analisi del rischio, prevede una descrizione dei processi articolata per macroprocesso-processo-attività, integrata con l'organigramma e il funzionigramma dell'Ateneo, ma non riporta una definizione dei prodotti/servizi erogati. Inoltre non prevede una mappa del flusso dei processi, necessaria per ogni intervento di reingegnerizzazione.

Nel Piano integrato 2016-2018 è definito l'obiettivo gestionale "Analisi e reingegnerizzazione delle procedure" con target del 10% (analisi) e del 5% (reingegnerizzazione) rispettivamente.

c. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate

Attualmente la pianificazione dei Dipartimenti è in capo alle Direzioni di Dipartimento e non viene attuata con approccio integrato.

d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.)

Gli obiettivi strategici e gestionali sono sintetici e definiti con chiarezza.

e. Qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili)

Il processo di valutazione del DG (in carica nel periodo interessato) definito dal SMVP (4.5.3), prevede l'esame congiunto dello stato degli obiettivi gestionali di competenza e dei comportamenti organizzativi. La valutazione del DG si è svolta mediante una scheda di autovalutazione ed un successivo colloquio con il NdV che, infine, ha proposto al CdA la valutazione definitiva. La procedura è stata applicata con rigore, ma il modello di valutazione

previsto consente troppi margini di discrezionalità al DG (per esempio, può escludere dai comportamenti organizzativi la “capacità di programmazione”) e deve essere ristrutturato nella prossima revisione del SMVP prevista anche per renderlo coerente con le Linee Guida ANVUR.

Sempre con riferimento al periodo in esame la valutazione individuale, pur prevista dal SMVP, ha messo in evidenza alcuni limiti:

- ritardi nell’assegnazione degli obiettivi, assenza di monitoraggio sullo stato di attuazione, indicatori non appropriati, target generici. Questa, inoltre, non riguarda tutto il personale, ma, almeno per l’ultimo biennio ha interessato soltanto gli uffici/UO coinvolti nel perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Piano Integrato (prima Piano della Performance).
- La procedura di assegnazione degli obiettivi per il 2016 non è stata formalizzata e gli obiettivi, oggetto di rendicontazione nella Relazione sulla Performance, sono stati perseguiti dai soggetti responsabili di uffici/UO in base al Piano 2016/2018 pubblicato sul sito web di Ateneo.
- Nel 2016 la distribuzione della premialità è legata alla sola valutazione della performance del DG e non sono previsti premi ai dipendenti legati direttamente al Ciclo della Performance. Tuttavia la Contrattazione Integrativa ha previsto l’erogazione di un’indennità di risultato al personale di cat. EP e D sulla base di un processo di valutazione previsto dal CCN.

Il NdV raccomanda all’Ateneo di integrare il processo di valutazione definito dal CCN con i processi di valutazione previsti dal Ciclo della Performance.

f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti

Nel Piano integrato non sono riportati indicatori di outcome, baseline e target associati agli obiettivi strategici, mentre gli indicatori adottati per gli obiettivi gestionali sono prevalentemente indicatori di stato di avanzamento o numeri di eventi. Mancano del tutto indicatori di qualità e di efficienza.

In assenza di dettagliati cronoprogrammi gli indicatori prescelti non consentono una effettiva valutazione dell’andamento della gestione. Inoltre, l’assenza di iniziative di monitoraggio intermedio nel corso del 2016 ha reso ancora più precaria la valutazione del raggiungimento del risultato programmato, basata, in ultima analisi, sull’autovalutazione del responsabile.

g. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili)

Per la stesura del Piano Integrato il Direttore Generale (che ricopriva la carica all’epoca), anche a valle di sollecitazioni del NdV, in data 21 gennaio 2016, e quindi in tempo utile per l’avvio del processo di pianificazione e per rispettare le scadenze, ha costituito un “Gruppo di Lavoro permanente sul Ciclo di gestione delle Performance” per svolgere attività di supporto al ciclo di

gestione della performance. Tale gruppo, operando in collaborazione con il NdV che ha verificato nelle riunioni del 4, 12 e 18 febbraio 2016 gli stati di avanzamento del Piano Integrato raccomandando di provvedere tempestivamente alla sua realizzazione ed agli adempimenti per la sua pubblicazione, ha elaborato il Piano integrato 2016-2018 entro il mese di febbraio 2016.

Purtroppo l'approvazione del Piano da parte del CdA ha avuto luogo soltanto il 15 giugno 2016, ancora in ritardo, ma in miglioramento rispetto al Piano precedente. Tale ritardo è in buona parte legato alla decisione di attendere l'elaborazione del Piano strategico, per migliorare il processo di integrazione dei due documenti.

Il NDV dell'Ateneo ha svolto nel 2016 la prima indagine sul "Benessere Organizzativo", sul "Grado di condivisione del sistema di valutazione" e sulla "Valutazione del Superiore Gerarchico". La rilevazione, condotta utilizzando gli strumenti e le metodologie di rilevazione, di analisi e di rendicontazione forniti dall'ANAC, ha coinvolto il 44% del Personale Tecnico Amministrativo. Sul "Grado di condivisione del sistema di valutazione", il giudizio globale e per i singoli ambiti risulta insoddisfacente fotografando il generale malfunzionamento dell'intero Ciclo delle Performance, solo parzialmente realizzato e in ritardo rispetto alle scadenze e conseguentemente, avvertito come mero adempimento burocratico. D'altra parte, il confronto con un campione nazionale di Università e di Pubbliche Amministrazioni si evince che la percezione negativa del PTA dell'Università del Sannio sul sistema di valutazione è coerente con quella espressa a livello nazionale.

Particolarmente critica è la percezione del PTA sul coinvolgimento in fase di pianificazione strategica, sull'efficacia dei sistemi di valutazione del merito e sulla condivisione del sistema di valutazione.

Nell'indagine sulla "Valutazione del Superiore Gerarchico", Il Personale Tecnico Amministrativo ha espresso un giudizio soddisfacente sia globale che negli ambiti contemplati. L'opinione dei dipendenti che hanno aderito all'analisi è stata invece insoddisfacente sul delicato tema degli obiettivi da raggiungere e sulle capacità di motivare il personale. Dal confronto con i valori nazionali, è possibile evincere che i dipendenti dell'Università del Sannio esprimono in quest'ambito livelli di soddisfazione più bassi rispetto al campione nazionale del comparto universitario.

h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione)

Il NdV ha mantenuto un rapporto continuo formale (v. verbali di monitoraggio n. 1 del 28/1/2016, n. 6 del 13/9/2016 e n. 7 del 13/12/2016) e informale con i responsabili della redazione del Piano Integrato 2016-2018. Il Piano è stato letto nelle varie fasi di gestazione.

Il NdV nella sua produzione relativa al ciclo della performance e, in particolare nella documentazione pubblicata sul sito dell'Ateneo, relazione AVA 2016 del 12/07/2016, Validazione

della Relazione sulla performance 2015 del 13/12/2016 (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione>) ha formulato una serie di pareri e raccomandazioni che qui si riassumono:

- puntuale rispetto delle scadenze definite dalle norme. In particolare, l'avvio del ciclo di programmazione, con l'assegnazione degli obiettivi non può protrarsi oltre il gennaio di ciascun anno;
- copertura di tutti gli ambiti della programmazione con particolare riguardo alle attività dei Dipartimenti e alle attività di gestione ordinaria (i processi di servizio);
- sviluppo della dimensione della performance organizzativa con predisposizione di carte dei servizi integrate nei documenti di programmazione;
- creazione di una libreria di indicatori standardizzata;
- associazione di cronoprogrammi e del computo di risorse umane full-time equivalenti per tutti gli obiettivi, in attesa della completa integrazione con la contabilità analitica
- tempestiva assegnazione degli obiettivi al personale PTA e svolgimento della valutazione individuale secondo quanto prevede il SMVP.

i. *Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 sulla base della consultazione di quelli redatti per le altre università messi a disposizione nell'area riservata del sito dell'ANVUR)*

Dai verbali degli incontri della commissione incaricata della stesura del Piano 2017-19, si evince che è stata svolta l'attività di analisi sui feedback dei Piani Integrati (condotta dall'ANVUR) e l'espressa volontà di uniformarsi progressivamente ai criteri di progettazione del Piano Integrato in conformità con quanto richiesto dall'Agenzia e dal NdV.

Inoltre i componenti del NdV hanno maturato una lunga esperienza sul ciclo della performance operando anche in altri ambiti pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Agenzia Spaziale Italiana, Comune di Torino, Comune di Arezzo, Comune di Verona e altri). In particolare, i componenti hanno influito sulla redazione di numerosi Piani della performance in diversi NdV di altre Università (Università Sapienza di Roma, Università di Torino, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Firenze, Università Luiss di Roma e Università Mediterranea di Reggio Calabria).

2.2 INFORMAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE (IN CORSO) DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

a. *Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18;*

Il 23 gennaio 2017 presso la sede della Direzione Generale dell'Università degli Studi del Sannio, al fine di implementare le attività propedeutiche al ciclo di gestione della performance, si è insediato, un tavolo di lavoro costituito da:

- il Prorettore, prof. Massimo Squillante;
- il prof. Paolo Esposito, ricercatore del SSD SECS P-07 "Economia Aziendale", successivamente Delegato con D.R. del 15.02.2017 per le funzioni relative al "Piano e al Ciclo della Performance";
- il Direttore Generale, dott. Ludovico Barone;
- la dott.ssa Iolanda Manicadori, la dott.ssa Maria Labruna, dott.ssa Maria Grazia De Girolamo, dott. Pasqualino Pascucci nella qualità di componenti del Gruppo di Lavoro sul "Ciclo di gestione delle Performance" costituito ai sensi del DD n. 56 del 20 gennaio 2016 e del DD n. 751 del 25 agosto 2016;
- la dott.ssa Francesca Lombardi, afferente all'Ufficio Qualità e Valutazione, nella qualità di supporto al Gruppo di Lavoro come da decreto citato.

Il prof. Paolo Esposito, in qualità di "Delegato del Rettore per il Piano e il Ciclo della Performance" ha avviato, assieme al Gruppo di lavoro ed all'ufficio di supporto, la fase di valutazione dei risultati e di predisposizione della relazione della Performance.

Nel corso di due incontri del 17 e del 21 giugno 2017 sono state acquisite, dai responsabili degli Uffici/UO, informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel Piano Integrato ricadenti nella propria sfera di competenza. La valutazione è stata classificata nel modo seguente:

- raggiunto
- non raggiunto
- parzialmente raggiunto
- non valutabile

In caso di criticità sono state acquisite eventuali osservazioni.

Successivamente il GdL, il prof. Esposito e l'ufficio di supporto hanno elaborato una prima bozza di Relazione della Performance 2017, che rende conto dello stato attuale del ciclo della performance, accogliendo le osservazioni critiche del NdV.

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo di rispettare le scadenze previste per il completamento del processo di valutazione. Si può affermare che nel corso del 2017 il ciclo della performance è stato finalmente avviato nei tempi giusti e con modalità corrette e ci si aspetta che le altre criticità messe in luce dal NdV sul processo di programmazione e controllo, sulle metodologie di valutazione, nei contenuti dei piani e nei documenti di rendicontazione, siano progressivamente risolte.

b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.)

La debolezza degli indicatori disponibili non consente di raggiungere un livello oggettivo soddisfacente nelle valutazioni di risultato. Tuttavia, negli incontri del 14 e del 21 giugno con i responsabili di UO/Ufficio è stato chiesto di motivare formalmente lo stato di attuazione dei risultati.

c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target

La situazione è molto migliorata rispetto al ciclo precedente anche grazie all'assunzione delle funzioni del nuovo DG che ha avviato il ciclo 2017-2019 migliorando il livello di integrazione, il rispetto dei tempi e i contenuti del Piano, facendo tesoro delle sollecitazioni del NdV con il quale ha mantenuto un contatto continuo e collaborativo.

Nei giorni 3-4-9-10 novembre 2016 sono stati organizzati dei workshop formativi sul ciclo della performance rivolti a tutto il personale con funzioni di responsabilità e tenuti da un componente esperto del NdV.

d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati

La stesura del Piano Integrato 2017/2019 è stata svolta con un approccio differente rispetto al passato, anche in ragione del cambio della Direzione Generale che ha voluto imprimere un ruolo più incisivo ed efficace al sistema di Gestione della Performance di Ateneo. Il Piano Integrato vigente è stato costruito a partire dal Piano Strategico 2016-2018 ed ha quasi esclusivamente desunto gli obiettivi da perseguire da quelli già dettagliatamente esplicitati nel documento strategico.

Per l'anno 2016 diversamente, per la difficoltà nel completare un documento di pianificazione triennale - in buona parte legata alla decisione di attendere l'elaborazione del Piano strategico, - sono stati individuati gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali, prevalentemente di natura trasversale, ciascuno dei quali collegati ad uno o più indicatori di performance con esplicito riferimento solo all'anno 2016.

I risultati raggiunti nel corso del 2016 ed eventuali scostamenti sono raccolti in tabelle allegate alla bozza di Relazione della performance. Tali tabelle sono solo parzialmente compilate e non consentono al NdV di fare considerazioni sugli esiti del processo.

e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance

A causa della mancata sincronizzazione delle scadenze nei processi di produzione del bilancio preventivo e consuntivo e del CdP, non è stato possibile valutare i risultati di natura finanziaria. Per quanto riguarda la COEP non esiste a tutt'oggi un allineamento puntuale dei dati

contabili analitici con gli obiettivi del CdP per questa ragione l'impatto della COEP per il 2016 sulla gestione della performance è limitato.

f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili)

Nel SMVP non sono previsti processi di valutazione dei dirigenti da parte dei dipendenti. Tuttavia, in quest'ambito, l'indagine sul benessere organizzativo 2016 ha messo in evidenza una situazione di diffuso disagio.

2.3. DESCRIZIONE O RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (ALLEGATI) DELL'ORGANIZZAZIONE DI ATENEO dal punto di vista:

- i. delle strutture amministrative (Organigramma o funzionigramma)³ (All. 2.3.1);
- ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS ecc.) (All. 2.3.2);
- iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo) (All.2.3.3) .

2.4. SUGGERIMENTI IN VISTA DELLE NUOVE LINEE GUIDA DELLA PERFORMANCE CHE L'ANVUR REDIGERÀ A TERMINE DEL PIANO DI LAVORO SUL PRIMO CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.

Il NdV ritiene necessario e urgente:

- l'inclusione del Piano Strategico nel Piano Integrato
- una riflessione sullo sviluppo del concetto di performance di Ateneo, che includa analisi congiunta e integrata delle funzioni primarie (didattica, ricerca e terza missione) assieme a quelle delle funzioni di supporto
- un approfondimento sul significato di performance organizzativa (v. sopra)
- una sollecitazione sulla predisposizione di un software applicativo di supporto al ciclo della performance.

³ Il documento allegato è aggiornato alla data del 2/05/2017 nella ripartizione dell'organico per Ufficio/UO mentre i "Processi" e le "Attività" in esso riportati sono riferiti all'ultimo Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2016-2018, che include il Programma per la Trasparenza e l'Integrità. La mappatura dei processi, in fase di conclusione, sarà riportata nel nuovo Piano 2017-2019.

SEZIONE 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatori e "strumenti per la qualità" ("Linee Guida", "Raccomandazioni" e "check list"), condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensissima attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha anche seguito efficacemente la profonda riorganizzazione del sistema di AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), cosiddetta "AVA 2.0", analizzando in dettaglio il nuovo contesto normativo nonché i relativi indicatori e svolgendo una funzione di informazione e formazione.

L'attività di valutazione delle opinioni percepite dai portatori di interesse è capillare ed in linea con le indicazioni degli organi preposti al controllo del sistema universitario, ANAC e ANVUR. Studenti, frequentanti e non, e docenti hanno espresso il loro parere in modalità on_line, laureati e laureandi sono stati direttamente intervistati dal Consorzio "AlmaLaurea". Inoltre nel 2016 è stata svolta la prima indagine sul "Benessere Organizzativo" del Personale Tecnico ed Amministrativo sotto la diretta supervisione del Nucleo che ha anche svolto anche l'audizione diretta dei tre Dipartimenti e di sei Corsi di Studio. E' inoltre in corso il Piano di Audizione, coerente al nuovo sistema AVA 2.0, che completerà l'analisi di tutti i CdS offerti dall'Ateneo del Sannio per i quali già è stata svolta un'intensa analisi documentale utilizzando gli ultimi indicatori ANVUR resi disponibili nello scorso luglio.

Come elementi di forza vanno ricordati inoltre, oltre alla consolidata tradizione di autovalutazione dell'Ateneo, il diffuso utilizzo di database e strumenti di supporto alle analisi, la qualità e la fruibilità degli strumenti di elaborazione e pubblicazione delle opinioni degli Studenti ed infine l'elevata professionalità del Personale Tecnico Amministrativo a supporto dei molteplici attori del sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione molto positiva sull'organizzazione per l'Assicurazione di Qualità dell'Ateneo.

Anche, la valutazione sull'organizzazione per la formazione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio è molto positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un

fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi che manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Premesso che nel testo sono già stati analiticamente riportati numerosi suggerimenti, il Nucleo di Valutazione ritiene di dare particolare evidenza alle seguenti raccomandazioni:

- applicare all'intero sistema di AQ gli Indicatori ANVUR, oggi alla terza edizione, ampliata e aggiornata trimestralmente. Nonostante l'apprezzamento per l'utilizzo di indicatori "personalizzati" per l'Ateneo, appare necessario standardizzare gli elementi da analizzare e i relativi indicatori, che sono ancora in numero notevole, sia perché rappresentano elementi di comparazioni a livello nazionale e di singole aree geografiche, che come conseguenza di un più ampio processo in itinere di integrazione con indicatori utilizzati in altri ambiti, quali la "Programmazione Triennale" e l'attribuzione della quota premiale del "Fondo di Finanziamento Ordinario". Inoltre in presenza di definizioni univoche, tutti gli attori impegnati nel processo di AQ, potrebbero produrre documenti di immediata comprensione e di elevata confrontabilità;
- razionalizzare e potenziare l'attività di consultazione con i portatori di interesse con l'istituzione di tavoli tecnici permanenti di indirizzo con riunioni a scadenze almeno annuali in accordo alle apposite Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità;
- potenziare il ruolo delle Commissioni Paritetiche anche alla luce del ridimensionamento introdotto nell'"AVA 2.0" ai Rapporti del Riesame annuali e conseguentemente alle attività dei relativi Gruppi. Le CPds deputate a garantire la rappresentatività delle opinioni degli studenti dovrebbero in particolare contribuire al razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali tra i Corsi di Studio dei Dipartimenti;
- individuare azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai singoli docenti e/o insegnamenti;
- analizzare le opinioni espresse dal corpo docente rilevate secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*);
- analizzare soluzioni regolamentari che consentano di garantire la continuità della rappresentanza studentesca anche durante i periodi transitori tra le scadenze e le successive elezioni;

- stressare l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione ed analisi già avviata con il passaggio al Piano Integrato, per il quale l'Ateneo ha maturato inaccettabili ritardi, introducendo anche metodologie ed indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione contemplati nel sistema AVA. Oltre a rappresentare un contributo di semplificazione dal basso dei vari procedimenti previsti dalle normative vigenti permetterebbe di evitare lo scollamento avvertito anche a livello nazionale tra la valutazione delle Performance, rivolta al PTA, e quella della AQ rivolta prioritariamente ai Docenti e Ricercatori,
- rispettare le scadenze e garantire la copertura di tutti gli ambiti della programmazione per il Ciclo delle Performance;
- indirizzare gli investimenti in termini di risorse umane e strumentali alla riorganizzazione degli spazi e dei servizi per rimuovere alcune criticità legate alla fruibilità di aule e laboratori ed all'efficienza dei percorsi di studio;
- rafforzare ulteriormente il supporto allo studio e la residenzialità anche per contribuire ad incrementare l'attrattività nazionale ed internazionale degli studenti. Quest'ultima risulta inoltre fortemente penalizzata dalla scarsa diffusione di insegnamenti in lingua inglese.

Con riferimento al più ampio contesto nazionale, la profonda revisione del sistema di AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), cosiddetta "AVA 2.0", finalizzata prioritariamente all'integrazione e semplificazione degli adempimenti ivi compresi quelli relativi alle visite delle CEV è in fase di transitorio iniziale e non è quindi ancora possibile verificarne integralmente i risultati.

Entrambi questi aspetti, la semplificazione ed il diretto e capillare coinvolgimento, erano stati più volte richiamati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del Sannio come elementi necessari per l'accettabilità delle indispensabili pratiche di valutazione che rischiano altrimenti di essere considerate onerose e decontestualizzati adempimenti burocratici che sottraggono risorse umane e strumentali alle attività istituzionali degli Atenei (didattica, ricerca e gestione) in un momento di contrazione dei trasferimenti economici e di riduzione delle assunzioni.

I molteplici aspetti del sistema AVA hanno raggiunto un differente livello di maturazione nel complesso processo di razionalizzazione orientato anche alla rimozione delle criticità derivanti dall'eccessiva stratificazione normativa. Molto matura è l'analisi, l'integrazione e l'applicazione di un modello partecipativo nei processi riconducibili al

“Ciclo delle Performance”, ancora in fase di avviamento appare invece la “Valutazione delle Ricerca e della Terza Missione”.

Il Nucleo di Valutazione pertanto appoggia ed esprime apprezzamento per le recenti attività promosse dall’ANVUR.

Nonostante la difficoltà di esprimersi in questo scenario “in divenire”, al fine di contribuire al processo di revisione in corso si sottolinea che:

- nonostante le notevoli criticità e l’impegno organizzativo l’attività di audit diretto prevista dal “Piano di Audizione”, svolta per la prima volta dal Nucleo nel 2016 ed attualmente in fase di completamento per tutti i Corsi di Studio, rappresenta un’esperienza di indubbio interesse e di utilità per l’Ateneo. Inoltre, come riportato dalle recenti note dell’ANVUR sulle modifiche al decreto 150/2009, esiste la necessità e l’opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema AQ utilizzando gli esiti delle analisi di Customer Satisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario;
- con riferimento agli indicatori ANVUR occorre introdurre ulteriori elementi di “contestualizzazione” come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- occorre utilizzare indicatori comuni ad altri ambiti, quali la “Programmazione Triennale” e l’attribuzione della quota premiale “Fondo di Finanziamento Ordinario”;
- le valutazioni a livello nazionale ed i relativi format ed indicatori dovrebbero comprendere elementi sugli esiti delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sulla condizione occupazionale (già abitualmente utilizzati, AlmaLaurea);
- al fine di evidenziare l’influenza del contesto economico sociale del territorio dove l’Ateneo opera, sarebbe utile poter confrontare i valori locali relativi al Diritto allo Studio con quelli nazionali e di area geografica. Inoltre si evidenzia che al momento non risultano disponibili per lo stesso fine gli Indicatori ANVUR di “*approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità*”.

ALLEGATI

Allegato 1.2.C.1 SCHEMA DI PIANO DI AUDIZIONE

Piano di audizione del CdS _____

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV: _____

Data: _____

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 - AVA15) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR17.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2016;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Avvii di carriera al primo anno degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (indicatore ANVUR17);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (indicatore ANVUR17 iC24);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2016)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (Indicatore ANVUR17 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2016);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (Indicatore ANVUR17 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (Indicatore ANVUR17 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA16 pag 15-17 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" (indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (Indicatore ANVUR17 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2013/14, 2014/15, 2015/16 (Indicatore ANVUR17 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA16 pag 15-17 "Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 30 righe)

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili.

Punti di forza

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria)

•

-
-

Punti di debolezza
(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria)

-
-
-

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 10 righe)

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone dei seguenti indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D:

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
DESCRIZIONE		
<i>(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 15 righe)</i>		
AUDIZIONE sull'indicatore R3.A		
OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI		
<i>(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max</i>		

INDICATORE R3.B		
Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di	Schede degli insegnamenti	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>

verifica dell'apprendimento	SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>
-----------------------------	--	---

DESCRIZIONE

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 15 righe)

AUDIZIONE sull'indicatore R3.B

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 10 righe)

INDICATORE R3.C

Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
DESCRIZIONE (da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 15 righe)		
AUDIZIONE sull'indicatore R3.C		
OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI (da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 10 righe)		

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

DESCRIZIONE

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 15 righe)

AUDIZIONE sull'indicatore R3.D

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 10 righe)

All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS

CL INGEGNERIA CIVILE				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-7	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-7	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-7	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-7	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di debolezza: in costante decrescita
L-8	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

L-8	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
-----	------	------	---	---

CL INGEGNERIA INFORMATICA				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di forza: in costante crescita
L-8	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-8	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-8	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL INGEGNERIA ENERGETICA				
Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-9	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-9	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-9	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

L-9	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-9	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-41	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-41	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-41	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-41	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL SCIENZE ECONOMIA AZIENDALE				
Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-18	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-18	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-18	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-18	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014

L-18	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
------	------	------	---	--

CL ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-18	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-18	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-18	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-18	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL BIOTECNOLOGIE				
Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
L-2	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-2	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-2	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-2	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014

CL SCIENZE BIOLOGICHE				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di debolezza: in costante decrescita
L-13	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-13	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-13	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-13	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CL SCIENZE GEOLOGICHE				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di forza: in costante crescita
L-34	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-34	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-34	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
L-34	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
L-34	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014

CLM INGEGNERIA CIVILE				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-23	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-23	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-23	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-23	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-23	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-23	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI				
Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di forza: in costante crescita
LM-29	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-29	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-29	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-29	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-29	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM INGEGNERIA ENERGETICA				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-30	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in peggioramento rispetto al 2014
LM-30	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-30	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-30	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LM-30	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-30	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM INGEGNERIA INFORMATICA				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-32	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-32	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-32	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-32	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLMCU GIURISPRUDENZA

Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata

COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
			Avvi di carriera al primo anno	Punto di debolezza: in costante decrescita
LMG/01	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LMG/01	2015	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LMG/01	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LMG/01	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LMG/01	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LMG/01	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM ECONOMIA E MANAGEMENT

COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-77	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-77	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-77	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-83	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in peggioramento rispetto al 2014
LM-83	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in peggioramento rispetto al 2014

CLM BIOLOGIA				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-6	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-6	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-6	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-6	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LM-6	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-6	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma è in peggioramento rispetto al 2014

CLM SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-9	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-9	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

LM-9	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-9	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-9	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-9	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

CLM SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE				
Corso sottoposto ad audizione diretta del NdV. Si rimanda alla Relazione AVA16 (1.2.C Piano di audizione) per un'analisi dettagliata				
COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
				Punto di debolezza: Non è disponibile il Riesame Ciclico
LM-74	2015	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-74	2015	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
LM-74	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-74	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-74	2015	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
LM-74	2015	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014

Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi

Corso di studi

Insegnamento..... CFU

Docente.....

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi □□□

Corso di studi □□□

Insegnamento..... □□□ CFU □□

Docente..... □□□

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

[cambia](#)**Collettivo Selezionato:**

anno di laurea: 2016
 tipo di corso: tutti
 Ateneo: Sannio
 Facoltà/Dipartimento/Scuola: tutte
 gruppo disciplinare: tutti

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

I risultati presentati nelle sezioni 4, 5, 6 e 7 per i laureati nelle lauree magistrali (3+2) fanno riferimento al solo biennio magistrale

All. 1.3.c.1

PROFILO DEI LAUREATI**Collettivo
selezionato**

Numero dei laureati	893
Hanno compilato il questionario	776
Tasso di compilazione	86,9

1. ANAGRAFICO**Collettivo
selezionato**

Genere (%)	
Maschi	48,4
Femmine	51,6
Età alla laurea (%)	
Meno di 23 anni	12,4
23-24 anni	26,1
25-26 anni	26,5
27 anni e oltre	34,9
Età alla laurea (medie, in anni)	26,4
Cittadini stranieri (%)	0,6
Residenza (%)	
Stessa provincia della sede degli studi	56,3
Altra provincia della stessa regione	40,4
Altra regione	3,2
Estero	-

2. ORIGINE SOCIALE**Collettivo
selezionato**

Titolo di studio dei genitori (%)	
Entrambi con laurea	8,8
Uno solo con laurea	16,8
Scuola media superiore	50,8
Titoli inferiori o nessun titolo	21,6
Classe sociale (%)	
Classe elevata	17,5
Classe media impiegatizia	32,7
Classe media autonoma	22,9
Classe del lavoro esecutivo	24,0


3. STUDI SECONDARI SUPERIORI**Collettivo
selezionato**

Diploma (%)	
Liceo classico	15,9
Liceo linguistico	3,5
Liceo scientifico	48,3
Liceo socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	4,0
Tecnico	26,7
Professionale	1,1
Istruzione artistica	0,2
Titolo estero	0,3
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	84,8
Hanno conseguito il diploma (%)	
Nella stessa provincia della sede degli studi universitari	56,3
In una provincia limitrofa	39,6
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	3,1
Al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord	-
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud	0,1
Al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud	0,6
All'estero	0,2

4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	Collettivo selezionato
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	33,9
Portate a termine	30,2
Non portate a termine	3,7
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)	
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	55,3
Fattori prevalentemente culturali	22,6
Fattori prevalentemente professionalizzanti	7,0
Né gli uni né gli altri	15,1
Età all'immatricolazione (%)	
Regolare o 1 anno di ritardo	76,5
2 o più anni di ritardo	23,5
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	25,7
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	101,1
Regolarità negli studi (%)	
In corso	24,0
1° anno fuori corso	29,5
2° anno fuori corso	13,8
3° anno fuori corso	9,6
4° anno fuori corso	7,3
5° anno fuori corso e oltre	15,9
Durata degli studi (medie, in anni)	5,2
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1,9
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso)	0,62

5. CONDIZIONI DI STUDIO	Collettivo selezionato
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	
Più del 50% della durata degli studi	79,3
Meno del 50%	19,8
Hanno frequentato regolarmente (%)	
Più del 75% degli insegnamenti previsti	67,5
Tra il 50% e il 75%	24,4
Tra il 25% e il 50%	6,1
Meno del 25%	1,9
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	24,4
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	5,4
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	4,1
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,6
Iniziativa personale	0,6
Non hanno compiuto studi all'estero	94,3
1 o più esami all'estero convalidati (%)	2,7
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	3,5
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	61,7
Tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	21,8
Tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	28,9
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	10,1
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	37,9
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	4,0

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI	Collettivo selezionato
Hanno esperienze di lavoro (%)	58,2
Lavoratori-studenti	3,4
Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	2,3
Lavoro a tempo parziale	18,6
Lavoro occasionale, saltuario, stagionale	34,0
Nessuna esperienza di lavoro	41,4
Lavoro coerente con gli studi	11,1

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Collettivo selezionato
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	
Decisamente sì	40,3
Più sì che no	50,0
Più no che sì	8,8
Decisamente no	0,4
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
Decisamente sì	26,7
Più sì che no	61,3
Più no che sì	11,0
Decisamente no	0,4
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
Decisamente sì	55,2
Più sì che no	37,5
Più no che sì	5,7
Decisamente no	1,2
Valutazione delle aule (%)	
Sempre o quasi sempre adeguate	14,2
Spesso adeguate	48,6
Raramente adeguate	31,3
Mai adeguate	4,9
Non utilizzate	0,4
Valutazione delle postazioni informatiche (%)	
Presenti e in numero adeguato	33,8
Presenti, ma in numero inadeguato	55,7
Non presenti	3,1
Non utilizzate	6,4
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)	
Decisamente positiva	18,8
Abbastanza positiva	43,9
Abbastanza negativa	11,9
Decisamente negativa	6,8
Non utilizzate	17,7
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,) (%)	
Sempre o quasi sempre adeguate	13,7
Spesso adeguate	39,0
Raramente adeguate	33,1
Mai adeguate	7,0
Non utilizzate	6,3
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)	
Presenti e adeguati	26,2
Presenti, ma inadeguati	58,8
Non presenti	5,5
Non utilizzati	8,6
Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio? (%)	
Decisamente sì	25,4
Più sì che no	52,2
Più no che sì	18,0
Decisamente no	3,7
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%) 	
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	65,9
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	18,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,7
Non si iscriverebbero più all'università	3,4

8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	Collettivo selezionato
Lingue straniere: conoscenza "almeno buona" (%)	
Inglese scritto	70,2
Inglese parlato	64,0
Francese scritto	15,3
Francese parlato	15,3
Spagnolo scritto	9,0
Spagnolo parlato	9,3
Tedesco scritto	1,4
Tedesco parlato	1,3
Strumenti informatici: conoscenza "almeno buona" (%)	
Navigazione in Internet e comunicazione in rete	92,0
Word processor	84,5
Fogli elettronici	75,5
Strumenti di presentazione	80,4
Sistemi operativi	76,8
Multimedia	54,3
Linguaggi di programmazione	30,0
Data base	29,0
Realizzazione siti web	22,3
Reti di trasmissione dati	22,8
CAD/CAM/CAE - progettazione assistita	16,0

9. PROSPETTIVE DI STUDIO	Collettivo selezionato
Intendono proseguire gli studi (%)	66,6
Laurea triennale	0,5
Laurea magistrale	44,8
Laurea magistrale a ciclo unico	0,5
Dottorato di ricerca	3,5
Diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)	-
Scuola di specializzazione post-laurea	3,0
Master universitario	5,3
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	0,8
Tirocinio, praticantato	5,3
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,4
Altre attività di qualificazione professionale	2,1
Non intendono proseguire	32,3

10. PROSPETTIVE DI LAVORO	Collettivo selezionato
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)	
Acquisizione di professionalità	80,0
Possibilità di carriera	74,7
Possibilità di guadagno	61,9
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	71,9
Rispondenza a interessi culturali	41,2
Coerenza con gli studi	56,4
Utilità sociale del lavoro	38,0
Prestigio ricevuto dal lavoro	42,7
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	49,2
Indipendenza o autonomia	58,2
Flessibilità dell'orario di lavoro	29,3
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	48,3
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	33,2
Tempo libero	29,4
Opportunità di contatti con l'estero	38,8
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite	59,3
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)	
Pubblico	56,4
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	55,2
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)	
ORARIO/MODALITÀ LAVORATIVA	
Tempo pieno	84,5
Part-time	38,3
Telelavoro	21,8
CONTRATTO	
A tutele crescenti 	83,2
A tempo determinato	34,8
Stage	24,5
Apprendistato	24,0
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	16,9
Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	11,7
Autonomo/in conto proprio	33,9
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)	
Provincia di residenza	68,0
Provincia degli studi	67,4
Regione degli studi	66,5
Italia settentrionale	53,7
Italia centrale	54,5
Italia meridionale	53,6
Stato europeo	48,8
Stato extraeuropeo	36,2
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)	
Sì, anche con trasferimenti di residenza	61,0
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	23,1
Sì, ma solo in numero limitato	12,1
Non disponibili a trasferte	0,8

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Ufficio Stampa e Comunicazioni

Macroprocesso: Comunicazione istituzionale

Processi		Attività			
Comunicato con l'interno		Rassegna stampa			
		Piano della comunicazione			
Comunicazione istituzionale con l'esterno		Gestione dell'agenda degli appuntamenti			
		Gestione di avvisi e comunicati			
		Gestione del logo e del patrocinio			
Dotazione organica		Categoria		Area professionale	
1		D		Amministrativa-Gestionale	
1		C		Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale	
1	Angela Del Grosso	C, Posizione Economica C2		Amministrativa	

Ufficio Segreteria del Rettorato

Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Irma Di Donato

Macroprocesso: Comunicazione istituzionale

Processi		Attività			
Organizzazione eventi		Gestione dei contributi			
		Gestione delle sedi di rappresentanza			
		Allestimento tecnico delle sedi di rappresentanza			
Bilancio sociale					
Dotazione organica		Categoria		Area professionale	
1		D		Amministrativa-Gestionale	
3		C		Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale	
3	Irma Di Donato	D, Posizione Economica D5		Amministrativa-Gestionale	
	Loreta Ferravante	B, Posizione Economica B4		Amministrativa	
	Lisa Iacobacci	B, Posizione Economica B4		Amministrativa	

Ufficio Qualità e Valutazione

Macroprocesso: Valutazione qualità

Processi		Attività			
Valutazione della qualità delle attività didattiche		Supporto alle attività del Nucleo di Valutazione nella somministrazione dei questionari e nell'elaborazione dei risultati			
Valutazione della qualità delle attività di ricerca		Supporto alle attività del Nucleo di Valutazione nella selezione e trasmissione dei prodotti di ricerca all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca			
Valutazione del personale dirigente e tecnico ed amministrativo		Pianificazione e assegnazione degli obiettivi			
		Monitoraggio ed eventuale revisione degli obiettivi			
		Valutazione finale			
Gestione del sistema di qualità		Distribuzione dei premi			
Gestione del sistema di qualità		Supporto alle attività del Presidio di Qualità di Ateneo nella predisposizione, approvazione e gestione del Sistema di Qualità			
Benessere organizzativo		Supporto alle attività del Nucleo di Valutazione nella gestione dell'indagine e nell'elaborazione dei risultati			
Dotazione organica		Categoria		Area professionale	
1		D		Amministrativa-Gestionale	
1		C		Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale	
1	Francesca Lombardi	B, Posizione Economica B4		Amministrativa	

U.O. Supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Macroprocesso: Prevenzione, protezione e sicurezza

Processi		Attività	
Sorveglianza sanitaria		Medico competente	
		Gestione delle visite mediche	
		Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81	
		Nomina del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	
		Nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Tutela della sicurezza		Nomina di referenti in materia di antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze	
		Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento	
		Riunioni periodiche	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
2	D	Tecnico, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
1	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Giosuè Di Franco*	-	-

* Collaboratore esterno

Ufficio Iniziative Culturali, Ricreative, Sportive e Socio-assistenziali

Macroprocesso: Gestione iniziative culturali e socio-assistenziali			
Processi		Attività	
Assistenza studenti disabili		Emanazione del bando per lo svolgimento di attività di tutorato	
		Individuazione e organizzazione dei servizi riservati agli studenti disabili	
Erogazione dei contributi destinati alla realizzazione di attività e iniziative culturali, ricreative e sociali di interesse degli studenti		Emanazione del bando	
		Valutazione delle richieste di finanziamento	
		Assegnazione dei contributi	
		Verifica della rendicontazione delle attività ed eventuale revoca dei contributi	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	C	Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Elio Graziano Fiorillo	C, Posizione Economica C3	Amministrativa

Ufficio Supporto agli Organi di Governo

Macroprocesso: Supporto attività Organi di Governo		
Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	D	Amministrativa-Gestionale
2	C	Amministrativa

Ufficio Analisi Statistiche

Macroprocesso: Rilevazioni e Statistiche			
Processi		Attività	
Data Warehouse di Ateneo		Elaborazione di statistiche per utenti interni ed esterni	
Rilevazioni		Rilevazioni del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, dell'Istituto Nazionale di Statistica, della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, della Regione Campania, etc.	
Attività amministrativa a supporto degli Organi di Governo		Gestione e organizzazione delle riunioni, redazione dei verbali e rilascio dei relativi estratti	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	D	Amministrativa-Gestionale	
1	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Rosario Onorati	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici

Ufficio Segreteria e Protocollo

Macroprocesso: Gestione attività di segreteria del Direttore Generale e corrispondenza			
Processi		Attività	
Supporto attività del Direttore Generale		Gestione dell'agenda	
		Gestione e smistamento della corrispondenza	
		Gestione della firma digitale	
Gestione dell'archivio cartaceo dei Decreti Rettoriali e Direttoriali		Registrazione e custodia dei provvedimenti	
		Registrazione mediante utilizzo del protocollo informatico	
Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita		Trasmissione agli Uffici/Strutture dipartimentali competenti della corrispondenza in entrata	
Gestione della Posta Elettronica Certificata di Ateneo		Ricezione dei messaggi in entrata e di eventuali documenti allegati e relativa registrazione nel protocollo	
		Registrazione nel protocollo e trasmissione dei messaggi in uscita	
		Redazione del documento	
		Approvazione del documento da parte dei competenti Organi di Ateneo	

rettore Generale

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Uffici di Staff del Di

Gestione delle procedure di redazione, modifica e aggiornamento di norme statuarie e regolamentari		Eventuale trasmissione del documento al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per i prescritti controlli di legittimità e di merito	
		Emanazione e pubblicazione del documento	
Attività amministrativa a supporto degli Organi di Governo		Gestione di atti e/o provvedimenti concernenti lo status di componente degli Organi di Governo e degli Organi di Controllo	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	D	Amministrativa-Gestionale	
2	C	Amministrativa	
2	B	Servizi Generali e Tecnici	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
5	Margherita Morelli	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Rita Stefana Grillo	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Umberto Fucci	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici
	Andrea Rosella	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici

Ufficio Programmazione e Controllo			
Macroprocesso: Gestione dei processi di Programmazione e Controllo di Ateneo			
Processi		Attività	
Supporto alla pianificazione strategica di Ateneo		Redazione Piani Strategici di Ateneo	
Controllo di gestione		Controllo dei risultati di gestione e reporting	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	D	Amministrativa-Gestionale	
1	C	Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Alessandro Errico	C, Posizione Economica C4	Amministrativa

Ufficio Relazioni con il Pubblico			
Responsabile ad interim dell'UO: Dott.ssa Maria Labruna			
Macroprocesso: Anticorruzione e Trasparenza			
Processi		Attività	
Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza		Piano per la Prevenzione della Corruzione e attività conseguenti	
		Programma per la Trasparenza e l'Integrità e attività conseguenti	
		Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	
Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	D	Amministrativa-Gestionale	
1	C	Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Maria Labruna	D, Posizione Economica D5	Amministrativa-Gestionale
	Elena Del Gaudio	C, Posizione Economica C3	Amministrativa

AREA RISORSE E SISTEMI

Responsabile dell'Area: Dott. Ludovico Barone

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	EP	Amministrativa-Gestionale
2	D	Amministrativa-Gestionale
10	C	Amministrativa
2	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
8	B	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Personale Tecnico e Amministrativo e Dirigenti			
Responsabile dell'UO: Dott.ssa Maria Grazia De Girolamo			
Macroprocesso: Gestione delle Risorse Umane			
Processi		Attività	
Programmazione delle risorse umane		Programmazione del fabbisogno di personale	
		Pianificazione delle risorse finanziarie	
		Conto annuale	
		Procedure di voto telematico per la costituzione delle commissioni giudicatrici	
		Concorsi per il reclutamento di personale tecnico e amministrativo	
		Collaborazioni esterne	
		Gestione di trasferimenti e chiamate dirette	

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Settore: Personale e Sviluppo Organizzativo

Formazione e addestramento	Analisi del fabbisogno formativo		
	Pianificazione e progettazione delle attività formative		
	Valutazione delle attività formative		
	Gestione logistica		
Valutazione, controllo e incentivazione	Gestione del budget riservato alla formazione		
	Monitoraggio delle prestazioni e distribuzione delle risorse incentivanti		
Procedimenti disciplinari	Accertamento		
	Istruttoria		
	Emanazione dei provvedimenti		
Gestione del personale	Gestione del sistema di rilevazione delle presenze del personale tecnico e amministrativo		
	Rilascio dei badge		
	Rilascio di contrassegni		
	Controlli vari		
	Gestione dei giustificativi delle assenze dal servizio		
	Gestione del fascicolo dei dipendenti		
	Rilascio dei documenti di riconoscimento e numero di matricola		
	Gestione degli infortuni		
Gestione delle carriere del personale	Gestione della mobilità		
	Gestione dei trasferimenti		
	Gestione delle progressioni, sia economiche che di carriera		
	Cura e aggiornamento dello stato giuridico ed economico		
	Modifiche contrattuali, gestione delle aspettative, dei congedi e degli anni sabbatici, gestione delle afferenze alle strutture dipartimentali		
	Rapporti con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Servizi di Gestione dei Dipendenti Pubblici		
	Gestione degli incarichi esterni		
	Rilascio delle autorizzazioni		
	Gestione dell'anagrafe delle prestazioni		
	Relazioni sindacali		
Contrattazione e relazioni sindacali	Contratto collettivo integrativo		
Gestione degli autisti			
Attività amministrativa a supporto degli Organi di Governo	Gestione dei procedimenti per la costituzione e/o il rinnovo degli Organi di Governo		
Anagrafe delle prestazioni	Inserimento dati nel Sistema PERLA PA		
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
11	Maria Grazia De Girolamo	D, Posizione Economica D6	Amministrativa-Gestionale
	Anna Castagnozzi	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Antonio Ciotola	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Maria Pia Iacobacci	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Alessandra Bernini Carri	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Giovanni Grasso	C, Posizione Economica C2	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Orazio Intorcchia	C, Posizione Economica C2	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Raffaele Mariniello	B, Posizione Economica B6	Servizi Generali e Tecnici
	Angelo Bocchino	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici
	Antonio Izzo	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici
Felice Minicozzi	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici	

U.O. Docenti e Ricercatori	
<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Iolanda Manicatori</i>	
Macroprocesso: Gestione delle Risorse Umane	
Processi	Attività
Programmazione delle risorse umane	Programmazione del fabbisogno di personale
	Pianificazione delle risorse finanziarie
	Conto annuale
Reclutamento e selezione	Procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di docenti e ricercatori
	Procedure di voto telematico per la costituzione delle commissioni giudicatrici
	Collaborazioni esterne
	Gestione di trasferimenti e chiamate dirette
Valutazione, controllo e incentivazione	Monitoraggio delle prestazioni e distribuzione delle risorse incentivanti
Procedimenti disciplinari	Accertamento
	Istruttoria
	Emanazione dei provvedimenti
Gestione del personale	Gestione del fascicolo dei dipendenti
	Rilascio dei documenti di riconoscimento e numero di matricola
	Gestione degli infortuni
	Gestione della mobilità
	Gestione dei trasferimenti
	Gestione delle progressioni, sia economiche che di carriera
	Cura e aggiornamento dello stato giuridico ed economico

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Gestione delle carriere del personale		Modifiche contrattuali, gestione delle aspettative, dei congedi e degli anni sabbatici, gestione delle afferenze alle strutture dipartimentali	
		Rapporti con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Servizi di Gestione dei Dipendenti Pubblici	
		Gestione degli incarichi esterni	
		Rilascio delle autorizzazioni	
		Gestione dell'anagrafe delle prestazioni	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
3	Iolanda Manicatori	D, Posizione Economica D5	Amministrativa-Gestionale
	Francesco Basilicata	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Angela Iebba	C, Posizione Economica C3	Amministrativa

U.O. Stipendi e altri Compensi			
Responsabile dell'UO: Sig.ra Giacinta Cardone			
Macroprocesso: Gestione delle risorse umane			
Processi		Attività	
Gestione del personale		Pagamento di stipendi ed emolumenti vari, definizione degli aspetti fiscali e previdenziali, rilascio della Certificazione Unica, elaborazione degli stipendi, di indennità e ritenute	
		Pratiche mutui e prestiti	
		Gestione del Trattamento di Fine Rapporto	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Giacinta Cardone	D, Posizione Economica D3	Amministrativa-Gestionale
	Nicola Barbieri	C, Posizione Economica C6	Amministrativa
	Antonella Truda	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Silvia Simone	C, Posizione Economica C5	Amministrativa

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	EP	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
2	D	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
7	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
1	C	Amministrativa
2	B	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Applicativi Informatici			
Responsabile dell'UO: Dott.ssa Caterina Ricciardi			
Macroprocesso: Gestione infrastrutture di rete e applicativi informatici			
Processi		Attività	
Gestione degli applicativi gestionali		Gestione e assistenza dei sistemi informatici	
		Gestione del Sito Web istituzionale	
		Gestione della posta elettronica	
Gestione dei flussi documentali		Gestione e assistenza del protocollo informatico	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
3	Caterina Ricciardi	D, Posizione Economica D3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Vincenzo Gaudiosi	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Rosario Onorati	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Reti			
Responsabile dell'UO: Ing. Rosario Altieri			
Macroprocesso: Gestione infrastrutture di rete e applicativi informatici			
Processi		Attività	
Gestione delle telecomunicazioni		Pianificazione, progettazione, funzionamento e monitoraggio delle infrastrutture di rete	
		Gestione della rete locale e della sicurezza	
		Gestione delle infrastrutture di interconnessione con rete di ricerca italiana e Internet	
		Gestione dell'assegnazione degli indirizzi di rete	
		Gestione delle segnalazioni del GARR	
		Gestione di fonia e dati	
		Gestione della rete wireless	
		Servizio di assistenza e configurazione dei dispositivi	
		Gestione del sistema telefonico	
		Manutenimento, adeguamento e gestione degli apparati telefonici e dei dispositivi periferici della rete di accesso	
Implementazione del sistema VOIP			
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
	Rosario Altieri	EP, Posizione Economica EP3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati

Responsabile del Settore: Ing. Rosario Altieri

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Sett

4	Sabato Melillo	C, Posizione Economica C5	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Francesco Montella	B, Posizione Economica B6	Servizi Generali e Tecnici
	Lelio Romano	B, Posizione Economica B4	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Supporto agli Utenti

Responsabile dell'UO: Ing. Rosario Altieri

Macroprocesso: Gestione infrastrutture di rete e applicativi informatici

Processi	Attività
Gestione dei sistemi centrali e per l'office automation	Aggiornamento, gestione e ottimizzazione dei sistemi di elaborazione
	Coordinamento delle attività di controllo e gestione centralizzata delle postazioni di lavoro dell'amministrazione centrale
	Gestione del parco server
	Disaster recovery e sicurezza
	Gestione delle aule informatizzate
	Supporto alle attività multimediali

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Rosario Altieri	EP, Posizione Economica EP3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Goffredo Soriano	C, Posizione Economica C5	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Vincenzo Malafarina	B, Posizione Economica B4	Servizi Generali e Tecnici
	Maurizio Calabresi	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	EP	Amministrativa-Gestionale
1	D	Amministrativa-Gestionale
3	C	Amministrativa
1	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati

Settore: Amministrazione, Contabilità e Bilancio

U.O. Contabilità e Bilancio

Responsabile dell'UO: Dott. Fabio Corsale

Macroprocesso: Gestione Economico-Finanziaria

Processi	Attività
Previsione finanziaria	Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale <i>autorizzatorio</i>
	Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale
	Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non <i>autorizzatorio</i>
Consuntivazione finanziaria	Bilancio Unico di Ateneo di esercizio
	Bilancio Consolidato
	Rendiconto Unico di Ateneo di Contabilità Finanziaria
Gestione dei ricavi	Accertamento dei ricavi di competenza del bilancio universitario
	Incasso dei ricavi di competenza del bilancio universitario
Gestione dei costi	Gestione delle Voci COAN
	Gestione degli ordinativi di pagamento
	Monitoraggio di ricavi, costi e investimenti
	Gestione delle variazioni di budget
	Registro delle fatture
	Gestione delle missioni
Gestione fiscale	Adempimenti fiscali e tributari
	Contabilità dell'imposta sul Valore Aggiunto
	Assistenza fiscale
Rapporti con l'istituto tesoriere	Gestione dei flussi di cassa
Controllo di gestione	

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
7	Fabio Corsale	D, Posizione Economica D3	Amministrativa-Gestionale
	Claudia Marmorale	C, Posizione Economica C7	Amministrativa
	Gianfranco Attanasi	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Antonella Micco	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Giovanni Signoriello	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici
	Michele Goglia	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Margherita Fanzo	C, Posizione Economica C3	Amministrativa

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	EP	Amministrativa-Gestionale
3	D	Amministrativa-Gestionale
7	C	Amministrativa
1	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
2	B	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Affari Legali e Contrattuali

Responsabile dell'UO: Dott.ssa Maria Labruna

Macroprocesso: Gestione Economico-Finanziaria

Processi	Attività
Gestione contenziosi	Affidamento degli incarichi
	Pubblicazione degli incarichi
	Rapporti con legale del libero foro/Avvocatura dello Stato
	Esecuzione delle sentenze
	Pagamento dei compensi e delle imposte di registro
Consulenza alle strutture	Rapporti con Broker Assicurativo per le coperture relative alla tutela legale
Certificazione dei crediti	Rilascio di pareri
	Monitoraggio delle istanze dei creditori

Macroprocesso: Ciclo di acquisti

Processi	Attività
Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni
Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche
	Nomina del responsabile del procedimento
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto
	Determinazione dell'importo del contratto
	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata
	Predisposizione di atti e documenti di gara
Selezione del contraente	Definizione dei requisiti di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi alle offerte, sia tecniche che economiche
	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari
	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte
	Trattamento e custodia della documentazione di gara
	Nomina della commissione di gara
	Gestione delle sedute di gara
	Verifica dei requisiti di partecipazione
	Valutazione e verifica dell'anomalia delle offerte
	Aggiudicazione provvisoria
	Annullamento della gara
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici
	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto
	Verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto
Esclusioni e aggiudicazioni	
Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	
Approvazione delle modifiche del contratto originario	
Esecuzione	Autorizzazione al subappalto
	Ammissione delle varianti
	Verifiche in corso di esecuzione del contratto di appalto
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)
	Apposizione di riserve
	Gestione delle controversie
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione del contratto
Rendicontazione	Verifica della conformità o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione dei pagamenti a favore dei soggetti esecutori
	Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)
	Procedimento di verifica della corretta esecuzione, ai fini del rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)
Gestione delle polizze assicurative	
Gestione dei contratti di servizio (vigilanza, pulizia, trasloco e facchinaggio)	

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
9	Maria Labruna	D, Posizione Economica D5	Amministrativa-Gestionale
	Vincenzo Ferrante	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Fiorella Pisaniello	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Alessandro Di Blasi	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Ilaria Sarracco (ad interim)	C, Posizione Economica C2	Amministrativa

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Giuliana Donisi	B, Posizione Economica B4	Servizi Generali e Tecnici
Luciana Luciano	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
Pasqualino Lerro	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
Nicola Bocchini	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Patrimonio			
<i>Responsabile ad interim dell'UO: Dott. Fabio Corsale</i>			
Macroprocesso: Gestione Patrimonio			
Processi		Attività	
Gestione degli automezzi		Pagamento delle coperture assicurative	
		Pagamento del bollo auto	
		Pagamento dei contrassegni	
		Buoni per il rifornimento di carburante	
Gestione delle utenze (energia, gas, acqua, riscaldamento, smaltimento rifiuti)		Stipula dei contratti	
		Monitoraggio	
		Pagamenti	
Gestione patrimoniale dei beni mobili e inventario		Acquisizione dei beni nel patrimonio	
		Discarico inventariale	
Gestione dei materiali di consumo		Acquisto	
		Distribuzione	
		Monitoraggio delle giacenze	
		Gestione del magazzino	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
3	Ivan Lombardi	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Giorgio Falzarano	C, Posizione Economica C2	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Filippo Olivieri	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	EP	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
1	D	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
6	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati
2	C	Amministrativa
2	B	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Programmazione Edilizia			
<i>Responsabile dell'UO: Arch. Rosario Gatto</i>			
Macroprocesso: Programmazione edilizia			
Processi		Attività	
Programmazione edilizia		Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale interventi edilizi	
		Gestione delle procedure per l'appalto di lavori nei limiti di competenza	
		Redazione dei capitolati	
		Gestione amministrativa e contabile dei contratti	
		Direzione dei lavori	
		Collaudo e regolare esecuzione dei lavori	
		Rapporti con soggetti esterni (Enti Locali, Autorità Nazionale Anticorruzione, Sovrintendenza, Vigili del Fuoco)	
Manutenzione degli automezzi		Revisione degli automezzi	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Rosario Gatto	D, Posizione Economica D6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Domenico Iuliano	C, Posizione Economica C2	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Luigi Ferraiuolo	C, Posizione Economica C3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Emilia Pisano	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Manutenzione Edilizia ed Impiantistica			
<i>Responsabile dell'UO: Ing. Massimo Di Rubbo</i>			
Macroprocesso: Manutenzione edilizia/interventi tecnico-manutentivi			
Processi		Attività	
Interventi tecnico-manutentivi		Programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi	
		Gestione, nei limiti di competenza, delle procedure di gara per l'affidamento di forniture di beni e servizi	
		Redazione dei capitolati	
		Gestione amministrativa e contabile dei contratti	
		Collaudo	

Settore: Tecnico (Responsabile ad interim: Dott. Antonio Scianguetta)

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

		Rapporti con soggetti esterni (Enti Locali, Autorità Nazionale Anticorruzione, Sovrintendenza, Vigili del Fuoco)	
		Manutenzione ordinaria e straordinaria	
		Gestione degli impianti	
		Segnaletica	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
3	Massimo Di Rubbo	D, Posizione Economica D4	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Marina Donisi	C, Posizione Economica C3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Angelo Molinaro	C, Posizione Economica C7	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati

AREA STUDENTI

Responsabile dell'Area: Dott. Antonio Scianguetta

Settore: Offerta Formativa

U.O. Supporto all'Offerta Formativa			
<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Maria Rosaria Zuzolo</i>			
Macroprocesso: Gestione studenti			
Processi		Attività	
Offerta formativa		Gestione dell'offerta didattica e formativa	
		Gestione e aggiornamento delle banche dati	
		Rapporti con soggetti esterni (Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)	
		Raccolta e analisi dei questionari	
Verifica e valutazione della qualità della didattica			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
0,4		EP	Amministrativa-Gestionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
1		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Maria Rosaria Zuzolo	D, Posizione Economica D4	Amministrativa-Gestionale
	Paola De Nigris	C, Posizione Economica C2	Amministrativa

Settore: Orientamento e Placement

U.O. Orientamento e Tirocini			
<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Monica Facchiano</i>			
Macroprocesso: Gestione studenti			
Processi		Attività	
Orientamento in entrata, in itinere e in uscita		Programmazione delle attività di orientamento	
		Tutorato didattico e organizzativo	
Tirocini		Gestione delle attività di placement e di relativi progetti, nonché di tirocinii	
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
0,3		EP	Amministrativa-Gestionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
3		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
3	Lidia Ferrara	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Vincenzo Cappabianca	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Antonia Finelli (<i>ad interim</i>)	C, Posizione Economica C5	Amministrativa

Settore: Segreteria Studenti

U.O. Carriere Studenti			
<i>Responsabile ad interim dell'UO: Ing. Rosario Altieri</i>			
Macroprocesso: Gestione studenti			
Processi		Attività	
Carriere degli studenti		Immatricolazioni e iscrizioni a corsi di studio	
		Gestione delle carriere	
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
0,6		EP	Amministrativa-Gestionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
8		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
10	Nicola Pelliccia	C, Posizione Economica C7	Amministrativa
	Ornella Mastrocinque	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Daniela Garofano	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Margherita Barone	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Massimiliano Petrone	C, Posizione Economica C4	Amministrativa

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Sett	Mario De Rosa	C, Posizione Economica C4	Biblioteche
	Maria Grazia De Nigris	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Sabina Scrima	B, Posizione Economica B4	Amministrativa
	Maria Grazia Gorgoglione	B, Posizione Economica B3	Amministrativa
	Patrizia Arcone	C, Posizione Economica C4	Amministrativa

Settore: Servizi agli studenti	U.O. Borse di Studio e Studenti Part-Time			
	<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Monica Facchiano</i>			
	Macroprocesso: Gestione studenti			
	Processi		Attività	
	Orientamento in itinere		Conferimento di borse di studio	
			Affidamento agli studenti di incarichi di collaborazione a tempo parziale	
	Dotazione organica		Categoria	
	0,2		EP	
	1		D	
	2		C	
Organigramma		Nominativo		
1		Annamaria Iannace		
		Categoria		
		C, Posizione Economica C3		
		Area professionale		
		Amministrativa		

Settore: Servizi Post-Lauream	U.O. Esami di Stato, Dottorati e Master			
	<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Monica Facchiano</i>			
	Macroprocesso: Gestione studenti			
	Processi		Attività	
	Post-Lauream		Gestione di corsi di dottorato e di corsi di master universitario, di I e II livello	
			Gestione degli esami di Stato	
	Dotazione organica		Categoria	
	0,3		EP	
	1		D	
	2		C	
Organigramma		Nominativo		
4		Gianluca Tarantino		
		Rosa Varricchio		
		Luigi Della Paolera		
		Laura Lombardi		
		Categoria		
		C, Posizione Economica C4		
		C, Posizione Economica C4		
		C, Posizione Economica C4		
		B, Posizione Economica B4		
		Area professionale		
		Amministrativa		
		Amministrativa		
		Amministrativa		
		Amministrativa		

Settore: Relazioni e Mobilità Internazionale	U.O. Programmi di mobilità			
	<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Monica Facchiano</i>			
	Macroprocesso: Mobilità internazionale			
	Processi		Attività	
	Relazioni internazionali		Gestione di accordi bilaterali di cooperazione internazionale o di collaborazione culturale e scientifica	
			Realizzazione di progetti formativi per il rilascio di titoli congiunti e doppi titoli	
	Mobilità internazionale		Gestione della mobilità degli studenti e dei laureati in entrata e in uscita	
			Gestione della mobilità del personale docente e tecnico-amministrativo in entrata e in uscita	
	Dotazione organica		Categoria	
	0,2		EP	
1		D		
1		C		
Organigramma		Nominativo		
3		Monica Facchiano		
		Eugenia Goglia		
		Maria Elisa Buonanno		
		Categoria		
		EP, Posizione Economica EP2		
		C, Posizione Economica C2		
		B, Posizione Economica B4		
		Area professionale		
		Amministrativa-Gestionale		
		Amministrativa		
		Amministrativa		

AREA RICERCA, MERCATO E TERRITORIO

Responsabile dell'Area: Antonio Scianguetta

idi di ricerca	U.O. Progetti e Programmi di Ricerca			
	<i>Responsabile dell'UO: Dott.ssa Sara Furno</i>			
	Macroprocesso: Finanziamento alla ricerca			
Processi		Attività		

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Settore: Anagrafe e For	Valorizzazione della ricerca scientifica		Gestione amministrativo-contabile dei progetti e dei finanziamenti della ricerca scientifica		
	Dotazione organica	Categoria		Area professionale	
	0,4	EP		Amministrativa-Gestionale	
	1	D		Amministrativa-Gestionale	
	2	C		Amministrativa	
	Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale
	3	Sara Furno	D, Posizione Economica D4		Amministrativa-Gestionale
Rosa Russo		C, Posizione Economica C5		Amministrativa	
Saverio Todino		B, Posizione Economica B4		Amministrativa	

Settore: Finanziamento e Mercato	U.O. Supporto Amministrativo e Contabile ai Progetti di Ricerca				
	Responsabile dell'UO: Dott.ssa Sara Furno				
	Macroprocesso: Finanziamento alla ricerca				
	Processi		Attività		
	Valorizzazione della ricerca scientifica		Gestione e rendicontazione dei finanziamenti		
			Gestione delle banche dati e anagrafe della ricerca		
	Dotazione organica	Categoria		Area professionale	
	0,3	EP		Amministrativa-Gestionale	
	1	D		Amministrativa-Gestionale	
	3	C		Amministrativa	
	Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale
	3	Sara Furno (<i>ad interim</i>)	D, Posizione Economica D4		Amministrativa-Gestionale
		Rosa Russo (<i>ad interim</i>)	C, Posizione Economica C5		Amministrativa
Saverio Todino (<i>ad interim</i>)		B, Posizione Economica B4		Amministrativa	

Settore: Trasferimento Tecnologico	U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico			
	Responsabile dell'UO: Dott.ssa Pierangela Mottola			
	Macroprocesso: Trasferimento tecnologico			
	Processi		Attività	
	Valorizzazione trasferimento tecnologico		Gestione dei brevetti	
			Gestione delle società di spin-off accademico	
			Gestione di contratti, convenzioni e consorzi	
	Gestione della partecipazione dell'Ateneo a soggetti giuridici terzi (consorzi, società, associazioni, fondazioni, etc.)		Gestione dei procedimenti di costituzione, modificazione, estinzione di Consorzi, Società, Associazioni, Fondazioni, Centri Interuniversitari	
			Monitoraggio delle partecipazioni e tenuta di apposita banca dati	
			Designazione dei rappresentanti di Ateneo	
	Dotazione organica	Categoria		Area professionale
	0,3	EP		Amministrativa-Gestionale
	1	D		Amministrativa-Gestionale
2	C		Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria		Area professionale
1	Pierangela Mottola	D, Posizione Economica D6		Amministrativa-Gestionale

Settore: Sistema Bibliotecario di Ateneo	U.O. Sistema Bibliotecario di Ateneo			
	Macroprocesso: Gestione patrimonio bibliografico			
	Processi		Attività	
	Gestione amministrativa		Acquisizione e gestione delle risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche <i>Digital Library</i>	
			Gestione del prestito di libri e del sistema di <i>document delivery</i>	
	Dotazione organica	Categoria		Area professionale
	1	EP		Biblioteche
	2	C		Biblioteche
	1	C		Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione dati

DIPARTIMENTI

Settore: Segreteria Amministrativa	Segreteria Amministrativa			
	Responsabile: Dott.ssa Maria Marsullo			
	Dotazione organica	Categoria		Area professionale
	1	D		Amministrativa-Gestionale
	2	C		Amministrativa
	1	B		Servizi Generali e Tecnici

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
6	Maria Marsullo	D, Posizione Economica D5	Amministrativa-Gestionale
	Patrizia Rullo	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Michele Mazza	C, Posizione Economica C7	Amministrativa
	Emilio Landi	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Maurizio De Marca	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici
	Romelia Russo	C, Posizione Economica C2	Amministrativa

Biblioteca			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
1		D	Biblioteche
3		C	Biblioteche
1		B	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Nadia Annese	C, Posizione Economica C4	Biblioteche
	Luciano Carmine D'Agostino	C, Posizione Economica C4	Biblioteche
	Raffaele Martone	C, Posizione Economica C3	Biblioteche
	Eduardo Pio Angelo Durante	C, Posizione Economica C5	Biblioteche

Segreteria della Direzione			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
3		C	Amministrativa
6		B	Servizi Generali e Tecnici

Supporto Amministrativo Didattico ai Corsi di Studio dell'Area di Scienze Economiche e Aziendali			
<i>Responsabile: Sign.ra Carmela Capone</i>			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
1		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
6	Carmela Capone	D, Posizione Economica D2	Amministrativa-Gestionale
	Ilaria Sarracco	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Fatima Ficociello	B, Posizione Economica B4	Servizi Generali e Tecnici
	Daniele Ocone	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici
	Gianpiero Parisi	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici
	Monica Romeo	C, Posizione Economica C4	Amministrativa

Supporto Amministrativo Didattico ai Corsi di Studio dell'Area Giuridica			
<i>Responsabile: Dott.ssa Monica Mazzone</i>			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
1		D	Amministrativa-Gestionale
1		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
6	Monica Mazzone	D, Posizione Economica D3	Amministrativa-Gestionale
	Giuseppe Fusco	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Ornella Massaro	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Giovanni Campestre	B, Posizione Economica B6	Servizi Generali e Tecnici
	Vincenzo Izzo	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici
	Raffaele Tedesco	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

Laboratorio e Supporto Didattico ai Corsi di Studio dell'Area di Scienze Economiche e Aziendali			
<i>Responsabile: Dott. Vincenzo Delli Veneri</i>			
Dotazione organica		Categoria	Area professionale
1		D	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
3		C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
2		B	Servizi Generali e Tecnici
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Vincenzo Delli Veneri	D, Posizione Economica D3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

4	Francesco Moleti	C, Posizione Economica C3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
---	------------------	---------------------------	---

Laboratorio e Supporto Didattico ai Corsi di Studio dell'Area Giuridica

Responsabile: Dott. Michele Ricciardelli

Dotazione organica	Categoria		Area professionale
1	D		Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
3	C		Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Michele Ricciardelli	D, Posizione Economica D3	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati

Laboratorio di Ricerca in Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

Responsabile: Dott. Domenico Ester Pontillo

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Domenico Ester Pontillo	D, Posizione Economica D3	Amministrativa-Gestionale

Segreteria Amministrativa

Responsabile: Dott. Pasqualino Pascucci

Dotazione organica	Categoria		Area professionale
1	D		Amministrativa-Gestionale
5	C		Amministrativa
1	B		Servizi Generali e Tecnici
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
6	Pasqualino Pascucci	D, Posizione Economica D6	Amministrativa-Gestionale
	Antonio Morcone	C, Posizione Economica C7	Amministrativa
	Roberta De Santo	C, Posizione Economica C2	Amministrativa
	Rossana De Nisi	B, Posizione Economica B4	Amministrativa
	Giuseppe Nappi	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Katia Iacovelli	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici

Biblioteca

Responsabile: Sign.ra Domenica Caridei

Dotazione organica	Categoria		Area professionale
1	D		Biblioteche
2	C		Biblioteche
1	B		Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Domenica Caridei	D, Posizione Economica D2	Biblioteche
	Piercarlo Salierno	C, Posizione Economica C4	Amministrativa

Segreteria della Direzione

Dotazione organica	Categoria		Area professionale
1	D		Amministrativa-Gestionale
2	C		Amministrativa
4	B		Servizi Generali e Tecnici
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
5	Maria Neve Masiello	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Assunta Mariniello	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Gioacchino Francesco Corona	B, Posizione Economica B6	Servizi Generali e Tecnici
	Giuseppe Martinelli	B, Posizione Economica B6	Servizi Generali e Tecnici
	Ottavio De Caro	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

Supporto Amministrativo e Didattico

Dotazione organica	Categoria		Area professionale
1	D		Amministrativa-Gestionale
1	C		Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

1	Maria Neve Masiello (<i>ad interim</i>)	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
---	---	---------------------------	----------------

Laboratori e Supporto Didattico

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
2	D	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
6	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
3	B	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Laboratorio e Supporto Didattico all'Area Informatica

Responsabile dell'UO: Ing. Biagio Clemente

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Biagio Clemente	D, Posizione Economica D6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Francesco Caprio	C, Posizione Economica C6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Carmelina Russo	C, Posizione Economica C3	Amministrativa
	Silvio Stefanucci	B, Posizione Economica B5	Servizi Generali e Tecnici

U.O. Laboratori Polifunzionali

Responsabile dell'UO: Ing. Biagio Clemente

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Biagio Clemente (<i>ad interim</i>)	D, Posizione Economica D6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Francesco Mengacci	C, Posizione Economica C5	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Luigi Esposito	C, Posizione Economica C2	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Domenico Walter Piscopo	C, Posizione Economica C6	Amministrativa

Segreteria Amministrativa

Responsabile: Dott. Dario Cusano

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
2	D	Amministrativa-Gestionale
4	C	Amministrativa

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
7	Dario Cusano	D, Posizione Economica D4	Amministrativa-Gestionale
	Antonella Barretta	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Emilio Forte	C, Posizione Economica C6	Amministrativa
	Nicola Sorrentino	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Michele Flammia	C, Posizione Economica C4	Amministrativa
	Annalisa Mastrangelo	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici
	Giuseppina Gianvito	B, Posizione Economica B2	Servizi Generali e Tecnici

Biblioteca

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	D	Biblioteche
2	C	Biblioteche
1	B	Amministrativa

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
1	Loredana Cerrone	C, Posizione Economica C4	Biblioteche

Segreteria della Direzione

Responsabile: Dott.ssa Gabriella Debora Giorgione

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
1	D	Amministrativa-Gestionale
1	C	Amministrativa
3	B	Servizi Generali e Tecnici

Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Gabriella Debora Giorgione	D, Posizione Economica D3	Amministrativa-Gestionale
	Biagio Pepiciello	C, Posizione Economica C6	Amministrativa

Supporto Amministrativo e Didattico

Responsabile: Dott.ssa Rosa Simone

Dotazione organica	Categoria	Area professionale
--------------------	-----------	--------------------

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

1		D	Amministrativa-Gestionale
1		C	Amministrativa
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
2	Rosa Simione	D, Posizione Economica D2	Amministrativa-Gestionale
	Daniela Carbonelli	C, Posizione Economica C5	Amministrativa

Laboratori e Supporto Didattico

Responsabile: Dott. Felice Pinto

Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
2	D	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
4	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
2	B	Servizi Generali e Tecnici	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
4	Felice Pinto	D, Posizione Economica D6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Massimo Mastroianni	C, Posizione Economica C6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Antonio Fiengo	C, Posizione Economica C6	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Saverio Politano	B, Posizione Economica B3	Servizi Generali e Tecnici

Centro Linguistico di Ateneo

Dotazione organica	Categoria	Area professionale	
1	D	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
1	C	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati	
1	C	Amministrativa	
Organigramma	Nominativo	Categoria	Area professionale
7	Cosimo D'Addona	C, Posizione Economica C7	Amministrativa
	Antonia Finelli	C, Posizione Economica C5	Amministrativa
	Vincenzo Calandro	C, Posizione Economica C4	Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati
	Maria Rosita Barone*	-	-
	Silvana Revellino**	D, Posizione Economica D5	Amministrativa-Gestionale
	Paola Sorgente***	D, Posizione Economica D4	Amministrativa-Gestionale
Monica del Guadio***	C, Posizione Economica C4	Amministrativa	

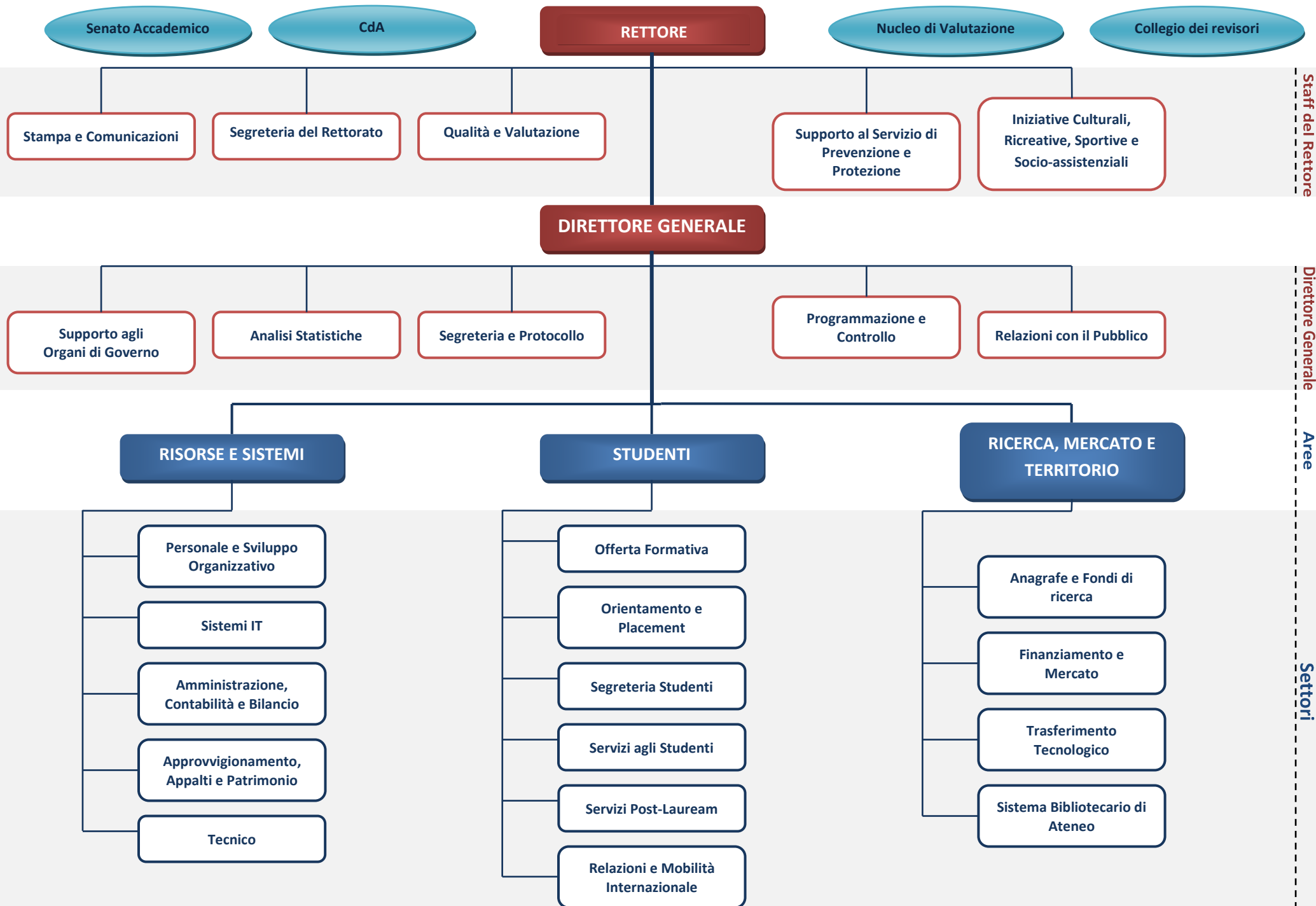
* Collaboratore ed Esperto Linguistico

** Unità di personale tecnico e amministrativo di ruolo attualmente non in servizio

*** Unità di personale tecnico e amministrativo di ruolo attualmente non in servizio. Inoltre, attualmente in posizione di comando dal 16 gennaio 2017, presso il Ministero Economie e Finanze

**** Unità di personale tecnico e amministrativo di ruolo attualmente non in servizio. Inoltre, in assegnazione temporanea a decorrere dal 01 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sede di Avellino

CLAUS



Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM)

DIRETTORE di Dipartimento

Consiglio di Dipartimento

Professori ordinari

Professori associati

Ricercatori

**COMMISSIONE PARITETICA
Docenti-Studenti**

**Segreteria
Amministrativa**

Biblioteca

**Segreteria della
Direzione**

**Supporto Amministrativo e Didattico ai Corsi di
Studio dell'Area di Scienze Economiche e Aziendali**

**Supporto Amministrativo e Didattico
ai Corsi di Studio dell'Area Giuridica**

**Laboratorio e Supporto Didattico ai Corsi di Studio
dell'Area di Scienze Economiche e Aziendali**

**Laboratorio e Supporto Didattico ai
Corsi di Studio dell'Area Giuridica**

**Laboratorio di Ricerca in Diritto, Economia,
Management e Metodi Quantitativi**

**Consiglio di
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in Giurisprudenza**

**Consiglio Unico di
LAUREA in Scienze Statistiche e Attuariali
e di LAUREA MAGISTRALE in Scienze Statistiche e Attuariali**

**Consiglio di
LAUREA in Economia Aziendale**

**Consiglio di
LAUREA in Economia Bancaria e Finanziaria**

**Consiglio di
LAUREA MAGISTRALE in Economia e Management**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

DIRETTORE di Dipartimento

- Segreteria Amministrativa
- Biblioteca
- Segreteria della Direzione
- Supporto Amministrativo e Didattico
- Laboratori e Supporto Didattico

Consiglio di Dipartimento

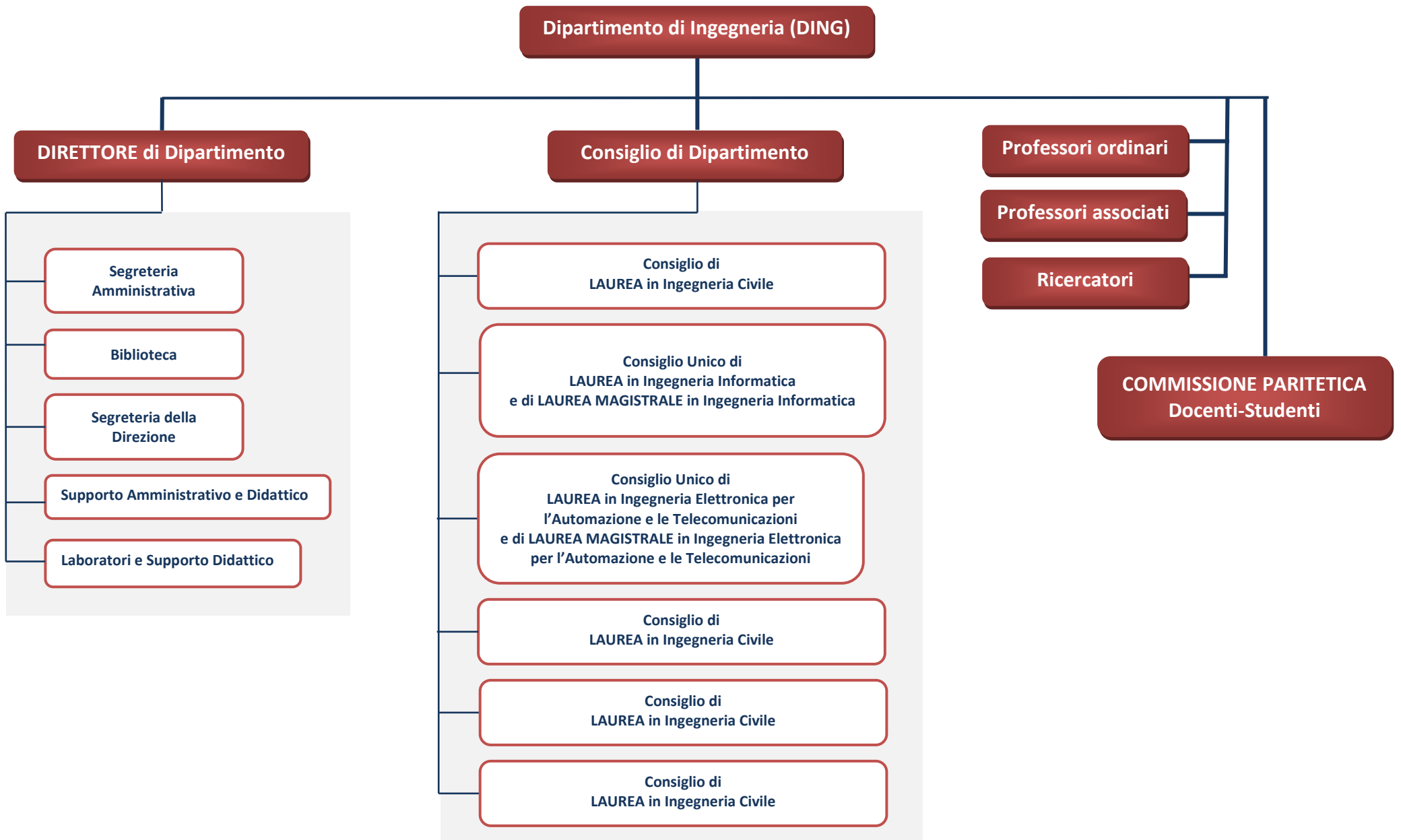
- Consiglio di LAUREA in Biotecnologie
- Consiglio Unico di LAUREA in Scienze Biologiche e di LAUREA MAGISTRALE in Biologia
- Consiglio di LAUREA MAGISTRALE in Scienze e Tecnologie Genetiche
- Consiglio Unico di LAUREA in Scienze Geologiche e di LAUREA MAGISTRALE in Scienze e Tecnologie Geologiche

Professori ordinari

Professori associati

Ricercatori

**COMMISSIONE PARITETICA
Docenti-Studenti**



Codice Unità Analitica	Centri di Responsabilità dell'Università degli Studi del SANNIO (BENEVENTO)
UA.00.01	AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UA.00.02	DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT
UA.00.03	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
UA.00.04	DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
	Articolazione del Centro di Responsabilità "Amministrazione Centrale"
UA.00.01.01	Ufficio Stampa e Comunicazioni
UA.00.01.02	Ufficio di Segreteria del Rettorato
UA.00.01.03	Ufficio di Staff Tecnico
UA.00.01.04	Servizio di Prevenzione e Protezione
UA.00.01.05	Ufficio per le iniziative culturali, ricreative, sportive e socio-assistenziali
UA.00.01.06	Ufficio di Supporto agli Organi di Governo
UA.00.01.07	Ufficio di Analisi Statistiche
UA.00.01.08	Ufficio di Segreteria e Protocollo
UA.00.01.10	Ufficio Relazioni con il Pubblico
UA.00.01.11	Ufficio Programmazione e Controllo
UA.00.01.12	Ufficio Innovazione Istituzionale
UA.00.01.13	Unità Organizzativa: Docenti e Ricercatori
UA.00.01.14	Unità Organizzativa: Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti
UA.00.01.15	Unità Organizzativa: Stipendi e Altri Compensi
UA.00.01.16	Unità Organizzativa: Settore IT
UA.00.01.17	Unità Organizzativa: Direzione Generale
UA.00.01.18	Unità Organizzativa: Supporto agli Utenti
UA.00.01.19	Unità Organizzativa: Contabilità e Bilancio
UA.00.01.20	Unità Organizzativa: Affari legali e Contrattuali
UA.00.01.21	Unità Organizzativa: Patrimonio
UA.00.01.22	Unità Organizzativa: Programmazione Edilizia
UA.00.01.23	Unità Organizzativa: Manutenzione Edilizia ed Impiantistica
UA.00.01.24	Unità Organizzativa: Supporto alla Offerta Formativa
UA.00.01.25	Unità Organizzativa: Borse di Studio e Studenti Part-Time
UA.00.01.26	Unità Organizzativa: Programmi di Mobilità
UA.00.01.27	Unità Organizzativa: Carriere Studenti
UA.00.01.28	Unità Organizzativa: Orientamento e Tirocin
UA.00.01.29	Unità Organizzativa: Esami di Stato, Dottorati e Master
UA.00.01.30	Unità Organizzativa: Progetti e Programmi di Ricerca
UA.00.01.31	Unità Organizzativa: Supporto Amministrativo e Contabile ai Progetti di Ricerca
UA.00.01.32	Unità Organizzativa: Innovazione e Sviluppo Tecnologico
UA.00.01.33	Centro Linguistico di Ateneo - C.L.A.U.S.

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti


1. Mobilità per crediti

Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	15	466	125
4	Science, Mathematics and Computing	12	189	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	172	27	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0
8	Services	0	0	0
99	Area non nota/ dato non disponibile	0	0	0
	Totale	199	682	125

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  [tabella](#) di corrispondenza.

Testo inserito: Relativamente ai dati riportati nella tabella il Nucleo di Valutazione ha verificato la mancata corrispondenza di alcuni di essi. Utilizzando il criterio del calcolo dei crediti maturati nell'AA 2015/2016, limitando il computo a quelli aggiornati alla data del 20/05/2017 e aggregando gli stessi per codice ISCED (come da tabella fornita) risultano le incongruenze riportate nella tabella allegata.

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un significativo impulso al processo di internazionalizzazione: anche nel Piano Strategico 2016-18, in continuità con il passato, è previsto uno specifico obiettivo di promozione del processo di internazionalizzazione 2.3 Rafforzare il carattere internazionale dell'offerta didattica e della formazione e nello specifico, per quanto attiene le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, l'obiettivo di Integrare i curricula formativi con percorsi di studio all'estero per aumentare il numero di laureati con esperienza di studio internazionale, anche prevedendo meccanismi di bonus incentivanti per gli studenti che partecipano ai programmi di scambio (per esempio frazioni di voto aggiuntive in sede di esame di laurea).

Operano per il raggiungimento di tale obiettivo oltre una Commissione per le Relazioni Internazionali composta da sei componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti che ricoprono specifiche deleghe all'internazionalizzazione. Ulteriori deleghe sono attribuite per i progetti Erasmus plus e Mundus di Ateneo. La mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, è notevolmente aumentata negli tre ultimi anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Nell'A.A. 2015/16 per l'Università del Sannio risultano essere attivi più di 80 accordi bilaterali Erasmus (minori rispetto all'anno precedente) che prevedono mobilità di studenti distribuiti nei tre Dipartimenti.

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: Erasmus per attività di studio e doppi titoli ed Erasmus Traineeship (ex Placement) per tirocini anche presso Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Nell'AA 2015/16 gli studenti Erasmus in uscita sono stati 43 in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il programma Erasmus Traineeship si è riscontrato un notevole incremento degli studenti che usufruiscono di borsa per le attività di tirocinio con una permanenza media di tre mesi: 16 nell'AA 2012/13, 27 nell'AA 2013/14, 44 nell'AA 2014/15 e 53 nell'AA 2015/16. Anche il numero di docenti che si sono recati presso istituzioni europee, nell'ambito del programma Erasmus, 43 nell'AA 2015/16 e in leggero aumento rispetto al passato (31 nell'AA 2014/15).

Inoltre, gli studenti possono partecipare a corsi di laurea magistrale che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST) per numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 in incoming e 3 in outgoing;
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Banking e Management, DEMM) per un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 in incoming e 3 in outgoing.

La durata della permanenza degli studenti in ciascuna Università Partner è di uno/due semestri (30/60 CFU/ECTS). Il supporto finanziario della mobilità degli studenti partecipanti ai suddetti corsi deriva dal Programma Erasmus e da borse di studio integrative dell'Ateneo.

La regolamentazione del processo interno di validazione degli accordi di mobilità e del riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero è demandata al REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL PROGRAMMA ERASMUS e più dettagliatamente disciplinata dai regolamenti interni dei singoli CdS che avvalendosi dei propri Consigli deliberano singolarmente ex ante ed ex post i riconoscimenti dei CFU.



Tabella A.1 Mobilità per crediti.pdf Mobilità per crediti AA 2015/2016 [Inserito il: 26/10/2017 13:41]

Tabella A.1

Relativamente ai dati riportati nella tabella il Nucleo di Valutazione ha verificato la mancata corrispondenza di alcuni di essi. Utilizzando il criterio dell'individuazione dei crediti acquisiti maturati nell'AA 2015/2016 e limitando il computo a quelli aggiornati alla data del 20/05/2017 e aggregando gli stessi per codice ISCED (come da tabella fornita) risultano le seguenti incongruenze:

dati proposti da ANVUR estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education			
2	Humanities and Arts			
3	Social sciences, Business and Law	15	466	125
4	Science, Mathematics and Computing	12	189	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	172	27	0
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare			
8	Services			
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		199	682	125

TOTALE 1006

Dati estratti da GISS utilizzati per le spedizioni all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ricerca effettuata fino alla data del 20/05/2017). In giallo i valori non corrispondenti.

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
3	Social sciences, Business and Law	15	466	178
4	Science, Mathematics and Computing	12	189	
5	Engineering, Manufacturing and Construction	172	39	

TOTALE 1071

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti (2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Testo inserito: Il NdV già nelle precedenti relazioni AVA prendeva in considerazione l'indicatore ANVUR sull'internazionalizzazione che era stato anche considerato nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizioni. In continuità con le precedenti relazioni AVA ed audizioni, gli indicatori ANVUR17 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione sia nella sezione 2. della presente relazione AVA (Sistema di AQ a livello dei CdS) che nel Piano di Audizione in itinere già realizzato su base documentale (vedi 1.2.C Piano di Audizione). La prassi del NdV è di considerare come punto di debolezza quando il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) e viceversa come punto di forza il caso in cui il valore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole). In base a questo criterio, con specifico riferimento agli indicatori iC10 e iC11, manifesterebbero punti di forza o di debolezza sull'internazionalizzazione i CdS riportati nella tabella allegata estratta dalla tabella 1.2.C.2.



Allegato al quadro A.1.1 dell'allegato A

NOME_CORSO	COD_CLASSE	ANNO	CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Commento
BIOTECNOLOGIE	L-2	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
BIOTECNOLOGIE	L-2	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA CIVILE	L-7	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	L-8	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	L-8	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA INFORMATICA	L-8	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ENERGETICA	L-9	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al

				durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	L-18	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>ECONOMIA AZIENDALE</i>	L-18	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA</i>	L-18	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA</i>	L-18	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>SCIENZE GEOLOGICHE</i>	L-34	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>SCIENZE GEOLOGICHE</i>	L-34	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>GIURISPRUDENZA</i>	LMG/01	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
<i>GIURISPRUDENZA</i>	LMG/01	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
<i>BIOLOGIA</i>	LM-6	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
<i>BIOLOGIA</i>	LM-6	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
<i>SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE</i>	LM-9	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE	LM-9	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA CIVILE	LM-23	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	LM-29	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	LM-29	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto al 2014
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	2015	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)
ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	2015	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole)

2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Testo inserito: Il NdV nell'analisi del 1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO e nei criteri di verifica dei punti di forza e di debolezza dei CdS non ha adottato l'indicatore iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Ciò nonostante il NdV ha analizzato in dettaglio il processo di internazionalizzazione, le attività di orientamento (cfr. 1.2.A Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) e più in generale tutte le criticità che limitano fortemente l'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo del Sannio (Cfr. 1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEIO, 1.1.A Attrattività dell'offerta formativa). Sintetizzando quanto riportato in dettaglio nei succitati riferimenti, l'Ateneo del Sannio pur ospitando un numero considerevole di studenti/dottorandi nell'ambito di accordi di ricerca, di progetti Erasmus e di accordi bilaterali, non riesce, come anche per gli altri Atenei dell'area geografica di riferimento (Sud e Isole), ad avere un'offerta formativa attrattiva per studenti stranieri per i seguenti motivi: scarsità di corsi in lingua straniera, inesistenza di residenze, limitatezza e difficile accesso alle informazioni disponibili in lingua straniera sul sito web nonché inesistente attività di informazione all'estero sull'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio.

Pertanto con riferimento all'indicatore iC12, la situazione per tutti i CdS è analoga (iC12 = 0). In tutti i casi, il valore risulta inferiore al campione dell'Area geografica e nazionale. Fanno eccezione il CL in SCIENZE BIOLOGICHE e CLM in INGEGNERIA CIVILE rispettivamente con 1 iscritto. In questi casi il valore risulta superiore al campione dell'Area geografica ed inferiore al valore nazionale.

3. Altra mobilità

Definizione: mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso

la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/ dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli

previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/ dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	NO
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	NO
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	NO

Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curriculari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/ solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	
3. Dipartimento	SI
4. Corso di studio	

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curriculari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	SI
d. Documentazione e studi	SI

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/ solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	
3. Dipartimento	

4. Corso di studio

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	SI
d Documentazione e studi	SI

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016

3. Numero di tirocini curriculari

	Tirocini
a. Triennale	483
b. Magistrale	232
c. Magistrale a ciclo unico	11
d. Totale tirocini curriculari	726

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	0	0	192	76	215	0	0	483
b. Magistrale	0	0	92	51	2	87	0	232
c. Magistrale a ciclo unico	11	0	0	0	0	0	0	11
d. Totale tirocini curriculari	11	0	284	127	217	87	0	726

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	203	101	179	0	0	483
b. Magistrali	158	52	22	0	0	232
c. Magistrali a ciclo unico	9	2	0	0	0	11
d. Totale tirocini curriculari	370	155	201	0	0	726

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	726
b) Altri in Europa:	
c) Altri fuori d'Europa:	

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? In parte (non per tutti, indicare il numero)

Se "In parte" indicare il numero: 180

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	
- con questionari aziende / enti	SI

- con questionari tutor universitari	SI
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

11.1 Se sì, indicare quale

Allegato C: Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate										C.1.1	C.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	4		22	17		82			19	52	196	13	93	93	186
2	Ingegneria	73		891	663	45	10			210	3	1.895	310	2.907	273	3.180
3	Scienze e Tecnologie	18		158	552	5	10			140	384	1.267	77	1.344	86	1.430
	Totale Dipartimenti	95	0	1.071	1.232	50	102	0	0	369	439	3.358	400	4.344	452	4.796

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Allegato D

Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita>

Composizione										
N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica			Ruolo		President e/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica		
1.	Cognome: MEGLIO Nome: Olimpia	Email: meglio@unisannio.it Tel: 0824305710		Docente/ricercatore	Dipartimento di Economia Management e Metodi Quantitativi				Si	Si
2.	Cognome: FILATRELLA Nome: Giovanni	Email: filatrella@unisannio.it Tel: 0824305142		Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze e Tecnologie					Si
3.	Cognome: DAVINO Nome: Daniele	Email: davino@unisannio.it Tel: 0824305579		Docente/ricercatore	Dipartimento di Ingegneria					Si
4.	Cognome: ESPOSITO Nome: Vincenza	Email: vincespo@unisannio.it Tel: 0824305709		Docente/ricercatore	Dipartimento di Economia Management e Metodi Quantitativi					Si

5.	Cognome: FRANCESCA Nome: Lombardi	Email: f.lombardi@unisannio.it Tel: 0824305042		PTA sett.Univers.	Universita' del Sannio		Altro	Ufficio Qualita' e Valutazione		Si
6.	Cognome: DE NIGRIS Nome: Paola	Email: paola.denisgris@unisannio.it Tel: 0824305057		PTA sett.Univers.	Universita' del Sannio		Altro	UO Supporto all'Offerta Formativa		

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>

Composizione												
N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica			Ruolo		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza (*)	Se Altro: specifica	Selezione	Se Altro: specifica				
1.	Cognome: SASSO Nome: Maurizio	Email: sasso@unisannio.it Tel: 0824305042							Si	Si		Si
2.	Cognome: BOLOGNANI Nome: Mario	Email: mario.bolognani@gmail.com Tel: 34833638333							Si		Si	Si
3.	Cognome: TROMBETTI Nome: Anna Laura	Email: annalaura.trombetti@unibo.it Tel: 3206134308							Si		Si	Si
4.	Cognome: FIEGNA Nome: Guido	Email: guido.fiegna@gmail.com Tel: 3357587111							Si		Si	Si

5.	Cognome: D'AMORE Nome: Raffaella	Email: raffaelladamore0394@gmail.com Tel: 3209384154		Studente								
6.	Cognome: DEL GROSSO Nome: Angela	Email: angela.delgrosso@unisannio.it Tel: 0824305049		PTA sett.Univers.	Universita' del Sannio		Altro	Ufficio Stampa				

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 3

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento: Dipartimento

Criterio: Numero uguale al numero di dipartimenti attivi *Specificare (solo se si è scelto "Altro"):*

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unisannio.it/it/didattica/commissioni/commissioni-didattiche-paritetiche>

Tabella D.2 "Strutture di supporto"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno(*)	Servizio / Ufficio(**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	Sì	Ufficio Qualità e Valutazione. Processi: Valutazione della qualità delle attività didattiche; Valutazione della qualità delle attività di ricerca; Valutazione del processo di misurazione e valutazione della performance; Benessere organizzativo; Promozione e supervisione delle procedure di Assicurazione della Qualità di Ateneo; Pianificazione ed	0.5	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/staff-del-rettore/staff-tecnico

		attuazione del ciclo di gestione della performance		
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	Si	Ufficio Qualita' e Valutazione. Processi: Valutazione della qualita' delle attivita' didattiche; Valutazione della qualita' delle attivita' di ricerca; Valutazione del processo di misurazione e valutazione della performance; Benessere organizzativo; Promozione e supervisione delle procedure di Assicurazione della Qualita' di Ateneo; Pianificazione ed attuazione del ciclo di gestione della performance	0.5	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/staff-del-rettore/staff-tecnico
Totale			1	

(*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(**) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo"

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	Si	
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	Si	Attraverso il contatto diretto con il Coordinatore ed i membri, partecipando a riunioni congiunte ed infine analizzando i verbali delle riunioni del PQ.
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	Si	nel 2016 sono stati svolti gli audit di sei CdS e tre dipartimenti. Per l'anno in corso (presumibilmente nel mese di settembre) e' previsto il completamento di tutti i CdS attivi nell'ateneo.

Tabella D.4 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	